



Università
Ca' Foscari
Venezia

Corso di Laurea magistrale

In Lingue, Economie e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa
Mediterranea

Tesi di Laurea

**Le Olimpiadi invernali di Pechino 2022: analisi della
comunicazione politica multimodale del Partito
comunista cinese**

Relatrice

Dott.ssa Beatrice Gallelli

Correlatore

Prof. Paolo Magagnin

Laureando

Lorenzo Roda

Matricola 867677

Anno Accademico

2021 / 2022

ABSTRACT

A partire dal 4 febbraio 2022 si sono tenute le Olimpiadi invernali di Pechino. A distanza di 14 anni dalla prima edizione del 2008, la Repubblica Popolare Cinese è divenuta la prima nazione ad ospitare entrambe le versioni olimpiche nella stessa città, dimostrandosi abile nell'organizzazione dell'evento e nella sua gestione mediatica. Come similmente accaduto nel 2008, anche attraverso questa edizione si riflette la volontà del Partito Comunista Cinese di trasmettere, sia in patria che all'estero, una certa immagine della nazione, della sua modernità e del successo cinese. Nel presente elaborato vengono presi in esame la cerimonia di apertura, gli slogan utilizzati e i relativi simboli veicolati dal partito e dal governo cinesi. Tali elementi della comunicazione politica sono presi in esame attraverso l'analisi del discorso multimodale, con la quale in particolare viene sviluppata un'analisi delle scene della cerimonia di apertura dell'edizione invernale del 2022. Inoltre, un confronto con l'edizione estiva permette di analizzare in dettaglio quali sono gli elementi di continuità e quali le differenze, ovvero come si è modificata la visione politica veicolata tramite la realizzazione di questi eventi di massa. A tale scopo sono presi in considerazione il video della cerimonia e documenti ufficiali del partito e del Comitato Olimpico per l'analisi delle cerimonie e degli eventi principali dei giochi.

INDICE

引言	5
INTRODUZIONE	8
1. Il legame tra sport e politica: il sogno olimpico cinese e la comunicazione politica nella RPC	12
1.1 introduzione	12
1.2 Il valore politico dello sport: gli eventi sportivi come mezzo di costruzione di una identità nazionale.	12
1.3 Le Olimpiadi come eventi politici	16
1.4 L'importanza dello sport in Cina e il 'sogno olimpico cinese': da 'malato d'Asia' a superpotenza sportiva	18
1.5 "One World, One Dream": la comunicazione politica nel contesto delle Olimpiadi di Pechino 2008	22
1.6 conclusione	30
2. La comunicazione multimodale delle Olimpiadi invernali di Pechino 2022: definizione del quadro teorico e metodologico	31
2.1 Introduzione	31
2.2 Un approccio socio-semiotico alla multimodalità	31
2.3 Approccio metodologico per l'analisi della cerimonia di apertura delle Olimpiadi invernali di Pechino.	38
2.4 Conclusione	41
3. Beijing 2022: La comunicazione politica del PCC all'interno della cerimonia di apertura dei giochi Olimpici invernali	43

3.1 introduzione	43
3.2 Pechino 2022: Le Olimpiadi di Xi Jinping	43
3.3 La cerimonia di apertura delle Olimpiadi invernali 2022: risultati dell'analisi della comunicazione multimodale	48
3.3.1 Ambientalismo e “civiltà ecologica”	51
3.3.2 Sviluppo e modernizzazione	58
3.3.3 Cina e mondo: pace e cooperazione internazionale	66
3.3.4 Identità nazionale e “cinesità”	75
3.3.5 Considerazioni finali	84
3.4 Conclusione	86
CONCLUSIONI	87
APPENDICE	89
BIBLIOGRAFIA	101
SITOGRAFIA	113

引言

2022年4月4日，举世瞩目的北京冬奥会成功举办，不仅激发了亿万中华儿女的强烈民族自豪感，也再一次向全世界展现了独一无二的中国风采。14年以前中国赢得了2008年奥运会的主办权，因此成为了奥林匹克历史上第一座“双奥之城”。这类群众活动吸引了大量的观众，使中国共产党而中国政府能够改善中国的国家形象，而且再一次展示了中国的巨大成功。

尽管奥运会是由皮埃尔-德-顾拜旦（Pierre de Coubertin）在19世纪末构想的，目的是促进国际合作与和平的环境，以及在公平竞争指导下的体育竞争时刻，从上届奥运会的举办情况却可以看出，有一些政治目的是不容忽视的。因为奥林匹克主义代表一个全球运动，人们以为奥林匹克活动是以国际和平合作的原则为指导的。相反，正是由于这类活动的大规模性，《奥林匹克宪章》中的中立性和非政治性原则无法得到保证。事实上，甚至在第一届现代奥林匹克运动会，1896年雅典奥运中，也发现了这种赛事成为政治工具。一般而言，有体育运动都拥有内在的政治价值，其原因在于，体育拥有社交功能。它是一种社会活动，因此拥有自己规则。通过群众性体育运动，人们可以团聚在一起。这意味着，任何国家政府都可以利用运动的政治价值。以古代时期为例，古希腊人和罗马人利用体育为加强纪律及培训军队。

因此，也在中国，体育被用于促进某些政治目标，或者建立国家认同。中华人民共和国的主要缔造者和领导人毛泽东特别重视体育运动，说：“现在要保证大家身体好，保证工人、农民、战士、学生、干部都要身体好”（毛泽东，1977）。他认为运动可以作为重要的外交角色。

然后，1978年以后，邓小平强调了竞技体育的重要性，认为在运动场获得胜利等于全国胜利。在胡锦涛的领导下，中国获得了第二十九届夏季奥林匹克运动会的主办权。2008年8月24日，在北京夏季奥运会举行。现在，在习近平总书记的领导下，2022年冬奥会再次奥运会证明中国的成功。在中国首都举办奥运会的可能性，

无论是2008年的夏季奥运会还是最近的冬季奥运会，对中国党和政府来说都是一个关键时刻。这在开幕式的表演以及两个奥运会的标志和口号中都很明显。

本研究目的在于考察北京2022年奥运会举办过程中出现的中国政治传播的特征性因素。为此，我对冬奥会开幕式的视频进行了分析，并通过从多模态传播（comunicazione multimodale）和社会符号学（sociosemiotica）研究中得出的方法进行了分析。特别是，所谓的“多模态话语分析”（analisi del discorso multimodale）代表研究仪式视频中发现的符号学资源及其背后的政治传播符号的理论基础。这项研究是通过受 Schneider（2008）启发的方法进行的。研究包括识别视频序列和构建一个包含影片中收集的视频、声音、口头和书面数据的表格，有助于展示意义如何通过这些交流渠道结合在一起传达。

本文按以下顺序组织：第一章提供总体背景，在此背景下，将中国的政治愿望的论述框定在奥林匹克背景下。首先，我阐明体育中内在的政治价值。关于奥运会历史的一篇短文充分显示主办国在组织此类体育赛事时存在的政治因素。其次，我说明中国的情况，而且说明体育运动在中国国家建设中的关键作用。通过对中国奥运历史的简要介绍，本章的最后一节阐述在2008年北京奥运会背景下出现的政治传播要素。特别是，通过对奥林匹克格言、口号和开幕式的分析，突出了胡锦涛领导下的政治目标：建立一个体现“和谐社会”和“绿色、科技、文明奥运”的理念的运动活动。

第二章描述用于对2022年开幕式视频进行多模态分析的理论框架的理论。研究的基础是多模态交流和社会符号学。

本章分为两部分，第一部分着重于理论的定义，第二部分则描述所使用的方法学方法。关于理论部分，首先，我描述多模态的理论。在这方面，我考虑了 Kress、van Leeuwen、Hodge和O'Halloran等作者的研究工作，他们结合了传播研究和符号学的不同分支。特别是，多模态的社会符号学方法和多模态话语分析代表本研究的理论核心。

因此，为阐述视频分析而选择的方法可以在这一点上阐述出来。该程序受Schneider的工作启发。首先，我查明了视频中的场景。在其中，我收集属于不同通信渠道的各种数据，例如视觉数据，图像，音乐和音频数据，口语或者书面语等数据。然后，通过使用关键词对数据进行编码的工作，并将其细分为四个选定的政治主题，从而对标志进行解释，并确定在这一媒体事件中传达的政治元素。

最后，第三章专门描述了通过前一章所述的多模态分析工作获得的结果，因此是本研究的重点。结果描述是按照前面确定的四个类别划分的，它们是：生态文明与环境主义、发展与现代化、和平与国际协作、民族主义与中国特色。

开始阐述结果之前，有必要介绍一下2022年冬奥会的背景，并介绍一下组织有关体育赛事所产生的政治话语。随后对奥运会开幕式的录像内容进行阐释，有助于更好地理解仪式上的表演所蕴含的象征和政治意义。然后，按照上面确定的四个主题的划分进行描述。

本章最后对这次活动进行总体思考，并与2008年奥运会的开幕式进行比较。通过比较，我们可以勾勒出胡锦涛执政时期出现的政治传播与习近平领导层通过冬奥会场面传达的政治愿景之间的延续性和差异性因素。

总的来说，对开幕式视频的多模态话语分析使我们有可能详细识别中国党和政府意识形态的主要内容，并研究在实现像奥运会这样的大规模活动时出现的政治传播。尽管研究领域仅限于奥运背景，尤其是对开幕式视频和中国领导人的口号和一些讲话等元素的多模态分析，但还是有可能最好地捕捉到定义中国共产党传播的多模态材料。将来，研究可以促进对多模态政治传播的理解。运用多模态话语分析也有助于了解多模态传播形式中出现的中国政治元素。

INTRODUZIONE

Il 4 febbraio 2022 si è tenuta la cerimonia di apertura dei XXIV Giochi Olimpici invernali di Pechino 2022. A 14 anni di distanza dalle Olimpiadi 2008 tenutesi nella stessa capitale cinese, la Repubblica Popolare Cinese (RPC) si è riconfermata competente nell'organizzazione dell'evento olimpico. Questa tipologia di spettacolo di massa ha attratto un gran numero di telespettatori, consentendo alla leadership del Partito comunista cinese (PCC) di trasmettere una particolare immagine della nazione sia in patria che all'estero, nonché di mettere in mostra ancora una volta il grandioso successo cinese.

Sebbene le Olimpiadi siano state ideate alla fine del diciannovesimo secolo da Pierre de Coubertin con l'obiettivo di fornire un contesto di collaborazione e pace internazionali, nonché un momento di competizione sportiva guidata dal *fair play*, come si nota anche dalla messa in scena dell'ultima edizione vi sono fini e interessi politici che si intersecano con l'evento sportivo. Poiché l'Olimpismo rappresenta un movimento globale, si potrebbe pensare che gli eventi Olimpici siano guidati da principi di collaborazione pacifica internazionale. Al contrario, proprio a causa della loro dimensione, i principi di neutralità e apoliticità contenuti nella Carta Olimpica non possono essere garantiti. Invero, la strumentalizzazione dell'evento per scopi politici è stata riscontrata persino nei primissimi Giochi olimpici moderni di Atene 1896. Negli anni ottanta del secolo successivo, in piena Guerra Fredda, le Olimpiadi sono divenute, inoltre, un "campo di battaglia" tra Stati Uniti e Unione Sovietica, ove tentativi di boicottaggio come forma di protesta politica sono stati intrapresi da entrambe le superpotenze.

In generale, qualsiasi forma di attività sportiva possiede un valore politico intrinseco che è dovuto alla dimensione sociale dello sport. Per tale ragione risulterebbe quasi ingenuo affermare l'apoliticità degli eventi sportivi. E così anche in Cina, lo sport è stato utilizzato per la promozione di certi obiettivi politici, come la creazione di un'identità nazionale, o come mezzo di rivalse e di superamento della nozione di "malato d'Asia" (*Dongya bingfu* 东亚病夫), e del periodo di umiliazione nazionale dovuto

all'imperialismo europeo in Cina. Dopo la fondazione della RPC nel 1949, sotto la guida di Mao Zedong, il cosiddetto "Grande timoniere", lo sport è diventato un potente mezzo diplomatico per la costruzione di legami di amicizia con altri Stati, per poi diventare negli anni 80 lo strumento per mostrare la forza della nazione cinese, sotto Deng Xiaoping.

La possibilità di ospitare le Olimpiadi nella capitale cinese, sia nell'edizione estiva del 2008 che in quest'ultima invernale, rappresenta un momento di cruciale importanza per il partito e per il governo cinesi per il raggiungimento del sogno di "ringiovanimento della Nazione cinese" (*zhonghua minzu weida fuxing* 中华民族伟大复兴). Ciò traspare proprio dalle performance delle cerimonie di apertura, nonché dai loghi e dagli slogan di entrambe le versioni.

Il presente studio ha l'obiettivo di esaminare gli elementi caratterizzanti della comunicazione politica cinese veicolati attraverso la messa in scena delle Olimpiadi di Pechino 2022, nonché di analizzare la visione politica del partito e del governo cinesi e come essa si sia evoluta dalla leadership di Hu Jintao a quella di Xi Jinping, tenendo conto dell'eredità lasciata dalle Olimpiadi estive del 2008.

A tal fine, viene portata avanti un'analisi del video della cerimonia di apertura dell'edizione olimpica invernale, la quale viene affrontata attraverso un approccio derivato dallo studio della comunicazione multimodale e della sociosemiotica. In particolare, la cosiddetta "analisi del discorso multimodale" (*Multimodal Discourse Analysis*, MDA) rappresenta la base teorica per lo studio delle differenti risorse semiotiche riscontrate nel video della cerimonia e dei relativi simboli della comunicazione politica soggiacenti. Lo studio viene effettuato per mezzo di un metodo ispirato alla *sequence protocol* descritta da Schneider (2018), consistente nell'individuazione di sequenze video e nella costruzione di una tabella contenente dati video, acustici, verbali e scritti raccolti nel filmato, utile a dimostrare come viene trasmesso significato attraverso tali canali comunicativi combinati assieme.

L'elaborato è organizzato secondo il seguente ordine: il primo capitolo fornisce il contesto generale in cui inquadrare il discorso della visione politica cinese nel contesto olimpico. In primo luogo, si chiarisce l'esistenza di un valore politico intrinseco nello sport. Proprio poiché calato in un contesto sempre sociale, l'attività sportiva è

caratterizzata da regole e leggi che la rendono tale. Un excursus sulla storia delle Olimpiadi dimostra appieno la presenza di fattori politici all'interno della organizzazione di tali eventi sportivi da parte degli Stati ospitanti.

In secondo luogo, viene illustrato il caso della RPC e del ruolo cruciale dell'attività sportiva nella costruzione della nazione cinese. Una breve introduzione della storia della partecipazione cinese alle Olimpiadi e dell'interesse politico cinese verso tali eventi sportivi, conduce alla sezione finale del capitolo, in cui si espongono gli elementi della comunicazione politica emersi nel contesto delle Olimpiadi di Pechino del 2008. In particolare, attraverso l'analisi del motto olimpico, degli slogan e della cerimonia di apertura, si evidenzia l'obiettivo politico sotto Hu Jintao di costruire un evento che rispecchi la concezione di "società armoniosa" e di Olimpiadi "verdi, tecnologiche e civili".

Nel secondo capitolo si presentano le teorie e i concetti utilizzati per la definizione teoretica alla base dell'analisi multimodale del video della cerimonia di apertura 2022. Il quadro teoretico delineato a partire dal lavoro di autori della comunicazione e della sociosemiotica è fondamentale per la comprensione del metodo applicato nello svolgimento dell'analisi del filmato.

Il capitolo è suddiviso in due sezioni, di cui la prima si focalizza sulla definizione della teoria, mentre la seconda descrive l'approccio metodologico utilizzato. Per quanto riguarda la parte teorica, innanzitutto, viene descritto il concetto di multimodalità. A tal proposito, vengono prese in considerazione le teorizzazioni di autori quali Kress, van Leeuwen, Hodge e O'Halloran, che combinano diverse branche di studi sulla comunicazione e sulla semiotica. In particolare, l'approccio sociosemiotico alla multimodalità e l'analisi del discorso multimodale rappresentano il nucleo teoretico del presente studio.

Dunque, a tal punto può essere esposta la metodologia scelta per l'elaborazione dell'analisi del video. Il procedimento, ispirato al lavoro di Schneider, consta nella individuazione delle sequenze di scene presenti all'interno del filmato e nella creazione di una tabella in cui si raccolgono diversi dati appartenenti ai diversi canali comunicativi. Il lavoro successivo di codifica dei dati tramite l'uso di parole chiave e la suddivisione in

quattro tematiche politiche selezionate, consente l'interpretazione dei segni e l'individuazione degli elementi politici veicolati durante tale evento mediatico.

Il capitolo terzo, infine, è dedicato alla descrizione dei risultati ottenuti attraverso il lavoro di analisi multimodale descritto nel capitolo precedente, e rappresenta quindi il fulcro di questo studio. I risultati vengono riportati secondo la suddivisione nelle quattro categorie identificate in precedenza, ovvero civiltà ecologica e ambientalismo, sviluppo e modernizzazione, pace e collaborazione internazionale, nazionalismo e identità cinese.

Prima di procedere con la presentazione dei risultati, è doveroso fornire un inquadramento del contesto delle Olimpiadi invernali 2022 e un'introduzione del discorso politico emergente dall'organizzazione dello spettacolo sportivo in questione. Una successiva delucidazione dei contenuti del filmato della cerimonia di apertura olimpica è utile per comprendere al meglio i simboli e i significati politici soggiacenti alle esibizioni realizzate durante la cerimonia. La descrizione procede quindi seguendo la suddivisione nelle quattro macro-tematiche individuate in precedenza.

Il capitolo si conclude con alcune riflessioni generali sull'evento, il quale viene confrontato con la cerimonia di apertura dell'edizione olimpica precedente del 2008. Il confronto permette di delineare gli elementi di continuità e di differenziazione tra la comunicazione politica emergente sotto la governance di Hu Jintao e la visione politica che viene veicolata dalla leadership di Xi Jinping tramite lo spettacolo olimpico invernale.

In conclusione, l'analisi del discorso multimodale del video della cerimonia di apertura ha consentito di individuare in dettaglio i principali elementi dell'ideologia del partito e del governo cinesi e di studiare la comunicazione politica che emerge dalla realizzazione di un evento di massa come quello Olimpico. Sebbene il campo di ricerca sia limitato al solo contesto olimpico e, in particolare, all'analisi multimodale del filmato della cerimonia di apertura e a elementi quali gli slogan, l'analisi del discorso multimodale e il metodo applicati possono essere utili nel fornire un contributo per l'individuazione delle tematiche e delle strategie retoriche e la comunicazione politica adottate dal PCC e dalla leadership cinese all'interno di forme di spettacoli ed eventi di massa come le Olimpiadi.

1. Il legame tra sport e politica: il sogno olimpico cinese e la comunicazione politica nella RPC

1.1 introduzione

Sin dall'antichità fino ai tempi odierni è possibile riscontrare l'esistenza di un valore politico all'interno degli eventi sportivi. La formazione del senso identitario creato dallo sport nei cittadini di uno Stato viene strumentalizzato per il raggiungimento di obiettivi politici e di legittimazione internazionale. È ciò che accade in alcuni eventi sportivi che sono definiti "di massa", la cui spettacolarizzazione fornisce gli elementi per la creazione di nazionalismo. Le Olimpiadi sono l'emblema di questa forma di costruzione identitaria. Sin dalla prima edizione olimpica è stata constatata l'importanza dello sport per il raggiungimento di alcuni scopi politici. Anche nelle edizioni olimpiche tenutesi a Pechino—nel 2008 quella estiva e nel 2022 quella invernale—vi sono chiari riferimenti alla visione politica del PCC che emergono nell'organizzazione di tali eventi.

1.2 Il valore politico dello sport: gli eventi sportivi come mezzo di costruzione di una identità nazionale.

Lo sport è caratterizzato da una componente politica marcata. È impossibile, infatti, non distinguere fattori politici all'interno di esso: ogni attività sportiva, trovandosi in un contesto sempre sociale, è regolata da una serie di leggi, norme e condotte sociali, dunque anche da una struttura generalmente autoritaria che ne permette l'adesione e la applicazione delle stesse (Horne et al., 2013). Allison definisce l'attività sportiva come 'the institutionalisation of skill and prowess' (1986: 5). L'intreccio tra sport e politica è sempre più evidente, e gli studiosi nei campi della sociologia, della politica e della storia dello sport ne hanno enucleato le caratteristiche. Alcuni autori, tra cui Kanin (1981), ritengono che questa attività, in quanto momento di gioco, non possa coincidere con la vita reale e che pertanto non possa possedere alcuna connotazione politica intrinseca: essa

verrebbe dunque applicata da agenti politici esterni. Questa visione non tiene però conto della sua dimensione sociale. Riprendendo le parole di Allison (1993), proprio a causa di quest'ultima, lo sport, immerso in un contesto sempre reale, diviene il mezzo per promuovere 'politically usable resources' (Horne et al., 2013: 123). Come afferma Houlihan, "It is one of the common cliches associated with sport that 'sport and politics should not mix'. Showing the naivety of such a distinction is fast becoming a sport in its own right"(1991: 5).

Sin dall'antichità la pratica sportiva era associata, oltre che alla cura del corpo e al miglioramento delle qualità fisiche, anche al rafforzamento della disciplina da un punto di vista militare. Gli eventi sportivi che celebrano il corpo e la cultura del fisico sono da sempre guidati da motivi ideologici e politici, dagli antichi greci e romani fino alle società moderne (Tomlinson e Young, 2006: 1). In età moderna lo sport ha sviluppato una concezione nazionalistica, divenendo strumento di propaganda e dimostrazione di supremazia. Le ricerche di sociologi e storici sulla questione dello sport e della politica sono incrementate soprattutto a partire dagli anni Ottanta del secolo scorso grazie a pionieri come Hoberman e Hargreaves, i quali si sono occupati della relazione tra sport e nazionalismo. A tal proposito, Hoberman (1993: 16) utilizza il termine "nazionalismo sportivo", che consiste nel desiderio dell'élite politica o degli stessi cittadini di vedere gli atleti della propria nazione eccellere nell'arena internazionale. Lo sport, essendo parte integrante della vita quotidiana, diviene strumento ideale per la formazione di una comunità. L'emozione che esso provoca in un gruppo di persone dà vita ad un sentimento identitario nel gruppo, in modo simile a ciò che avviene nella creazione di una "comunità immaginata", così come teorizzata da Benedict Anderson (1983). Secondo Seippel (2017), il concetto di identità nazionale è l'esempio chiarificatore di come elementi ideologici colleghino le esperienze sia personali che collettive alle caratteristiche nazionali. Secondo lo studioso, l'utilizzo di forme rituali può generare sentimenti nazionalistici e, in tal modo, diventare un simbolo centrale per il nazionalismo delle società moderne, dando vita a narrazioni tese a consolidare il senso di appartenenza al proprio Paese.

Il termine “ideologia” è ugualmente utile a chiarire come sport e politica interagiscano. Come affermano Billings et al., un’ideologia si forma a partire dalle credenze, dai principi, dai costumi e dal passato di una comunità. Dunque le istituzioni politiche ufficiali sono in grado di costruire un pensiero ideologico dominante non solo attraverso mezzi politici, ma anche attraverso istituzioni culturali, come lo sport o il cinema (2012: 127). Gli eventi sportivi sono efficaci nel fornire elementi tipici delle esperienze rituali, divenendo essi stessi rituali capaci di unire in una comunità persone che generalmente non avrebbero alcun punto in comune o scopo condiviso (Collins, 2004: 59). Lo sport, dunque, rappresenta un’occasione per esprimere appartenenza al proprio stato:

The participation in major sports events as spectators has the element of ritual and emotional appeal capable of sustaining the ‘imagined community’ of the nation. Following the fortunes of individual athletes, clubs or national teams provides a common reference point within a nationalist context for a large proportion of the population in many countries (Houlihan 1997: 121).

Strumentalizzare il senso di appartenenza e di identità nazionale consente ad un sistema statale di ottenere una serie di vantaggi, sia a livello nazionale, che da un punto di vista internazionale. Sono soprattutto i tifosi e gli spettatori a prendere parte e, allo stesso tempo, a essere attratti da alcuni elementi simbolici spesso presenti in un evento sportivo. Essi si presentano allo stadio muniti della bandiera nazionale, si dipingono il volto dei colori rappresentativi del proprio Paese e cantano inni e cori, rilanciando messaggi tipicamente nazionalistici, talvolta senza necessariamente esserne consapevoli (Bairner, 2001: 17). Dalla vittoria dei propri atleti dipende la possibilità per uno stato di incrementare il proprio prestigio a livello globale, rilanciando l’immagine di nazione potente in tutto il mondo.

In aggiunta, secondo Black, (2007: 262), gli eventi sportivi forniscono la possibilità di perseguire politiche simboliche, quali comunicare possibili svolte politiche, riformulare discorsi egemonici e rinforzare messaggi chiave legati al cambiamento. Infatti, è tramite

la realizzazione di tali eventi che vengono veicolati simboli e narrazioni connessi alla mobilitazione sociale e al supporto di certe ideologie dominanti promosse dallo stato.

In tempi odierni, lo sport è calato in una dimensione globale: viviamo in una realtà fortemente globalizzata, in cui prendiamo attivamente parte ai processi di globalizzazione, di cui lo sport è allo stesso tempo promotore e risultato (Gems e Pfister, 2014: 51). Spinti da una crescente capacità di raggiungere più persone nel mondo, gli eventi sportivi hanno assunto una dimensione su larga scala, divenendo “di massa”. Il termine viene utilizzato da Maurice Roche (2000) per identificare eventi culturali caratterizzati dalla spettacolarizzazione degli avvenimenti, dalla capacità di attrazione delle masse e da una certa importanza a livello internazionale. Essi sono strettamente legati al concetto di modernizzazione: utilizzando le parole di Roche, sono stati punti di riferimento per i processi di cambiamento e di modernizzazione all’interno di uno Stato e tra gli Stati nazionali e, più in generale, per i processi di globalizzazione. Inoltre, continuano a rivestire una notevole importanza in termini di scambio, trasferimento e diffusione di informazioni, valori e tecnologie (Ibid.). A tal proposito, la televisione ha trasformato gli eventi sportivi in “mediatici”, trasmessi in tutto il globo e seguiti da milioni di spettatori. Attraverso i canali digitali come tv e radio, essi attirano l’attenzione degli spettatori poiché interrompono la vita quotidiana e la trasformano in un momento speciale: tale elemento li distingue da altre forme di telecomunicazione; inoltre, sono trasmessi in diretta e pianificati precedentemente da organizzazioni statali o internazionali, con lo scopo di trasmettere specifici messaggi egemonici, ovvero facenti parte discorso dominante (Dayan e Katz 1992: 1-10). Eventi come le Olimpiadi e la Coppa del mondo di calcio rientrano in questa categoria poiché utilizzano lo sport come forma di celebrazione. Secondo Horne (2010: 27), questi grandi eventi sportivi fungono da punti di riferimento socio-culturali e rivelano il fascino e l’elusività dello sport. È in questo contesto che il desiderio di ospitare mega-eventi sportivi è diventato una strategia sempre più popolare tra governi, aziende e organizzazioni internazionali, i quali vedono in essi benefici economici, politici e sociali, giustificando facilmente i costi e i rischi connessi alla loro realizzazione.

1.3 Le Olimpiadi come eventi politici

I primi tentativi di riportare alla luce e di riproporre l'antica versione delle Olimpiadi di origine greca sono nati a partire dal diciassettesimo secolo. Tuttavia, il movimento Olimpico come lo conosciamo oggi ha preso vita solamente due secoli più tardi grazie alla fondazione del Comitato Olimpico Internazionale (Comité International Olympique, CIO) nel 1894 (Grasso et al., 2015). È stato soprattutto il desiderio del barone Pierre de Coubertin a far nascere il movimento olimpico. Secondo Coubertin, ricreare i giochi sportivi significa creare un luogo non solo di competizione, ma anche di collaborazione e riconciliazione internazionale. Tuttavia, come nota Guttmann (1992: 2), gli obiettivi politici si sono rivelati più importanti della stessa attività sportiva. La visione di Coubertin è tipica dell'Europa del diciannovesimo secolo, basata sul concetto di sovranità nazionale: si potrebbe dunque affermare che i giochi siano essi stessi eventi intrinsecamente politici. Coubertin aspirava alla nascita di un movimento olimpico, tanto da generare una sorta di filosofia di vita, "l'olimpismo", basato sull'idea dello sport come momento educativo, di competizione e di collaborazione pacifica. Questa concezione, nonostante i tentativi dei successori presidenti del Comitato Olimpico di tenere separati sport e politica, non ha potuto fare a meno di essere minata da controversie politiche, persino nella prima edizione di Atene 1896 (Guttmann., 2003). La crescente popolarità dei giochi ha portato ad un aumento delle nazioni partecipanti, mentre l'ospitare una edizione estiva o invernale è divenuto il principale obiettivo da perseguire per aumentare il livello di prestigio del proprio stato.

L'edizione olimpica più problematica e controversa è stata senza dubbio quella di Berlino 1936, la quale è stata strumentalizzata dal governo di Hitler come forma di propaganda nazista; la dimensione degli stadi costruiti per l'evento e gli elementi rituali utilizzati sono stati il mezzo per rappresentare la potenza della Germania dell'epoca (Guttmann 1998: 46). Inoltre, l'idea di organizzare una staffetta della torcia olimpica che, partendo da Olimpia arrivi sino al paese ospitante per mezzo di corridoi, è stata introdotta proprio in tale edizione ed è tuttora presente (Rowe & McKay, 2012: 123). Secondo Christopher Young (2010: 96) i giochi di Berlino, nella loro spettacolarità, sono

stati precursori degli spettacoli sportivi di oggi. In un certo senso, quelle che ora sono delle vere e proprie tradizioni olimpiche, come la fiamma, il giuramento olimpico o le cerimonie di apertura e chiusura sono parte delle “tradizioni inventate” teorizzate da Hobsbawm e Ranger (1983, citato in Roche, 2000: 35). In tal modo, i governi che ospitano una edizione olimpica si appropriano di tali tradizioni rituali per veicolare messaggi generalmente nazionalistici, trasformandole a proprio vantaggio per rilanciare un’immagine di potenza e successo del proprio Paese. Tomlinson (2000: 179) afferma che dall’osservazione delle cerimonie di apertura e di chiusura, si può notare come l’ideale olimpico non sia solamente un insieme di valori puri e incontaminati, ma anche di tensioni e contraddizioni nel corso della storia delle olimpiadi moderne. Negli anni Ottanta, ad esempio, vi sono stati dei tentativi di boicottaggio delle Olimpiadi di Mosca 1980 da parte degli Stati Uniti, in piena Guerra Fredda (Ibid.). L’attività di boicottaggio è uno strumento spesso sfruttato da alcuni stati in contesto olimpico per mostrare dissenso nei confronti di un altro Paese. In risposta, L’URSS non si è presentata all’edizione di Los Angeles 1984. La televisione ha ulteriormente amplificato l’esposizione dei paesi nel mondo, rendendo le cerimonie olimpiche una forma di spettacolo ancora maggiore. Le olimpiadi di Los Angeles sono una piena dimostrazione di questa tendenza, ove le cerimonie di apertura e chiusura sono state utilizzate per affermare la superiorità del modello americano, liberale e capitalista, rispetto a quello sovietico, considerato dagli americani oppressivo e totalitario. Le olimpiadi successive hanno proseguito su questa scia: l’edizione di Barcellona 1992 è ricordata come quella che ha attirato la maggior attenzione nella storia olimpica del ventesimo secolo, poiché trasmessa in diretta televisiva in 193 Paesi (ibid.: 171). La spettacolarizzazione rientra nelle strategie di *soft power* degli stati ospitanti: gli eventi di massa sportivi sono considerati un importante contributo al miglioramento dell’immagine della nazione, alla creazione di un profilo a livello globale e all’attrazione del turismo, oltre che all’aumento degli scambi commerciali (Grix, 2013).

Oggi, il Comitato Olimpico Internazionale è un’organizzazione non governativa non a scopo di lucro costituita da 102 membri e 43 membri onorari. Per via della sua grande estensione, è organizzato secondo una struttura gerarchica costituita da un

comitato esecutivo, il quale coordina e controlla i Comitati olimpici nazionali (NOC) e altre organizzazioni ad esso associate (CIO, 2021). In quanto promotore del movimento olimpico, svolge una funzione di controllo e di mantenimento della collaborazione internazionale e di promozione dell'attività sportiva. Tuttavia, nonostante affermi la totale apoliticità dei giochi olimpici—i quali dovrebbero essere scontri tra individui piuttosto che tra Stati¹—allo stesso tempo rafforza le stesse visioni nazionalistiche a cui in teoria si oppone (Goksøyr, 2009: 275). Vi sono delle richieste specifiche lanciate dal CIO per poter essere scelti come paese ospitante, come definito dalla Carta olimpica, e ciò influisce sulle scelte dei paesi per ottenere tale privilegio. Secondo alcuni autori, la dimensione del movimento olimpico è tale da rendere il CIO una sorta di industria. Secondo Horne, questa istituzione commercializza lo sport come un prodotto ed esige il pieno rispetto delle condizioni imposte, tra cui garanzie governative per far fronte alle carenze finanziarie. Da ciò ne consegue la creazione di spettacoli che avvantaggiano in special luogo società che sponsorizzano i Giochi e promotori immobiliari che ricevono sovvenzioni pubbliche (2010: 28). A tal proposito, Helen Lenskyj (2000, citata in Grix, 2013) preferisce riferirsi al movimento olimpico come 'Olympic Industry' per criticarne l'operato, piuttosto che utilizzare il termine "Olympic family".

1.4 L'importanza dello sport in Cina e il 'sogno olimpico cinese': da 'malato d'Asia' a superpotenza sportiva

Se la politica a livello mondiale non può fare a meno dello sport come mezzo di costruzione di identità nazionale, di legittimazione o di strumento diplomatico, ciò è ancor più vero in uno stato come la Repubblica Popolare Cinese. Sin dall'epoca in cui la Cina subiva l'imperialismo straniero a oggi, lo sport ha giocato e gioca un ruolo chiave nella costruzione della nazione. Ciascun leader nella storia moderna ha tentato di sfruttare il valore politico dell'attività sportiva come forma di legittimazione: la nuotata di Mao Zedong nel fiume Yangtze avvenuta nel 1966 è un esempio lampante dell'abilità di Mao di usare la prodezza atletica per legittimare la propria figura (Brownell 1995: 57). Gli

¹ come riportato all'articolo 5 della Carta olimpica (CIO, 2021)

eventi sportivi internazionali sono divenuti cruciali per il governo della Repubblica Popolare Cinese con l'obiettivo di mettere in mostra la forza del popolo cinese, di preparare l'ascesa del Paese sulla scena globale e di portare a termine importanti azioni diplomatiche, come nel caso della "diplomazia del ping-pong". In particolare, sotto la guida di Deng Xiaoping, grande fan del calcio, è stata sottolineata la necessità di vincere e di ottenere medaglie per dimostrare la grandezza della Cina. Oggi, sotto la guida del presidente Xi Jinping, che condivide con il "piccolo timoniere" una grande passione per il calcio internazionale, vi è il tentativo di riformare tale sport nel Paese sia come strumento diplomatico, sia per rilanciare l'immagine della nazione cinese attraverso la possibilità di ospitare una futura edizione della Coppa del Mondo (Sun Jian, 2022).

In base alle considerazioni precedenti, è possibile dedurre l'importanza della partecipazione al movimento olimpico per la dirigenza del Partito Comunista. La presenza cinese alle olimpiadi non è stata sempre costante come oggi, e i rapporti con il Comitato Olimpico Internazionale non sono stati sempre positivi. Nonostante ciò, i giochi olimpici si sono rivelati una necessità imprescindibile per la vitalità dello stato, mentre il bisogno di vittorie e medaglie olimpiche è divenuto il focus principale per capovolgere l'immagine della Cina da "schiappa olimpica" (*aoyun yadan* 奥运鸭蛋) (Puppin 2008) a superpotenza sportiva. È proprio questo il contesto in cui si inserisce il "sogno olimpico cinese", termine diffusosi come slogan pubblicitario durante la realizzazione della prima olimpiade in territorio cinese, la XXIX edizione dei giochi olimpici di Pechino 2008. Questo termine, ancora presente nella comunicazione politica della leadership, risale all'inizio del secolo scorso, in occasione dei primi desideri di partecipazione cinese al movimento olimpico internazionale. Giovanna Puppin, la quale ha compiuto una ricerca sugli slogan pubblicitari olimpici legati alla metafora del sogno, riprende le parole di Renwick e Qing (1999) e afferma che "questo elemento ci dà modo di interpretare il sogno olimpico cinese come un chiaro esempio di «constructed political history» che, spesso appunto, è una storia caratterizzata da «the portrayal of China-as-victim»" (2008: 45). Tale senso di vittimismo è parte integrante della retorica dell'umiliazione nazionale originatasi a metà del 1800 e gli inizi del 1900 a seguito delle pesanti sconfitte subite in territorio cinese nelle guerre dell'Opio contro l'Impero britannico (Sabattini e

Santangelo, 2005). A partire da questo evento storico si è originato l'appellativo di “malato d'Asia” (*Dongya bingfu* 东亚病夫), epiteto che rimanda alla debolezza del popolo cinese e alla dominazione straniera (Lupano, 2019: 19). Il termine è stato utilizzato anche dall'intellettuale cinese Yan Fu nel 1896 dopo la sconfitta nella guerra contro le forze britanniche per affermare la necessità di risollevarne una nazione “malata”, ovvero debole in confronto alle potenze imperialiste. Per compiere questa guarigione è necessario, secondo lo scrittore, incrementare la forza fisica per permettere il miglioramento dell'intelligenza e dei valori morali del popolo (Xu 2008a: 18). Questa concezione si sintetizza nel termine cinese *tiyu* 体育, letteralmente “coltivazione del corpo”, utilizzato per primo dallo stesso Yan Fu, il quale ricollega il miglioramento del corpo dell'individuo alla possibilità di rafforzamento di una intera nazione (Morris, 2000). Come nota Susan Brownell (1995: 56), le concezioni di corpo e “cultura del fisico” è stata ripresa da Mao Zedong, il quale ha fatto dello sport uno strumento importante per diffondere la sua ideologia politica: “ora dobbiamo assicurarci che chiunque possa mantenersi in buona salute fisica, dagli operai, ai contadini, agli studenti fino ai quadri [del partito]”² (Mao, 1977). Il leader ha utilizzato il concetto di “miglioramento del fisico” per l'educazione delle masse, con l'obiettivo di implementare il pensiero marxista-leninista verso la realizzazione di un fronte unito contro imperialismo e feudalesimo (Hwang e Chang, 2008).

I giochi del 1952 a Helsinki hanno rappresentato per la Cina la prima partecipazione olimpica come stato comunista. Il successo ottenuto dall'Unione Sovietica nella stessa edizione olimpica è stato un momento di rivelazione per la dirigenza del partito cinese, dimostrando la possibilità di sconfiggere i paesi democratici occidentali sulla scena internazionale come stato socialista (Haugen, 2016). A causa della questione delle “due Cine”, dopo l'edizione del 1952 la Cina non ha partecipato ai giochi sino agli anni

² (*xianzai yao baozheng dajia shenti hao*, *baozheng gongren, nongmin, zhanshi, xuesheng, ganbu dou yao shenti hao* 现在要保证大家身体好, 保证工人、农民、战士、学生、干部都要身体好)

Ottanta³. Con la morte di Mao e la conseguente fine della Rivoluzione Culturale è nata una nuova fase per la RPC sotto la guida del nuovo leader Deng Xiaoping, promotore della politica di “riforma e di apertura” (*gaige kaifang* 改革开放). L’obiettivo pragmatico del leader di apertura sul piano internazionale e di riforma dell’economia socialista si riflette anche nella sua concezione di sport, opposta a quella di Mao, che favoriva il dialogo diplomatico attraverso l’evento sportivo. La vittoria agli eventi sportivi internazionali e la competizione divengono dunque la priorità assoluta per rilanciare l’immagine della nazione cinese, percepita in modo negativo dalla comunità internazionale (Haugen, 2016). Con questo scopo, nel 1979 è stato lanciato un vero e proprio “modello olimpico” da parte della commissione nazionale per lo sport, con lo slogan “uscire dell’Asia e avanzare nel mondo” (*chongchu yazhou, zou xiang shijie* 冲出亚洲, 走向世界) (Xu, 2018:). In occasione della quinta edizione dei giochi nazionali di Shanghai del 1983, lo stesso Deng ha scritto: “migliorare il livello di performance, vincere per l’onore del Paese”. (Hong e Zhouxiang, 2012: 74). Proprio attraverso la strategia olimpica adottata dalla leadership, la RPC ha ottenuto la prima medaglia alle Olimpiadi di Los Angeles del 1984, il cui successo ha rispecchiato il desiderio di modernizzazione e di sviluppo del Paese. Dopo l’ingresso in scena della Cina e la rinascita olimpica, la possibilità di ospitare una olimpiade in suolo cinese è divenuto un obiettivo di primaria importanza. Sin dal 1985, Deng Xiaoping annunciava il desiderio di portare le Olimpiadi a Pechino (Hong and Zhouxiang, 2012: 146). Questo nuovo “sogno olimpico”, accompagnato da un piano d’azione delineato dal Ministero dello sport per ospitare le Olimpiadi del 2000, ha subito una battuta d’arresto iniziale quando l’IOC nel 1993 ha annunciato il vincitore tra i candidati per ospitare i giochi ovvero l’Australia. Zhao Lingmin (2008; citato in Hong and Zhouxiang, 2012) osserva come questa sconfitta abbia riportato alla mente del popolo cinese il secolo di umiliazione, favorendo un aumento del nazionalismo nell’era delle riforme. Da ciò deriva l’elemento fortemente

³ Per un approfondimento della questione si veda Xu Guoqi (2008b), il quale attraverso una analisi degli avvenimenti della edizione di Helsinki, si è occupato della questione del complicato rapporto tra IOC, Taiwan e la RPC per dimostrare l’ossessione della RPC per i giochi olimpici nel tentativo di legittimazione e riconoscimento internazionale della Repubblica Popolare Cinese.

patriottico e nazionalistico che ha caratterizzato l'edizione di Pechino 2008, ove la Cina ha sapientemente incorporato e ritrasformato l'ideale olimpico per renderlo "con caratteristiche cinesi".

1.5 "One World, One Dream": la comunicazione politica nel contesto delle Olimpiadi di Pechino 2008

Le Olimpiadi di Pechino 2008 sono ricordate nella storia recente cinese come lo spettacolo sportivo per eccellenza, che ha fornito a milioni di cinesi la possibilità di sperimentare il successo sportivo in Cina e di partecipare ad un evento cruciale per la costruzione di uno stato moderno e avanzato. La loro organizzazione riflette il forte interesse per la leadership guidata da Hu Jintao e Wen Jiabao per una buona riuscita dell'evento. La data e l'ora di inizio della cerimonia di apertura, ad esempio, che è stata l'8 agosto 2008 alle ore 08:08 di sera, si giocano sul numero 8, considerato di buon auspicio nella tradizione cinese (Xu, 2008a: 225): ciò lascia intendere la volontà del governo di realizzare un evento impeccabile. Del resto, poiché l'evento olimpico è una forma di spettacolo, il controllo del suo successo come forma di *governance* culturale è di fondamentale importanza per il partito. Come ricorda Schneider (2019b: 459), sin dall'epoca maoista si pone la necessità per il partito di creare una *governance* e un controllo dei prodotti culturali e sociali, tra cui anche lo sport. L'idea di mantenere l'ordine e l'armonia è un imperativo nella tradizione cinese, dove la "paura del caos" (*pa luan* 怕乱) è un tropo ricorrente nella sua storia (deLisle, 2008: 23). Ogni parte della cerimonia è stata pianificata nel minimo dettaglio ed eseguita grazie alla guida dello Stato. Il Ministero della Cultura ha creato a tale scopo il Dipartimento per le cerimonie di apertura e chiusura per un ottimale coordinamento dell'evento mediatico, trasmesso per televisione dal Beijing Olympic Broadcasting (BOB), joint-venture tra il Beijing Organizing Committee for the Games of the XXIX Olympiad (BOCOG) e l'Olympic Broadcasting Service (Schneider 2019b: 461).

I Giochi divengono dunque utili per la costruzione dell'immagine cinese e per ottenere consenso sia in patria che all'estero. Secondo Susan Brownell (2013: 67), dietro questa

attenzione all'immagine della nazione cinese si nasconde, in realtà, una “*power struggle*”, creatasi proprio a causa della scala globale e della gestione della comunicazione dell'evento. Da un lato, infatti, vi è stato il tentativo del partito di sfruttare l'evento come mezzo di estensione dell'influenza cinese sul piano globale, mentre, dall'altro, vi sono organizzazioni non governative internazionali, politici occidentali e membri del CIO che hanno sperato di ottenere una spinta verso riforme politiche, spinta che non si è affatto verificata nonostante le aspettative rimaste piuttosto “IOC rationalisation, than realistic calculation” (Rowe e MacKay, 2012: 131). Malgrado il grande successo riscosso da questa edizione, essa è stata segnata da alcuni episodi di protesta e da critiche mosse soprattutto da organizzazioni non governative per i diritti umani. L'incredibile lunghezza della staffetta della torcia olimpica, giunta da Olimpia fino a Pechino percorrendo 137.000 chilometri in 20 paesi per 130 giorni e trasportata da 22.000 corridori (Rowe e MacKay, 2012: 123), ha trasformato il rituale olimpico in un vero e proprio spettacolo, attirando anche un gran numero di dimostrazioni contro la RPC. In particolare a marzo 2008 ad Olimpia, durante il discorso di inaugurazione per la staffetta tenuto dall'ex presidente del BOCOG Liu Qi, alcuni membri di Reporters San Frontières (Reporter Senza Frontiere) hanno esposto una bandiera nera raffigurante manette al posto del simbolo degli anelli olimpici (ibid.: 124). L'evidente contrasto tra la narrazione ufficiale e le rappresentazioni della Cina da parte del mondo occidentale è stato analizzato da Kevin Latham (2009), il quale si è soffermato in particolare sulla nozione della “vera Cina” e del dibattito che è sorto durante il periodo delle Olimpiadi. Secondo Latham, la vera Cina è quasi sempre concepita in relazione a qualcosa che non è. Questo qualcosa è ciò che non viene riportato dalla propaganda di Stato o che non viene rivelato dal giornalismo anti-cinese di parte. I media occidentali affermano la falsità della propaganda, mentre le rappresentazioni ufficiali cinesi suggeriscono l'immagine di una Cina amichevole, sorridente e confortevole, che è posta in secondo piano rispetto all'attenzione verso i diritti umani, l'inquinamento, la corruzione e l'indipendenza tibetana e taiwanese (Latham, 2009).

Come affermato in precedenza, dato che le Olimpiadi trascendono la mera competizione sportiva affermando il prestigio dello stato ospitante e il suo

posizionamento sulla scena internazionale, è chiaro che smorzare critiche di tale calibro e proteggere l'immagine cinese sia cruciale per il PCC. Per tale motivo, si è resa necessaria la realizzazione di una narrativa ufficiale, in linea con i dettami del CIO, che punti alla promozione di interazioni armoniose tra Paesi e popoli verso un dialogo internazionale (Price, 2008: 94). La strategia sviluppata dal partito e in particolare dal BOCOG per il raggiungimento di tali obiettivi, ha lo scopo di ottenere l'approvazione internazionale riprendendo problematiche sollevate in passato dalla comunità mondiale, come la violazione dei diritti umani, la produzione di prodotti a bassa qualità e le problematiche ambientali (Berkowitz et al., 2007). Tali tematiche vengono affrontate e riassunte in tre slogan nel Piano d'azione dei Giochi Olimpici di Pechino 2008 (Beijing2008.org, 2008): *lüse aoyun* 绿色奥运 (“Olimpiadi verdi”), *keji aoyun* 科技奥运 (“Olimpiadi della scienza e della tecnica”) e *renwen aoyun* 人文奥运 (“Olimpiadi culturali”). In particolare, nella prima sezione del piano viene riportato:

Guidati dal pensiero di Jiang Zemin delle "Tre Rappresentanze", dobbiamo attuare le istruzioni del Governo centrale per ospitare i Giochi Olimpici, con il tema "Nuova Pechino, Nuove Olimpiadi", evidenziando il concetto di "Olimpiadi verdi, Olimpiadi scientifiche, Olimpiadi culturali"; dobbiamo promuovere lo sviluppo economico, la prosperità urbana e il progresso sociale della capitale, lasciando un'eredità unica alla Cina e allo sport mondiale e dando il giusto contributo alla prosperità e al benessere della nazione.

Olimpiadi verdi: faremo della protezione dell'ambiente la condizione primaria nella pianificazione e nella costruzione degli impianti olimpici, fisseremo rigorosi standard ecologici e ambientali e un sistema di protezione sistematico; adotteremo ampiamente le tecnologie e i mezzi di protezione dell'ambiente, promuovendo il trattamento ambientale [...].

Olimpiadi della scienza e della tecnologia: dobbiamo integrare strettamente gli ultimi progressi della scienza e della tecnologia, integrare i risultati dell'innovazione scientifica e tecnologica nazionale e organizzare un evento sportivo ad alta tecnologia, migliorando la capacità di innovazione scientifica e tecnologica [...].

Olimpiadi culturali: diffonderemo lo spirito olimpico, promuovendo la cultura della nazione cinese, mettendo in mostra la città di Pechino e lo spirito dei suoi cittadini; promuoveremo lo scambio e l'integrazione delle culture cinese e

straniera e approfondiremo la comprensione, la fiducia e l'amicizia tra persone di tutto il mondo [...].

Riprendendo il concetto di Olimpiadi verdi, è interessante notare come la spinta verso la concezione di giochi olimpici più sostenibili sia stata voluta dallo stesso CIO, che ha inserito nel 2007 una clausola all'interno della Carta olimpica in cui si dichiara la necessità per ogni Paese ospitante di presentare un piano ambientale durante la progettazione dell'edizione olimpica (Qian e Jiang, 2008). Per tale motivo, nel piano d'azione per le olimpiadi di Pechino sono stati inseriti diversi progetti con l'obiettivo di trasformare l'area urbana della capitale rispettando i dettami del comitato, che consistono nella protezione dell'ambiente e nello sviluppo sostenibile. Tra le iniziative vi sono: l'ampliamento delle zone verdi nella capitale, l'abbassamento dell'inquinamento atmosferico, la chiusura temporanea di fabbriche nei giorni precedenti l'inizio delle olimpiadi, il controllo del flusso di veicoli per limitare le emissioni e l'implementazione di progetti di sensibilizzazione dei cittadini sulle questioni ambientali (Ibid.). In una sezione della cerimonia di apertura dei Giochi, intitolata *Ziran* 自然 (natura), viene esplicitato l'interesse per le tematiche ambientali tramite una performance che consiste in un gruppo di bambini che segue una lezione sulla protezione ambientale e realizza dipinti di paesaggio tradizionali, mentre 2008 maestri di taijiquan si esibiscono in mezzo (Schneider, 2019a: 114).

L'idea di Olimpiadi tecnologiche rispecchia invece l'obiettivo del partito di rendere la Cina una potenza sviluppata e tecnologicamente avanzata. Ciò è connesso al concetto di *kexue fazhan guan* 科学发展观 (“visione scientifica di sviluppo”), concepito dallo stesso Hu Jintao e divenuto parte dell'ideologia guida del Comitato Centrale del partito. Per questo motivo, durante la preparazione e la realizzazione dei giochi, sono state utilizzate tecnologie all'avanguardia, sia per quanto riguarda il settore digitale e della comunicazione, come sistemi per le riprese televisive, strumenti di raccolta dati, l'utilizzo della fibra ottica, sia per ciò che concerne la sicurezza, con l'implementazione di sistemi di soccorso. (Ministero della Scienza e della Tecnologia della Repubblica Popolare di Cina, 2008). Il gran numero di brand e compagnie cinesi nei settori tecnologici e

informatici presenti come sponsor—come Lenovo e China Mobile—così come la costruzione di impianti olimpici all'avanguardia come lo Stadio Nazionale, mettono in luce gli sforzi da parte del governo di dimostrare l'innovazione e lo sviluppo tecnologico del Paese (CHEN et al., 2012).

Infine, il concetto di Olimpiadi culturali si rifà alla necessità di mostrare al mondo l'immagine di un paese non solo sviluppato a livello tecnologico, ma anche culturale. Con lo stesso termine *renwen* 人文, si evince il tentativo di realizzare un'olimpiade di tutti e per tutti tramite il concetto di *yi ren wei ben* 以人为本, "l'uomo come fondamento" (SUN, 2008)⁴. In questo contesto, *renwen* è connesso al concetto di umanesimo occidentale sviluppato durante il Rinascimento ed è collegato alle teorizzazioni di Coubertin riguardanti lo Spirito Olimpico e il valore educativo dello sport (CHEN, 2004). Come affermato da He Xingliang, ricercatore dell'Accademia cinese di scienze sociali (2008), il governo intende promuovere l'interazione tra la cultura tradizionale e quella internazionale promossa dal Movimento Olimpico tramite la realizzazione dei giochi. Ciò indica il tentativo di ripresa dell'olimpismo, per trasformare e appropriarsi dello spirito olimpico dimostrando la propria legittimità. Come nota Leibold (2010), *Renwen Aoyun*, coniato come forma di opposizione alle critiche occidentali, è stato tradotto inizialmente come "Olimpiadi culturali" per essere poi modificato in "Olimpiadi del popolo", incoraggiando gli accademici del Centro di studi sulle Olimpiadi ad ampliare il concetto con elementi della tradizione confuciana, tra cui l'idea del cosmopolitismo confuciano (*datong* 大同, "Grande Unità") e dell'armonia tra uomo e natura (*tianren heyi* 天人合一, "cielo e uomo formano un'unica entità"), creando un legame la tradizione e lo spirito olimpico di "amicizia, solidarietà e *fair play*" (2010: 20).

I tre concetti riflettono appieno il pensiero del partito e del governo sotto la guida di Hu Jintao e Wen Jiabao, i quali riprendono la dottrina delle *san ge daibiao* 三个代表 ("tre rappresentanze"), delineato dal precedente presidente della RPC Jiang Zemin (Pramod, 2008). Inoltre, le tre idee di Olimpiadi possono essere sintetizzate nel termine *hexie*

⁴ il termine si riferisce ad un concetto utilizzato dal partito comunista cinese, con il quale sottolinea il suo interesse verso il popolo cinese e il suo sviluppo.

Aoyun 和谐奥运, ovvero “Olimpiadi dell’armonia” (Huang e Qiu, 2006). In particolare, le “Olimpiadi dell’armonia” riflettono una triplice dimensione: quelle verdi l’armonia tra le cose in natura; quelle della scienza e della tecnologia la capacità dell’uomo di trasformare la natura e quelle umanistiche l’armonia tra gli esseri umani (Ibid.). L’“armonia” (*hexie* 和谐) è un concetto fondamentale nella tradizione confuciana, la quale si basa sul rapporto tra uomo e mondo naturale. In tempi moderni, l’amministrazione di Hu e Wen ha fatto propri alcuni elementi della tradizione confuciana, lanciando così una “rinascita del confucianesimo” (*ruxue fuxing* 儒学复兴) (Schneider, 2019a: 177). A tale scopo viene lanciata la campagna di costruzione di una “società armoniosa” (*hexie shehui* 和谐社会) “ove gli interessi del singolo siano subordinate alla collettività”, e di un “Mondo armonioso” (*hexie shijie* 和谐世界) “nel quale tutte le civiltà e culture possano coesistere e aiutarsi vicendevolmente” (Scarpari, 2015: 129). Secondo Barmé, il pensiero di Confucio è stato recuperato come emblema della moralità e messo a servizio dello Stato come forma di rispetto della autorità gerarchica conferendo un senso di legittimità alla necessità di stabilità sociale per il governo cinese (2009: 79). Il lavoro di analisi dettagliata sulle scene della cerimonia di apertura, realizzato dallo studioso e contenuto in “China's Flat Earth: History and 8 August 2008” (2009), risulta interessante per comprendere il significato politico delle performance artistiche dell’evento. In particolare, per quanto riguarda il confucianesimo e l’armonia, in una sezione un gruppo di discepoli confuciani entra in scena tenendo in mano dei rotoli di bambù. Nel frattempo, al centro dell’arena viene proiettato il carattere he di armonia scritto in tre diversi stili (p. 78). Alcuni versi tratti dai Dialoghi di Confucio vengono recitati dai “discepoli”: "Is it not delightful to have friends coming from distant quarters?"(有朋自遠方來，不亦樂乎)", e "all those within the four seas are brothers (四海之內，皆兄弟也)" (Leibold 2010). Le frasi dai Dialoghi di Confucio e la stessa idea di armonia vengono dunque utilizzate nella cerimonia creando un significato che richiama la pace, l’armonia tra i popoli e la collaborazione internazionale, elementi tipici dell’Olimpismo. Inoltre, questi ideali sono ripresi nello stesso slogan delle Olimpiadi del

2008, ovvero “Un mondo, un sogno” (*Tong yige shijie, tong yige mengxiang* 同一个世界, 同一个梦想). Come nota Monroe Price (2008: 6), questo slogan è connesso al tentativo di apparire come potenza che vuole inserirsi sul piano internazionale in modo pacifico, stabile, come forza globale positiva e “harmony-seeking”. Con tale motto, che riflette i valori olimpici di unità, amicizia, progresso, armonia e partecipazione, il governo intende dimostrare che tutti fanno parte dello stesso mondo e hanno aspirazioni e obiettivi simili (Pramod 2009). L’intenzione di connettere la tradizione cinese allo spirito olimpico è evidente anche nell’emblema adottato, ‘Sigillo cinese, Pechino danzante’ (*Zhongguo yin, wudong de Beijing* 中国印, 舞动的北京), dal quale si evince il tentativo della leadership di veicolare il messaggio di apertura e di fiducia nella nazione cinese (Ibid.). L’emblema raffigura una persona danzante con le braccia aperte che ricorda il carattere *jing* di Beijing: le braccia simboleggiano un invito a visitare la capitale, trasmettendo il messaggio accoglienza e celebrazione di “pace, amicizia e progresso umano” (gov.cn, 2007).

Altro concetto chiave assieme a quello di armonia e società armoniosa è *wenming* 文明, “civiltà”. Anch’esso fa parte dell’ideologia chiave del PCC. In tempi recenti, il termine è stato inserito nella propaganda di partito e in ogni poster e cartellone pubblicitario, mentre una notevole quantità di letteratura scientifica è stata dedicata al concetto di civiltà socialista (Dynon 2008). questo elemento è molto presente anche in occasione delle Olimpiadi 2008. Puppini (2019) a tal proposito, con il termine di sua invenzione “CivilOlympics”, sottolinea il profondo legame tra l’Olimpiade e la civiltà cinese, nell’analisi di alcuni annunci pubblicitari televisivi pubblici (*Tv public service announcements*, PSA) dedicati ai giochi di Pechino. Nelle pubblicità prese in esame, vengono spesso mostrate persone comuni e famose, sempre sorridenti, giovani, con un atteggiamento appropriato e “civile” (Ibid., p. 491). L’intento del partito sembrerebbe dunque quello di mostrare una società civilizzata e moderna al passo con le altre nazioni.

Gli elementi sopraccitati sono riconducibili interamente o in parte ad una tematica centrale nelle narrazioni del partito e del governo, ovvero la costruzione di un’identità nazionale. Come affermato in precedenza (si veda cap. 1.1), gli eventi sportivi sono

innanzitutto eventi nazionalistici in cui emozione e ritualità forniscono le basi per la creazione di un senso di appartenenza nazionale negli spettatori, permettendo ai governi di costituire una certa narrazione politica attraverso l'evento. Come nota Schneider, le performance della cerimonia di apertura sono ricche di simboli facilmente riconoscibili dagli spettatori cinesi, e coprono un ampio spettro di posizioni ideologiche associate all'idea di "cinesità" (2019a: 154). La governance utilizza talvolta una particolare strategia di comunicazione che prevede l'uso di sineddoche per riferirsi alla nazione: nel caso della cerimonia, ad esempio, nel momento in cui membri dell'esercito popolare di liberazione innalzano la bandiera cinese, la figura di una ragazzina sul palco vestita di rosso simboleggia l'intera nazione. Questa personificazione della madrepatria viene ulteriormente accentuata dalla canzone cantata dalla fanciulla, ovvero *Ode alla Madrepatria (Gechang Zuguo 歌唱祖国)*⁵. La presenza di militari, così come il colore rosso e giallo della bandiera e i vestiti tradizionali indossati dai bambini che portano la bandiera prima di essere issata, i quali rappresentano le 56 etnie presenti nella RPC, caricano la scena di messaggi di identità e unità nazionali. Riprendendo le parole di Schneider (2019a: 168), "The flag-raising moment of the Olympics indeed promised that all humankind would come together as 'One World' with 'One Dream-' only this dream was not about sports or a collective humanism. It was about the audience's collective sense of modern nation-ness.". Come sottolineato in precedenza, l'idea del "sogno" è un elemento importante nella narrazione ufficiale. Il partito colloca la data di partenza delle aspirazioni olimpiche cinesi al 1908, trasformando il successo dei giochi di Pechino nella realizzazione di un obiettivo, o meglio di un "sogno centenario" (gov.cn 2009), espressione utilizzata di frequente nella retorica per indicare un obiettivo molto importante (*bainian daji* 百年大计) o una grande causa (*bainian daye* 百年大业) (Puppin, 2008).

In conclusione, è interessante notare che tra i membri dell'organizzazione dei giochi vi era anche Xi Jinping, il quale ha potuto beneficiare del successo dell'evento per

⁵ Ode alla Madrepatria è stata composta da Wang Shen dopo la fondazione della Repubblica popolare cinese, nel 1950. È conosciuta anche come il "secondo inno nazionale" (Beijing Ribao, 2011)

consolidare la propria posizione all'interno del partito. Il successo dei giochi ha infatti permesso di accumulare esperienza burocratica nel coordinamento di militari, forze di polizia e i diversi organi statali coinvolti (Wang et al., 2009), elementi che gli hanno consentito successivamente di assumere l'incarico di segretario del partito e presidente della Repubblica popolare. Esattamente a 14 anni di distanza dalla prima edizione olimpica nella capitale cinese, a partire dal 4 febbraio 2022 si sono tenute le Olimpiadi invernali di Pechino 2022, le quali rappresentano il consolidamento della posizione di Xi a leader del partito e del governo. Come per la precedente edizione, anche nelle Olimpiadi del 2022 vi sono dei messaggi che il partito cerca di veicolare tramite la sua realizzazione.

1.6 conclusione

Lo sport, essendo un momento di raccoglimento sociale, possiede un valore politico intrinseco. Attraverso la messa in scena degli spettacoli sportivi, come le Olimpiadi, i governi possono trasmettere in patria e all'estero una certa immagine della propria nazione, nonché permettere di veicolare precisi messaggi politici. Sin dalla fondazione della Repubblica Popolare, anche in Cina lo sport ha la tendenza a essere utilizzato per la trasmissione di obiettivi politici, come quello del ringiovanimento nazionale". :a priLa parte del presente capitolo si è concentrata sul valore politico dello sport in generale e successivamente nel contesto delle Olimpiadi. Dopodiché si è preso in considerazione il caso cinese per poter in seguito concentrarsi su quali siano i messaggi politici veicolati durante le Olimpiadi di Pechino 2008, evento cruciale nella comunicazione politica che viene poi superato dalla versione invernale 2022. Nel capitolo successivo, invece, si analizza in dettaglio come i messaggi politici vengono comunicati, tenendo conto della teoria della comunicazione politica multimodale.

2. La comunicazione multimodale delle Olimpiadi invernali di Pechino 2022: definizione del quadro teorico e metodologico

2.1 Introduzione

Riprendendo quanto esposto nel capitolo precedente, vale la pena di analizzare con maggior minuzia la comunicazione all'interno dei giochi olimpici invernali di Pechino 2022. Per poter comprendere accuratamente come tali messaggi vengano veicolati, è necessario per prima cosa comprendere come avvenga la comunicazione all'interno di tali eventi di massa. Il presente capitolo ha l'obiettivo di fornire il quadro teorico necessario per la comprensione dei messaggi comunicati dal governo e dal partito cinesi, proprio attraverso la messa in scena della cerimonia di apertura. A tale scopo, sarà presa in considerazione la teoria della comunicazione multimodale con un approccio derivato dalla sociosemiotica, così come definita da autori quali Kress e van Leeuwen (2021), coniugate con teoria del discorso. La definizione del quadro teorico delinea il punto di partenza metodologica adottata per l'analisi del video della cerimonia di apertura, i cui risultati saranno esposti nel capitolo successivo.

2.2 Un approccio socio-semiotico alla multimodalità

Le Olimpiadi rappresentano l'evento mediatico per eccellenza. La possibilità di ospitare l'evento è l'occasione ideale per un certo governo per la realizzazione di uno spettacolo di massa, a cui consegue la possibilità di "mettere in mostra" la grandiosità della propria nazione. Le cerimonie olimpiche vengono dunque utilizzate come forma di comunicazione politica per veicolare simboli e messaggi nazionali. La cerimonia di apertura di Pechino 2022 ne è un esempio illustrativo. Questo tipo di eventi di massa veicolano messaggi tramite una forma particolare di comunicazione detta "multimodale", che sfrutta diversi canali comunicativi, come slogan e motti, discorsi orali, immagini fisse e in movimento, spettacoli di danza e musica. Il termine "multimodale" indica per

l'appunto una forma di comunicazione che si basa su modi di comunicare distinti, applicati nello stesso atto comunicativo per generare un particolare significato da parte del *meaning-maker*. Una situazione esemplificativa di questa forma di comunicazione viene descritta da Gunther Kress (2010: 1-5). L'autore immagina di vedere un cartellone pubblicitario mentre guida per una strada trafficata. Su di esso viene raffigurata l'immagine di una mappa che riporta indicazioni per raggiungere il parcheggio di un centro commerciale. Il cartellone, per poter attrarre l'attenzione degli automobilisti, sfrutta diversi canali per veicolare un preciso messaggio, ovvero quello di invitare il maggior numero possibile di clienti a raggiungere quel particolare centro commerciale. La mappa raffigurata nel cartellone informa su come raggiungere il luogo, mentre colori e scritte accattivanti contenute in esso sono ideali per attrarre l'attenzione, nonché a distinguersi da cartelloni simili presenti sul ciglio della strada. In tal caso, la comunicazione è resa efficace proprio per l'utilizzo di distinti canali comunicativi, detti "modi": un cartellone che riporta solo un testo scritto, infatti, non avrebbe avuto la stessa efficacia per via della difficoltà di lettura per i guidatori, e una semplice raffigurazione di una mappa allo stesso modo non sarebbe stato sufficiente per veicolare il messaggio desiderato. Ognuno di questi modi produce il proprio lavoro semiotico e ha la sua distinta potenzialità nella creazione di significato. Chi si occupa di multimodalità, tuttavia, necessita di sviluppare un quadro teorico che raccolga diversi ambiti, quindi di utilizzare un approccio multidisciplinare. La teoria multimodale, in tal senso, mette in discussione la rigida "divisione del lavoro" tra le discipline che tradizionalmente si occupano di produzione di significato, in quanto nella vita quotidiana, i mezzi di *meaning-making* non funzionano in modo isolato, ma appaiono quasi sempre assieme come immagine con testo, discorsi orali con gesti, e via discorrendo. Il riconoscimento della necessità di studiare i mezzi di produzione di significato come insieme integrato è ciò che è stato ricercato dagli studiosi negli anni novanta, quando il termine "multimodalità" è stato coniato (Bezemer e Jewitt, 2018: 282). In seguito, si sono sviluppati diversi altri filoni di studi che presentano approcci differenti tra loro, tra i quali vengono ricordati quello della linguistica funzionale sistemica, quello dell'analisi della conversazione e quello

sociosemiotico. Autori come Kress, van Leeuwen, Hodge e O'Halloran hanno abbracciato il terzo tipo di approccio (Jewitt et al., 2016: 7).

La sociosemiotica è stata sviluppata a partire dalla semiotica tradizionale, il cui punto di partenza è lo studio dei segni come forma di produzione di significato. Da essa vengono tratte le principali nozioni, combinate a studi sociali. La sociosemiotica, piuttosto che essere una “teoria pura”, viene sempre applicata in campi di studio di differente natura. Il suo obiettivo differisce da quella tradizionale in special luogo per il fatto che si focalizza proprio sulla dimensione sociale del significato, nonché sulla sua produzione, sulla sua diffusione e sulle sue implicazioni. In breve, si occupa di comprendere come processi di *meaning-making* possano formare individui e società. La supposizione principale dello studio sociosemiotico si basa sulla capacità di produrre attivamente significato da parte di un meaning-maker: “It stresses the agency of sign makers, focusing on modes and their affordances, as well as the social uses and needs they serve” (Jewitt et al., 2016: 58).

Hodge, Kress e van Leeuwen hanno sviluppato una propria teoria sociosemiotica partendo da tre influenze distinte: la linguistica di Halliday, la semiotica e la linguistica critica, che ora è denominata analisi del discorso critico (Jewitt et al., 2016: 58). Da Halliday, hanno ripreso l'utilizzo dell'aspetto sociale nello studio della linguistica, utilizzato dall'autore per sottolineare la relazione tra un sistema semiotico (cioè di produzione di segni) e le necessità sociali per il quale viene adibito. Egli concepisce il linguaggio in termini di insiemi di opzioni che danno forma a ciò che le persone possono o non possono fare con una lingua in un determinato contesto sociale. In base a questa prospettiva, ogni atto linguistico viene visto come una scelta. Il linguaggio è dunque inteso come un sistema in evoluzione formato da “significati in potenza” (Halliday, 1978; citato in Jewitt et al., 2016: 58). Rifacendosi a tali considerazioni, Hodge e Kress (1995) hanno applicato la teorizzazione hallidaiana come sistema di creazione di significati a modi diversi da quello del linguaggio, come ad esempio l'immagine.

In particolare, in *Multimodality: A Social Semiotic Approach to Contemporary Communication*, Kress (2010: 56), sebbene si rifaccia a Halliday, si discosta dal suo approccio in quanto non si adatta alla concezione multimodale da egli presa in questione.

Infatti, un approccio unicamente linguistico non è sufficiente, ad esempio, a comprendere appieno il significato di una domanda rivolta a voce ad un possibile interlocutore: vi sono aspetti importanti del significato che non vengono colti da una semplice considerazione linguistica. Una attenzione sulla categoria semiotica del modo del “linguaggio parlato” forza l’attenzione su tutti i segni contenuti in esso, inoltre dà spazio a diversi modi che possono essere presenti durante la formulazione della domanda, come ad esempio il tono, i gesti o il posizionamento spaziale degli interlocutori. Il suo approccio sociosemiotico si fonda su un quadro teorico preciso, che contiene diverse formulazioni importanti. Innanzitutto, per Kress, la teoria sociosemiotica si concentra sul significato, in tutte le sue forme. Esso si genera attraverso le interazioni in ambienti sociali. L’unità base della semiotica è il segno, fusione di forma e significato, la cui origine si ritrova nell’azione sociale. I segni sono sempre creati dal nuovo, inoltre sono relazioni motivate, non arbitrarie, tra significante e significato, che derivano dall’interesse dell’individuo che produce un segno all’interno di interazioni sociali. La relazione è di adeguatezza, il che vuol dire che il significante possiede le caratteristiche adatte per trasmettere significato (ibid.: 59).

Se il segno è il concetto base della semiotica, nella sociosemiotica si preferisce utilizzare il termine “risorsa semiotica”. Esso è considerato più adatto poiché evita l’impressione che il segno sia in qualche modo precostituito, invece che affetto dal suo stesso utilizzo (van Leeuwen 2005: 4). Ogni risorsa semiotica è attivamente costruita dall’azione sociale (Kress 2009: 7). Operando in un contesto sociale, e poiché ogni società esistente è caratterizzata da sistemi culturali differenti, allora ciò vuol dire che differenze tra società e tra culture si traducono in differenze nelle rappresentazioni e in significato. Partendo dall’universalismo linguistico di Chomsky, Kress teorizza l’esistenza di alcuni principi semiotici comuni nella comunicazione umana: in primo luogo, i segni sono congiunzioni motivate tra forma e significato; inoltre, si basano sull’interesse del *sign-maker*, ossia di chi produce il segno per comunicare; infine, essi utilizzano risorse disponibili a livello culturale. Perché la produzione di significato possa avvenire, ogni cultura provvede a fornire strumenti per “inquadrare” (“*frame*”) alcuni aspetti della realtà che un individuo o una comunità desiderano o necessitano di utilizzare

(p.10). Anche i modi, secondo l'autore, sono risorse semiotiche che vengono costruiti socialmente per la produzione di significato. Immagine, testo scritto, gesti, layout, musica, discorso orale, oggetti 3D e video sono tutti esempi di modi usati per la comunicazione. Tutti i fenomeni che sono prodotti dal lavoro sociale hanno un significato nel loro ambiente culturale (p. 79)⁶.

Assieme, multimodalità e sociosemiotica permettono di porsi specifiche domande riguardo la produzione dei segni, nonché sulla agentività del *meaning-maker*, sulla costruzione di identità sociali tramite la formazione di senso o sui vincoli sociali da affrontare nella formazione di significato (Kress, 2012: 36). L'interesse del *sign-maker* è il punto di partenza per il *sign-making*. La creazione di un testo (o entità semiotica) avviene grazie al lavoro semiotico del design, processo che rappresenta la manifestazione dell'interesse del *meaning-maker* a partecipare all'ambiente sociale. Assieme ai processi di composizione e produzione, il design consente di formare significato. La produzione rappresenta invece l'implementazione del design attraverso le risorse disponibili. La comunicazione, poiché si verifica tra diversi partecipanti, dipende dalla trasformazione o interpretazione del messaggio mosso dall'interlocutore. Se vi è interpretazione, allora vi è comunicazione. In tale atto semiotico, l'interprete di una entità semiotica produce a sua volta un testo che è coerente, ed è un risultato della sua interpretazione (Kress, 2012: 36).

Poiché la comunicazione consta nel rapporto tra individui nella società, ivi si instaurano anche rapporti di potere tra i gruppi sociali. Le distribuzioni di potere e le azioni di controllo sono necessari per comprendere gli ambienti della comunicazione. Secondo Adami (2017: 455), una caratteristica degli approcci sociosemiotici è quella di interessarsi, per l'appunto, a problemi politici e ideologici in un contesto reale, dunque di svelare ideologie, valori sociali, relazioni di potere tra individui o gruppi, nonché di comprendere come gli individui rinforzano oppure contestano tali relazioni attraverso le loro scelte nella formazione di significato. Tale caratteristica è condivisa con una

⁶ La differenza tra cultura e società, secondo Kress, sta nel fatto che il primo termine indica gli effetti prodotti dal lavoro sociale, mentre il secondo indica l'azione degli individui in gruppi sociali. Il lavoro sociale permette all'individuo di acquisire nuova esperienza nella sua azione, il che produce cambiamenti nei mezzi utilizzati e quindi nella formazione di significato. Gli effetti di questi cambiamenti sono le risorse culturali (Kress, 2009).

disciplina differente, dal quale (come affermato in precedenza) la sociosemiotica prende spunto, ovvero l'analisi del discorso critico (CDA), branca degli studi sul discorso⁷. Fairclough (1992), riprendendo la teoria sviluppata da Foucault e integrandola con la linguistica critica, ha sviluppato un approccio critico al discorso, dimostrando come questo si intrecci con le relazioni sociali e politiche e con il concetto di ideologia. Secondo Fairclough il discorso contribuisce alla costruzione delle "identità sociali", nella trasformazione e nel cambiamento degli individui nella società, e aiuta inoltre nella costituzione di rapporti tra gli individui, nonché nella formazione sia di conoscenza che di significato (1992: 64). L'ideologia invece è concepita come significazioni della realtà costruite secondo le diverse dimensioni delle pratiche discorsive, che contribuiscono alla formazione, alla riproduzione e alla trasformazione delle relazioni di dominazione (Ibid.: 87). In particolare, la CDA ha lo scopo di rendere riconoscibili l'interconnessione tra linguaggio e ideologia politica e sociale con l'obiettivo di creare coscienza e cambiamento. Pur condividendo lo stesso obiettivo, il loro impiego risulta diverso: infatti la CDA si focalizza in genere su problemi sociali specifici che inquadrano il discorso istituzionale, mentre la sociosemiotica tende a focalizzarsi maggiormente su prodotti quotidiani, posti fuori dalle istituzioni come veicolo di ideologie (Jewitt et al., 2016: 60). A tal proposito in "Social Semiotics", Hodge e Kress (1988) analizzano diversi prodotti semiotici che coinvolgono risorse differenti dal solo linguaggio scritto e verbale, come articoli di giornale, fumetti, opere artistiche per svelare diversi sistemi ideologici (denominati "complessi ideologici") che traspaiono in esse. Ad esempio, prendendo in considerazione la pala rinascimentale di Simone Martini "L'annunciazione" (1333), gli autori hanno esaminato gli elementi presenti nell'opera, ovvero l'Angelo Gabriele e Maria, dimostrando come la presenza dell'Angelo e la distanza con la figura seduta di Maria, al contempo l'assenza della figura di Dio (che può rapportarsi a lei solo per mezzo di un intermediario) rimarchi un certo sistema ideologico patriarcale (p. 58).

⁷ Michel Foucault è uno dei principali autori sulla teoria del discorso. In "L'archeologia del sapere" (1971) egli espone i fondamenti teoretici del suo lavoro sul discorso. Il termine si riferisce a conoscenze su alcuni aspetti della realtà costruiti socialmente, ovvero in specifici contesti sociali e in modi che si confanno agli interessi degli agenti sociali in tali contesti (Kress e van Leeuwen, 2001: 4).

Riprendendo le parole di Kress e van Leeuwen (2006: 41), la CDA ha cercato di dimostrare come il discorso e la scrittura siano usati per mettere in atto il potere nelle interazioni sociali contemporanee, e come anche testi apparentemente neutrali e informativi (come giornali, documenti governativi) realizzino e diffondano posizioni ideologiche tanto quanto testi propagandistici. Dunque è necessario “leggere tra le righe” per comprendere quali posizioni ideologiche e quale interesse emergono da un certo testo. Il problema principale dell’analisi del discorso critico risiede nel fatto che, sino ad ora, si sia focalizzato principalmente a testi scritti e al linguaggio verbale, mentre come è stato osservato, vi sono risorse semiotiche ulteriori che necessitano di una particolare attenzione (Kress e van Leeuwen, 2006 : 41).

L’”analisi del discorso multimodale” (MDA), secondo O’Halloran (2011: 120), consiste per l’appunto nell’estensione dello studio del linguaggio in combinazione ad altre risorse (immagine, simboli scientifici, gesti, musica e suoni). Utilizzando l’analisi del discorso multimodale, la studiosa si è occupata di analizzare un estratto video di un dibattito politico trasmesso dalla televisione australiana, denominato “Q&A: Adventures in Democracy” e mandato in onda il 29 maggio 2008. L’analisi include interazioni sia tra il linguaggio parlato, sia tra elementi riguardanti la fisicità dei personaggi presenti, dunque la loro postura durante il dibattito, il modo di gesticolare e gli sguardi; inoltre riporta gli effetti cinematografici messi in atto durante il programma, come l’utilizzo delle luci nello studio, l’abbigliamento dei presenti o la sistemazione del set. L’analisi si svolge grazie ad una tabella in cui vengono analizzati separatamente i modi utilizzati dai partecipanti, permettendo uno studio a tutto tondo del dibattito politico in questione. In figura 1, ad esempio, è raffigurato lo studio delle gestualità e del posizionamento degli sguardi dei partecipanti al dibattito. I gesti delle mani e lo sguardo vengono implementati per rafforzare il discorso esposto dal parlante. È possibile dunque vedere come i partecipanti implementino risorse semiotiche varie che funzionano a livello intersemiotico per modificare il discorso.

Figura 1: estratto di analisi gestuale e dello sguardo del video “Q&A: Adventures in Democracy”



Fonte: O'Halloran, K. (2011). *Multimodal Discourse Analysis*. p. 140

2.3 Approccio metodologico per l'analisi della cerimonia di apertura delle Olimpiadi invernali di Pechino.

Le teorie prese in considerazione nel paragrafo precedente sono cruciali per la successiva realizzazione dell'analisi del video della cerimonia di apertura delle Olimpiadi invernali di Pechino. L'approccio sociosemiotico alla multimodalità, influenzato dalle teorie del discorso, permette una ricostruzione dell'evento e un'interpretazione adeguata degli elementi semiotici presenti, scomposti nei differenti modi utilizzati. Innanzitutto, per intraprendere la presente analisi è stato utilizzato un preciso metodo ispirato al lavoro di Schneider (2008). Nel suo lavoro intitolato *Visual Political Communication in Popular Chinese Television Series*, l'autore si è occupato di studiare la comunicazione del Partito Comunista Cinese veicolata attraverso alcune *fiction* televisive famose tra la popolazione cinese. Innanzitutto, per poter portare avanti il lavoro di analisi, è necessario distinguere le principali sequenze di scene all'interno del filmato dopo una sua prima visione d'insieme. Le sequenze sono delle serie di scene consecutive percepite come l'unità principale di un film. Una scena, invece, è definita come una sezione di una narrazione

che dà l'impressione di un'azione continua che ha luogo in una linea di tempo e un luogo continuativi (Phillips, 2002: 554). Tali sequenze vengono raccolte in una tabella che è definita “*sequence protocol*” (Schneider, 2008: 90). Nella tabella vengono riportate delle immagini prese dal video che rappresentano le sequenze individuate, una immagine per una sequenza. Le immagini sono numerate e compilate in ordine cronologico. Inoltre viene riportato il tempo in cui si svolgono le varie sequenze. Nelle colonne successive, per ognuna si raccolgono i dati appartenenti ad altre risorse semiotiche come musiche e suoni, testo scritto e linguaggio orale contenuti nella tale sequenza. Tale operazione è necessaria per ottenere uno sguardo d'insieme sulla struttura del video in analisi e per fornire informazioni sui dettagli che andrebbero persi con una singola visione del filmato.

Nel caso della cerimonia di apertura dei Giochi Olimpici invernali, la *sequence protocol* è stata portata avanti tenendo conto degli elementi visivi, audio e testuali. Ogni sequenza è rappresentata da un singolo screenshot il cui contenuto è stato descritto in una colonna. Ogni immagine è numerata per essere più facilmente identificata nella tabella. Una seconda colonna riporta il tempo esatto dell'avvenimento della sequenza, mentre le colonne successive riportano dati quali una descrizione di ciò che avviene, il testo scritto che appare nella sequenza, traduzioni necessarie, e poi elementi audio e musicali. Il filmato della cerimonia nella sua interezza è stato reperito sulla piattaforma di Youtube, nel canale ufficiale delle Olimpiadi (Olympics, 2022). Il video è della durata totale di circa due ore e trenta minuti, è stato esaminato nella sua interezza, ma nello svolgimento della tabella è stato deciso di concentrarsi sulle sezioni della cerimonia a maggior contenuto di elementi semiotici multimodali che si riferiscono ai messaggi politici veicolati dal partito comunista cinese. Per tale motivo, la sezione del video riguardante l'ingresso degli atleti olimpici di ogni nazione partecipante è stata trascurata. Di seguito (Figura 2) viene riportato un estratto della tabella realizzata.

Figura 2: estratto della tabella di analisi del video della cerimonia di apertura di Pechino 2022.

Screenshot Sequence	Tempo	Descrizione	Testo scritto	Significato / traduzione	Musica, audio
	00:06:21	Libellula poggia su fiore di loto ancora chiuso.	15 小暑 Minor Heat	Piccolo calore (7-22 luglio)	
	00:06:24	Patineatrice in vestito verde di esibisce in passo di danza sul ghiaccio	听风听香气 竹露滴清响 Minor Heat	Versi da poesia di Meng Haoran The sound of digging bamboo dew is clear: Although I'd like to fetch my own and play, To my regret, there is no-one to hear.	
	00:06:25 - 00:06:28	Dalerna accenna un sorriso mentre una lacrima scende dal suo volto e cade su foglie di loto / sul vestito verde?			
	00:06:29	Edifici tradizionali e pagode si stagliano su cielo arancione mentre sole tramonta.	14 大暑 Major Heat	Grande calore (23 luglio - 8 agosto)	
	00:06:32 - 00:06:34	Aleti di hockey corrono sotto scintille di colore giallo chiacchiano come fuochi d'artificio su antiche mura	轻轮并子在萤火火耀空村	Yuan Zhen	Il ritmo si fa più inoalzante con l'uso di tamburi

A tal punto, è possibile procedere con il lavoro di analisi, che consiste nella interpretazione delle entità semiotiche individuate nelle sequenze. A tal proposito, è necessario svolgere un lavoro di codifica dei dati, che vengono raccolti nell'ultima colonna della tabella. Questo sistema di codifica consiste in una serie di parole chiave che si sviluppano a partire da alcune macro-categorie individuate a partire dal discorso politico. In base a queste quattro, si costruisce tale sistema, aggiungendo ulteriori codici (o parole-chiave), se necessario, per descrivere il messaggio in ogni sequenza individuata. Ciò viene descritto nei seguenti passaggi (Ibid., 2008: 103-104) (Figura 2):

1. stesura di una prima lista di codici/parole chiave tenendo conto del contesto politico in questione.
2. selezione del materiale video tenendo in mente i concetti teoretici sviluppati precedentemente e associazione delle sequenze con le parole chiave rilevanti nel contesto (“codifica”); la lista di categorie di *coding* va quindi ad espandersi in base a considerazioni pratiche.
3. completato il primo giro di codifica, la lista di parole originale è stata corretta per inserire le parole nuove aggiunte nella fase 2.

Nel presente elaborato è stato scelto di individuare 4 macro-categorie, ispirate ad alcuni temi centrali nella comunicazione politica della leadership cinese, e che riprendono

le considerazioni poste nel precedente capitolo. Esse sono: nazionalismo e identità cinese; legittimità internazionale e collaborazione pacifica; la questione ambientale e la transizione verde in Cina; sviluppo tecnologico e modernizzazione. Esaminando le sequenze scelte e inserite nella tabella, sono state raccolte altre parole-chiave utilizzate per la codifica che si rifacessero a tali quattro categorie. Queste parole rappresentano l'interpretazione delle corrispondenti sequenze. In conclusione, tutto il materiale video in questione è stato descritto raggruppandolo in base alle quattro tematiche (fig. 2). Per concludere, il lavoro svolto viene descritto confrontando la comunicazione delle Olimpiadi invernali con ciò che è stato riportato nel capitolo 1 sulla edizione di Pechino 2008. Ciò ha permesso di individuare gli elementi di continuità e discontinuità della governance cinese, con il passaggio dalla leadership sotto Hu Jintao a quella dell'attuale presidente Xi Jinping. In questo modo, è stato possibile condurre una ricerca adeguatamente dettagliata i cui risultati saranno descritti approfonditamente nel capitolo successivo. La descrizione dei risultati viene accompagnata, per un necessario riferimento, da alcune delle immagini prese dal video e contenute nella tabella della sequence protocol, di cui una versione integrale è disponibile negli allegati, sezione finale dell'elaborato.

2.4 Conclusione

All'interno della cerimonia di apertura dei giochi Olimpici invernali 2022, evento mediatico per eccellenza, è possibile individuare alcuni messaggi veicolati dal partito comunista cinese. Questo sistema comunicativo rientra negli studi sul discorso multimodale. Nel presente capitolo è stato esposto il quadro teorico che consente la comprensione della comunicazione multimodale, secondo un approccio che si ispira alla sociosemiotica e allo studio del discorso, in particolare l'analisi del discorso multimodale. Tenendo conto della teoria multimodale e applicandola al caso della comunicazione delle Olimpiadi 2022, è stato possibile descrivere la metodologia applicata per l'analisi del video della cerimonia di apertura. Questa è ispirata al lavoro portato avanti da Schneider (2008), che ha permesso di individuare per ogni sequenza del video alcune categorie di

codici e parole-chiave utili per la comprensione di segni e simboli ricorrenti nelle scene del video. I risultati vengono presentati e descritti nel capitolo successivo.

3. Beijing 2022: La comunicazione politica del PCC all'interno della cerimonia di apertura dei giochi Olimpici invernali

3.1 introduzione

Le olimpiadi invernali di Pechino 2022 si sono confermate uno spettacolo di massa di grande successo. Tramite la pianificazione dettagliata di ogni sua parte, la dirigenza cinese ha mostrato al mondo la grandezza della Cina. Attraverso l'analisi della comunicazione multimodale della cerimonia di apertura, è stato possibile comprendere in dettaglio la visione politica del PCC e del governo di Xi Jinping che è stata veicolata nelle principali esibizioni. Dopo un'introduzione generale dei principali elementi che hanno caratterizzato questa edizione olimpica, come gli slogan, l'emblema e altri simboli, si procederà a illustrare i risultati ottenuti dal lavoro di analisi svolto e descritto in precedenza. Un breve sunto dei principali avvenimenti della cerimonia anticipa il lavoro di elaborazione dei dati raccolti tenendo conto delle quattro categorie individuate nel corso del secondo capitolo.

3.2 Pechino 2022: Le Olimpiadi di Xi Jinping

A 14 anni di distanza dalle Olimpiadi del 2008 si sono tenuti dal febbraio 2022 i giochi olimpici invernali di Pechino, i quali hanno permesso alla capitale cinese di guadagnarsi il titolo di “双奥之城” (*shuangao zhi cheng*, “città delle doppie Olimpiadi”). Avendo inoltre potuto ospitare le Universiadi e le Olimpiadi giovanili nel 2014, la Cina è divenuta in meno di due decenni il primo Stato al mondo ad aver ospitato tutte le versioni dei giochi esistenti. Il successo della prima edizione si ripete anche in quest'ultima invernale, nella quale si può riscontrare ancora una volta la capacità organizzativa del partito tramite l'operato del BOWCOG (Beijing Organizing Committee for the 2022 Olympic and Paralympic Winter Games, *Beijing 2022 nian dongaohui hedongcanhui zuzhi weiyuanhui* 北京2022年冬奥会和冬残奥会组织委员会). Sotto la guida del presidente Cai Qi—il

quale è anche membro del Comitato permanente dell'ufficio politico del PCC—il comitato ha attuato una pianificazione sistemica e minuziosa dell'evento. Come emerge dal *Legacy Plan of the Olympic and Paralympic Winter Games Beijing 2022* (BOWCOG, Gennaio 2019), la realizzazione dei giochi segue una precisa visione, ovvero rendere l'evento una celebrazione gioiosa degli sport “su neve e su ghiaccio”. Tra gli obiettivi citati nel piano vi è quello di ispirare la popolazione giovane cinese a imbracciare gli sport su neve attraverso lo spirito olimpico, promuovendo al contempo il progresso sociale della Cina e la comprensione reciproca con il resto del mondo. Proprio a tal proposito, dal 2016 è stato lanciato un piano per la promozione degli sport invernali nella RPC, in modo da trasformare il Paese in una “superpotenza sportiva” (Guo et al, 2022).

L'importanza della riuscita dell'evento di massa viene sottolineato nelle parole del presidente Xi Jinping durante un importante discorso tenuto presso la cerimonia di premiazione e di revisione dei giochi olimpici, ad aprile 2022 (People.cn, 2022):

“Dopo sette anni di duro lavoro, i Giochi Olimpici e Paralimpici invernali di Pechino si sono svolti con successo, sotto gli occhi di tutto il Paese e del mondo. Insieme a persone provenienti da tutto il mondo, il popolo cinese ha superato ogni tipo di difficoltà e di sfida per creare ancora una volta un evento olimpico che entrerà nella storia e consentirà di condividere la gloria dei Giochi Olimpici. I fatti hanno nuovamente dimostrato che il popolo cinese ha la volontà e la determinazione di contribuire allo sviluppo del Movimento Olimpico e di promuovere la solidarietà e l'amicizia tra i popoli, e che ha la capacità e l'entusiasmo di continuare a dare nuovi e maggiori contributi. [...]”.

Nel discorso del presidente cinese emerge con decisione la soddisfazione per il compimento di un grandioso evento sportivo, il quale permette al Paese di rilanciare la propria immagine nazionale. Nella restante parte del discorso, Xi cita alcuni concetti fondamentali della visione politica del PCC intrapresa sotto la sua guida. Per egli e per il partito, le Olimpiadi rispecchiano un ulteriore passo verso il raggiungimento del cosiddetto “secondo obiettivo centenario” per la costruzione di un Paese socialista moderno. Questo rappresenta per il partito l'obiettivo numero uno, che permette il raggiungimento del sogno cinese, corrispondente al compimento del “ringiovanimento

nazionale”. Nella retorica di Xi, ritorna l’idea di “raccontare bene la storia della Cina”, concezione alla base del pensiero del presidente e che viene portata avanti ed implementata in questa edizione dei Giochi olimpici. In un certo senso, le sue parole sembrano incentrarsi in gran parte sulla necessità di legittimare lo status cinese raggiunto a livello globale, in modo da riposizionare la potenza cinese sul piano internazionale. Attraverso lo spettacolo messo in scena, si è tentato di rendere l’immagine di un Paese accogliente, pacifico e aperto al mondo, visione che si ricollega al concetto di “Comunità dal destino condiviso per l’umanità” (*renlei mingyun gongtongti* 人类命运共同体).

Tuttavia, se internamente le aspettative sono state raggiunte pienamente, dimostrando il grandioso successo nella realizzazione delle Olimpiadi e, di conseguenza, il successo di una potenza sempre più presente sul piano internazionale, al contempo vi sono state critiche mosse soprattutto da alcuni Paesi occidentali nei confronti della RPC. Proprio come è accaduto nel 2008, alcune nazioni hanno intrapreso una serie di boicottaggi in segno di protesta contro il fatto che sia stata scelta la RPC per ospitare l’evento. Le critiche riguardano principalmente accuse di violazione dei diritti umani nei confronti della popolazione della regione dello Xinjiang, e sono state mosse da diversi Stati quali soprattutto gli Stati Uniti, il Canada e la Gran Bretagna, i quali hanno deciso di non inviare rappresentanti delle istituzioni a partecipare alla cerimonia di apertura. Numerose associazioni per i diritti umani si sono unite avviando proteste sin dal 2019, accusando la Cina di violare i diritti umani della popolazione Uigura, degli abitanti di Hong Kong e delle regioni del Tibet e della Mongolia Interna (Chappelet, 2022).

Similmente a quanto già accaduto durante i giochi del 2008, vi è stato un tentativo da parte cinese di distogliere l’attenzione sulle tematiche più sensibili e di rispondere alle accuse mettendo in scena uno spettacolo pianificato meticolosamente, secondo specifiche direttive. Il concetto di Olimpiadi “verdi, condivise, aperte e pulite” (*lüse, gongxiang, kaifang he jianjie* 绿色、共享、开放、廉洁), inizialmente esposto da Xi Jinping e poi ripreso nel Legacy Plan del 2019 citato in precedenza, rappresenta il fulcro della visione politica intrapresa in questa edizione olimpica invernale. Esso è la manifestazione del concetto di sviluppo pacifico e di integrazione portato avanti dalla leadership cinese

(Yang, 2022). Inoltre, il concetto sembra basarsi e riprendere quello utilizzato nel 2008 delle Olimpiadi “verdi, tecnologiche e culturali”. Tuttavia, confrontando questi due, è possibile notare che il motto utilizzato per l’edizione invernale tende a sottolineare maggiormente l’idea di apertura, integrazione e inclusività. Inoltre, “il termine “pulita” è utilizzato per accentuare la necessità di rispettare le regole imposte dal Comitato Olimpico Internazionale, del fair play, nel rispetto dello spirito dell’Olimpismo e della passione per gli sport invernali.

Anche in questa edizione, l’utilizzo della tecnologia ha giocato un ruolo fondamentale, ad esempio, nell’implementazione di sistemi di controllo e sicurezza, nonché nella costruzione degli spazi e delle strutture olimpiche. Rispettando l’impegno ecologico, si è deciso di riutilizzare e adattare le sedi già costruite in precedenza per le Olimpiadi estive, come lo Stadio Nazionale e il National Aquatics Centre. In particolare, sono state prese misure per garantire la riuscita dell’evento ed evitare il contagio da Covid-19 all’interno del villaggio olimpico (Guo et al, 2022). Ciò ha dimostrato la capacità della leadership cinese nell’organizzazione di ogni aspetto dell’evento di massa.

La visione politica comunicata dal partito cinese attraverso le Olimpiadi viene ripresa anche in alcuni elementi tipici di tale spettacolo, come ad esempio gli slogan utilizzati, la mascotte e il logo disegnato appositamente per tale evento. In quest’ultimo sono contenuti interessanti elementi culturali sui quali vale la pena soffermarsi. Innanzitutto, esso è stato progettato a partire dal carattere *dong* 冬, che significa “inverno”, scritto secondo lo stile di scrittura corsivo (*caoshu* 草书). Denominato “Sogno d’inverno”, l’emblema rappresenta l’unione dello spirito dello sport invernale con la tradizione calligrafica facente parte del vasto patrimonio storico-culturale cinese. attraverso tale figura, si può notare un’integrazione tra la cultura tradizionale e la modernità (Zhang e Wang, 2022). I colori utilizzati inoltre sono significativi: il rosso ed il giallo dei tratti rappresentano la bandiera cinese, mentre il colore blu e azzurro rappresentano non solo l’inverno, ma anche l’idea del sogno. Tradizionalmente in Cina, infatti, il colore blu simboleggia le aspettative umane (Zhou e Taylor, 2018: 4). Dunque, anche dai colori scelti vi è un tentativo di connessione tra la tradizione cinese e le aspettative per il futuro e la

modernità di un Paese oggi tecnologicamente avanzato.

Il discorso retorico di condivisione, apertura, internazionalità e modernità è un elemento che emerge appieno dallo slogan concepito per l'edizione olimpica, ovvero 一起向未来 (yiqi xiang weilai "Insieme per il futuro"), che si ricollega al motto Olimpico ufficiale "Faster, Higher, Stronger—Together". In essi si nota la volontà cinese di legittimare la propria visione politica internazionale facendo propri gli ideali dell'Olimpismo che si appellano alla pace, al fair play e alla condivisione. Inoltre, si può notare una somiglianza con lo slogan del 2008, "Un mondo, un sogno": le parole chiave come *yiqi* 一起 e *tongyi* 同一 cioè "insieme", o come quelli di "futuro" *weilai* 未来 e "sogno" *mengxiang* 梦想, riflettono la visione di un mondo unito verso un futuro comune. Dunque, questi motti sintetizzano in maniera efficace la visione politica portata avanti dal governo cinese, allo stesso tempo reinterprestando in modo innovativo gli ideali olimpici di pace, progresso e amicizia tra popoli (Zhu, 2022).

L'idea del sogno e la visione verso il futuro contenuti nella concezione politica cinese contemporanea vengono veicolati inoltre attraverso il design della mascotte ufficiale di questa edizione invernale. Per rappresentare al meglio la nazione, è stato scelto un simbolo culturale unicamente cinese, il quale è riconoscibile in tutto il mondo, ovvero l'immagine di un panda. Il nome scelto, 冰墩墩 (Bing Dundun, dove *bing* significa "ghiaccio") collega perfettamente tale simbolo culturale che contraddistingue il Paese con la tematica dello sport invernale. Il suo "guscio" trasparente che è fatto di ghiaccio, che trasmette appunto l'idea dell'inverno, lo rende inoltre molto somigliante alla figura di un astronauta, figura che porta alla mente la sensazione di modernità e sviluppo tecnologico (Zhang e Wang, 2022). Al contempo, la fascia arcobaleno che circonda il suo viso ricorda l'ideale di pace internazionale e rispecchia dunque l'obiettivo di costruire l'immagine di una Cina "credibile, rispettabile e amabile" (Chen, 2022).

A questo punto, dopo aver svolto una analisi introduttiva d'insieme della comunicazione politica dell'evento Olimpico, si procede con la descrizione dei risultati dell'analisi multimodale della cerimonia di apertura. In Particolare, prima di procedere, viene riportato una breve esposizione dei principali avvenimenti della cerimonia per poter

comprendere al meglio il suo svolgimento.

3.3 La cerimonia di apertura delle Olimpiadi invernali 2022: risultati dell'analisi della comunicazione multimodale

Dopo aver introdotto in linea generale la visione politica del PCC e del presidente cinese XI Jinping nel contesto delle Olimpiadi invernali 2022, è possibile ora concentrarsi sull'analisi della comunicazione politica—individuata attraverso l'utilizzo dell'analisi del discorso multimodale, il cui inquadramento teorico è stato definito nel secondo capitolo—all'interno della cerimonia di apertura. Innanzitutto, a tal proposito viene prima riportato un breve sunto dello svolgimento dello spettacolo come osservato dal video della cerimonia, a partire dalle prime riprese all'interno dello Stadio Nazionale fino alla sua conclusione. Tale passaggio consente una maggiore comprensione degli argomenti principali trattati nei paragrafi successivi, i quali contengono la descrizione dei risultati suddivisa in base alle quattro categorie delineate in precedenza di civiltà ecologica e ambiente, sviluppo e modernizzazione, pace e collaborazione internazionale, identità cinese.

Le Olimpiadi invernali hanno avuto inizio con la cerimonia di apertura il 4 febbraio 2022. È interessante notare la scelta di far coincidere un evento internazionale di massa di tale portata con la più importante delle festività della tradizione cinese, la Festa di Primavera, che corrisponde al Capodanno lunare, conosciuto anche come Capodanno cinese. La sua data di inizio, ovvero il primo febbraio, quasi coincide con la data della cerimonia di apertura olimpica. Questa coincidenza permette alla RPC di unire assieme le due celebrazioni, l'una di importanza nazionale per il popolo cinese, l'altra di valore internazionale. Il video della cerimonia prende inizi con una rapida ripresa dall'esterno dello Stadio nazionale e del Water Cube. Le telecamere si spostano poi all'interno dello stadio, ove viene ripreso dall'alto il centro dell'arena, sul cui schermo montato sulla pavimentazione centrale si può leggere la scritta *guonian hao* 过年好, ovvero “buon anno nuovo”, mentre ballerini riempiono l'anello che attornia il centro dell'arena. L'associazione con il capodanno cinese viene resa evidente con la proiezione di un video

che racconta le stagioni secondo la tradizione del calendario lunare cinese, e in cui è riportato una sorta di conto alla rovescia. Il calendario cinese è suddiviso in base alle 4 stagioni che si compongono a loro volta in ventiquattro periodi denominati “termini solari”. Questi, a partire dal ventiquattresimo, vengono presentati con brevi sequenze di immagini e video fino al raggiungimento del primo periodo dell’anno, che segna anche l’inizio della primavera e quindi inizio dell’anno nuovo. In esso sono contenute scene che richiamano alla tematica della celebrazione, della festività e della solennità del capodanno, seguite da momenti di sport e di condivisione. Il riferimento alla tradizione cinese viene intensificato dall’inserimento di alcuni versi di poesie o canti popolari tratti dalla sua tradizione letteraria e che si ispirano la tematica delle stagioni e dei termini solari.

Dopo la conclusione del video e di una performance a tema naturale, arriva il momento solenne della cerimonia dell’alzabandiera che ricorda molto quella avvenuta nel 2008, dove la presenza dei membri dell’Esercito popolare di liberazione caricano la scena di importanza e solennità. Nella sezione della cerimonia successiva, si vede un enorme cubo di ghiaccio “emergere” dal palco, sul quale vengono proiettati i nomi e l’anno corrispondente di ogni edizione olimpica invernale, dalla prima fino a quest’ultima. Probabilmente, L’intento è mostrare la legittimità della RPC, che ha potuto godere dell’opportunità di ospitare l’evento assieme ai Paesi delle edizioni passate. La rottura del cubo da parte di un dischetto di hockey (proiettato sempre sullo schermo) e la raffigurazione dei 5 anelli del simbolo olimpico precedono poi l’apertura di un portone, dal quale fanno ingresso una ad una le nazioni—rappresentate dai propri atleti e bandiere—partecipanti ai giochi. La delegazione degli atleti della RPC, che riempiono il palco con il loro numero e le vesti rosse e bianche, segna la conclusione della sfilata delle nazioni, che viene seguita da una performance simbolica e da un video in cui si raffigurano scene di sport invernali contrapposti a momenti di vita quotidiana.

Successivamente, fanno il loro ingresso sul palco il presidente del Comitato Olimpico internazionale Thomas Bach e il presidente del BOWCOG Cai Qi per pronunciare il loro discorso, attornati dalle bandiere degli stati partecipanti. Di seguito viene riportato un breve estratto delle parole del presidente del BOWCOG.

“Onorevole Presidente Xi Jinping e consorte Peng Liyuan, Onorevole Presidente Bach, atleti, ospiti, signore e signori, amici.

In occasione del Capodanno cinese della tigre, atleti, allenatori e ospiti provenienti da tutto il mondo si sono riuniti a Pechino per partecipare ai Giochi Olimpici Invernali, [...] A nome del Comitato Organizzatore dei Giochi Olimpici Invernali di Pechino, desidero porgere a tutti voi un caloroso benvenuto! [...]

Con la guida del Presidente Xi Jinping e la leadership del governo cinese, abbiamo messo in pratica la nostra filosofia dei Giochi Olimpici “verdi, condivisi, aperti e puliti”, abbiamo collaborato con il Comitato Olimpico Internazionale per superare l'impatto della nuova epidemia di polmonite e abbiamo fatto del nostro meglio per prepararci ai Giochi. In questo momento, i Giochi olimpici invernali di Pechino si stanno aprendo nei tempi previsti e il sogno dei Giochi olimpici invernali sta finalmente sbocciando. Auguriamo sinceramente a tutti di raccogliere i benefici dell'amicizia, di distinguersi nelle competizioni, di mostrare il proprio stile su neve e su ghiaccio e di godere di questo meraviglioso viaggio dei Giochi olimpici invernali. Questo evento rappresenta il successo del raggiungimento di un sogno tramite la solidarietà umana, nonché un trionfo dello spirito olimpico [...].”

Nel discorso di Cai Qi vengono rimarcati alcuni concetti chiave presenti nella retorica del partito e della leadership cinese, tra cui la visione citata in precedenza di Olimpiadi “verdi, condivise, aperte e pulite” e, inoltre, viene citata l’idea della necessità di perseguire un sogno grazie alla collaborazione internazionale.

Al termine del discorso di Bach, Xi Jinping proclama l’inizio dei giochi Olimpici, accompagnato da uno spettacolo di fuochi d’artificio. A ciò segue un’altra esibizione che porta ad un’altra parte fondamentale della cerimonia, ovvero la cerimonia di innalzamento della bandiera olimpica, accompagnata dall’inno olimpico cantato da un coro di bambini, e successivamente dalla cerimonia tipica del giuramento olimpico. Una esibizione di danza eseguita da fanciulli porta infine al momento cruciale di ogni cerimonia di apertura olimpica, ovvero l’arrivo della torcia olimpica, con la quale viene acceso il cosiddetto braciere olimpico, esibizione finale che viene accompagnata da un trionfo di fuochi artificiali.

Per poter comprendere in dettaglio la comunicazione politica veicolata tramite le

celebrazioni e le performance ivi introdotte, il materiale raccolto nella tabella durante il lavoro di analisi multimodale è stato descritto seguendo l'ordine delle macro-categorie individuate precedentemente. Inoltre, per un'esposizione più chiara e organizzata, vengono riprese le immagini delle scene contenute nella tabella della sequence protocol di cui discusso al capitolo 2. Le numerazioni delle immagini inserite nella spiegazione dei risultati seguono i numeri delle righe delle sequenze facenti parte della tabella della sequence protocol, in modo da poter recuperarle facilmente nella stessa, se si desiderasse ottenere maggiori dettagli riguardo i dati raccolti. Inoltre, viene riportato anche il tempo in cui si verifica la sequenza rappresentata dall'immagine corrispondente. Come accennato in precedenza, la tabella è consultabile nella sezione finale dell'appendice (da pag 104).



3.3.1 Ambientalismo e “civiltà ecologica”

Tramite la realizzazione di questo spettacolo di massa, il PCC si è posto l'obiettivo di trasmettere al mondo dei giochi olimpici “puliti, verdi, sicuri e aperti”. Il concetto di giochi “verdi”, è già stato applicato in passato nell'edizione del 2008, con l'espressione *lǜsè aoyun* 绿色奥运. Come è risaputo, il colore verde è un riferimento simbolico collegato alla sostenibilità ambientale e alla protezione ecologica, tematiche che anche nella RPC si sono introdotte nel dibattito pubblico già a partire da alcuni decenni. Nel 2007, sotto la guida di Hu Jintao e Wen Jiabao, il termine “civiltà ecologica” (*shengtai wenming* 生态文明)⁸ ha avuto una certa diffusione in special modo a seguito della sua introduzione nel Rapporto del diciassettesimo Congresso del partito, nel quale viene sottolineata la necessità di perseguire uno sviluppo “bilanciato, comprensivo e sostenibile” del Paese (Hu, 2007; Marinelli, 2018). La parola ecologia, all'interno del rapporto del 2007 viene associata all'idea di “conservazione” e di “sostenibilità”, dunque si mette in mostra la priorità identificata nel miglioramento della capacità cinese di uno

⁸ Sembra che il concetto di "eco-civilizzazione" derivi dal termine "cultura ecologica" (экологическая культура), un termine apparso per la prima volta nell'ex Unione Sovietica in Scientific Communism nel 1984. Una versione abbreviata è stata tradotta nel Guangming Ribao, ma la parola "cultura" è stata sostituita con “civiltà” (Marinelli, 2018).


sviluppo bilanciato con le risorse disponibili. Con Xi Jinping, il termine entra a tutti gli effetti nello statuto del PCC, rendendolo un elemento costitutivo del Pensiero di Xi Jinping sul socialismo con caratteristiche cinesi (Clivio, 2019). Come afferma Marinelli (2018), con tale concetto si sottolinea l'obiettivo di costruire una società che sia rispettosa dell'ambiente, la cui crescita economica e sociale siano in armonia con le risorse disponibili e con le condizioni ecologiche.

Nella cerimonia di apertura, i riferimenti al mondo naturale sono piuttosto evidenti. A partire dal primo video del conto alla rovescia per il capodanno cinese, ad esempio, appaiono numerose raffigurazioni di fauna e flora, nonché di paesaggi naturali tipici di tutto il territorio Cinese, da alberi in fiore, a steppe ghiacciate, a monti innevati, fino a panorami di campi coltivati, come è visibile dalle immagini 18, 72 e 85 riportate di seguito.




18	 <p>A graphic for the Spring Equinox (春分) featuring a large white '22' over a background of cherry blossoms and a sunset sky. The Olympic rings logo is in the top right corner. Text at the bottom reads 'Spring Equinox'.</p>	00.04.59 - 00.05.01
72	 <p>A graphic for the End of Heat (处暑) featuring a large white '12' over a background of a golden field at sunset. The Olympic rings logo is in the top right corner. Text at the bottom reads 'End of Heat'.</p>	00.06.55

85		00.07.35 - 00.07.37
----	--	---------------------

In particolare, le immagini numero 26, 40, 41 e 42 raffigurano dei paesaggi invernali e sono accomunate da un particolare, ovvero la presenza umana: Nell'immagine numero 26, ad esempio, viene raffigurato un paesaggio invernale notturno, mentre in primo piano vi è un uomo intento a sistemare una tenda per il proprio accampamento.

26		00.04.59 - 00.05.01
----	---	---------------------


Nella immagine successive, invece, si può notare un atleta di sci che scende da un pendio innevato, mentre altri sciatori e snowboardisti si esibiscono in piroette e acrobazie aeree, stagliandosi in panorami montani e con un cielo al tramonto.

40		00.05.36
41		00.05.37
42		00.05.38

La presenza umana in queste immagini di paesaggi naturali è un elemento piuttosto interessante per quanto riguarda la tematica ambientale, infatti, sembrerebbe sottolineare l'esistenza di un rapporto tra l'uomo e la natura: relazione che si rifà alla concezione dell'armonia confuciana. Il concetto sembra essere ripreso dal discorso della "società armoniosa", centrale nel pensiero di Hu Jintao. Sotto la leadership di Xi Jinping, un rapporto armonioso tra l'uomo e il mondo naturale diviene centrale per la creazione della civiltà ecologica e dunque per uno sviluppo bilanciato e sostenibile della nazione. Se Hu si concentra sulla "costruzione" (*jianshe* 建设) di una shengtai wenming, con Xi si viene ad usare invece il termine "avanzamento" (*tuijin* 推进), che sottolinea un senso di

maggior urgenza nella “costruzione di una bella Cina“ (*Jianshe meili zhongguo* 建设美丽中国), concetto legato al raggiungimento del “Sogno cinese” per l’avanzamento ed il progresso della nazione cinese (Marinelli, 2018). Il tema del rapporto dell’uomo con la natura viene ripreso e sottolineato in diverse occasioni. Ispirandosi al rapporto confuciano col mondo naturale, sintetizzato nell’espressione 天人合一 (*tian ren heyi*, “cielo e uomo formano un’unica entità”), che indica il fatto che l’uomo sia un tutt’uno con la natura (di cui è stato discusso in precedenza nel capitolo 1.5), viene messo in risalto dalla filosofia confuciana contemporanea la centralità dell’uomo nella sua appartenenza al mondo naturale (Yao, 2014).


Nella scena numero 70, è possibile percepire questa concezione attraverso i movimenti dei due ballerini, i quali si stagliano contro uno sfondo stellato che ricorda una galassia o la via lattea.

70		00.06.45 - 00.06.50
----	--	---------------------

La ballerina viene lanciata in aria dal ballerino e i due si muovono in modo armonioso, creando un tutt’uno con lo sfondo stellato. La presenza nel video delle stagioni cinesi di scene raffiguranti bellissimi paesaggi primaverili e invernali, ricchi di fauna e flora con piante fiorite e animali nelle lande ghiacciate, aiutano ad alimentare nel telespettatore non solo cinese, ma anche straniero, una idea di una Cina dai paesaggi bellissimi, allo stesso attenta alla natura. Ciò si ricollega appunto al discorso di Xi Jinping sulla “costruzione di una bella Cina”. Lo slogan “promuovere la civiltà ecologica e costruire una bella Cina” è divenuto una sorta di mantra nella Cina di Xi, ma questo focus sui termini non si traduce per forza in sostanziali progressi in campo ambientale. La continua diffusione del tropo

della “bella Cina” può infatti essere interpretato come una risposta alle problematiche sociali e ambientali che il Paese ha dovuto affrontare nello sviluppo socio-economico nazionale (Marinelli, 2018).

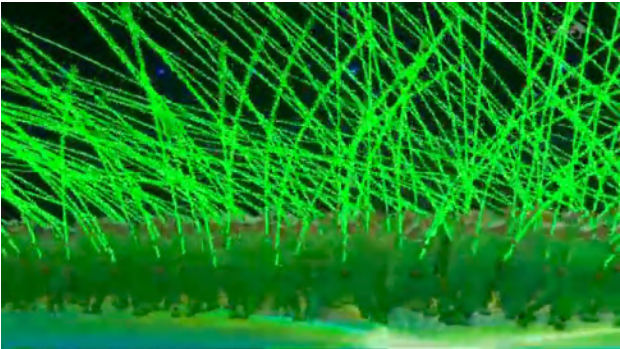
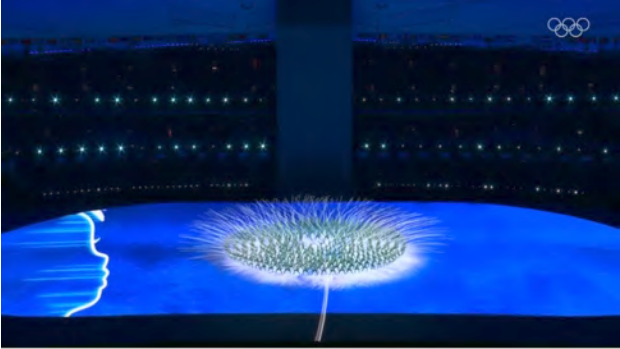
Se l’uomo vive in armonia con la natura, talvolta vi sono eventi naturali che rendono difficile la sopravvivenza umana. Talvolta, tuttavia, l’uomo stesso è la causa di fenomeni come il riscaldamento globale, che comporta la comparsa di eventi climatici e atmosferici che mettono in pericolo l’esistenza umana. Ciò si denota, ad esempio, dalla breve scena numero 27 che raffigura un atleta mentre rimane immobile di fronte ad una tempesta di neve.

27		00.04.59 - 00.05.01
----	---	---------------------

Qui sembra essere sottolineata la necessità dell’uomo di far fronte a tali situazioni causate in primo luogo dal cambiamento climatico, il quale è causato da principio dalla stessa azione umana. In un certo senso, si sottolinea quindi l’importanza della sensibilizzazione riguardo alla sostenibilità ambientale. Lo stesso presidente Xi Jinping sottolinea il fatto che il pubblico globale è attento all’ambiente, e quindi la civiltà ecologica rappresenta un beneficio per le generazioni presente e futura. Egli insiste poi sulla necessità di delineare la responsabilità del governo per il “controllo dell’inquinamento ambientale e la promozione di un progresso ecologico” (Xi, 2014: 230). Tale responsabilità non si ferma per Xi solo a livello locale, ma anche globale, infatti il problema della reperibilità delle risorse e dell’energia riguarda tutto il mondo. questa visione ecologica globale sembrerebbe, come ricorda Marinelli, coincidere con il tentativo di espandere l’agenda politica del leader attraverso il sogno cinese e la costruzione della società armoniosa,

dunque può essere interpretata come una strategia retorica che permetterebbe al partito di “present the public with a series of populist welfare goals, while in reality enabling the Party to discursively continue to manoeuvre public support” (Marinelli, 2014: 379).

Dopo la conclusione del video sui termini solari, che coincide con la fine del conto alla rovescia, le telecamere tornano a riprendere il centro dello Stadio Nazionale dove viene messa in scena la performance denominata Lichun 立春 (“inizio della primavera”), visibile dalle immagini numero 90 e 91 della sequence protocol.

90		00.08.33 - 00.08.36
91		00.08.37 - 00.10.32

Un gruppo di 400 studenti della scuola di arti marziali di Laizhou regge in cerchio dei lunghi pali con luci neon, di colore verde fluorescente, facendoli oscillare a destra e sinistra, proprio come se fossero dei fili d'erba mossi dal vento. Al contempo, sullo schermo della pavimentazione vengono proiettate scie e luci dello stesso colore. Il richiamo alla natura e all'attenzione ecologica sono piuttosto evidenti, ma si palesano ancor di più nel momento in cui i pali cambiano di colore, da verdi a bianchi, trasformandosi così in un fiore di tarassaco. Il profilo di un bambino formato da una linea

bianca viene proiettato a terra, e nell'avvicinarsi al fiore, i semi del soffione (rappresentati dai ballerini come i pali) si aprono e si spargono per il palco, raccogliendosi infine verso lo schermo frontale dello stadio, mentre fuochi d'artificio scoppiano formando la parola Lichun. La performance, oltre che rappresentare appunto l'arrivo della primavera e il momento più alto della celebrazione dell'arrivo del nuovo anno cinese, è una metafora legata alla natura e alla rinascita della vita.

Un altro elemento ricorrente soprattutto nel primo video dei termini solari è quello dell'acqua. In molte scene, soprattutto quelle iniziali, si vedono gocce d'acqua che cadono sul suolo, che cadono dai volti degli atleti, immagini di pioggia. L'Acqua è un elemento naturale fondamentale per la vita. Essa si solidifica in ghiaccio e diventa neve. I Cristalli di neve sono il filo conduttore di tutto il resto della cerimonia. La trasformazione dell'acqua da solido (ghiaccio) a liquidi e viceversa, segna ancora una volta il cambiare delle stagioni e l'arrivo della primavera, e dunque la rinascita della natura.


3.3.2 Sviluppo e modernizzazione

Il sogno cinese di Xi per il raggiungimento dell'obiettivo di “ringiovanimento nazionale” non può avvenire se non attraverso uno sviluppo socio-economico costante. Nel pensiero di Xi Jinping, integrato ufficialmente nella costituzione del PCC durante il diciannovesimo congresso del partito nel 2017, viene demarcata la necessità di “invigorire” la Cina attraverso strategie economiche, politiche e sociali coordinate, le quali permettono il completamento di una “società moderatamente prospera” (*xiaokang shehui* 小康社会⁹), concetto non nuovo, ma ripreso dal pensiero di Deng Xiaoping e

⁹ Il concetto ha radici storico-culturali profonde, ricollegabili al confucianesimo. Nel 1979, il termine è stato proposto da Deng Xiaoping in vista della costruzione di uno Stato moderno e avanzato, per mezzo delle 4 modernizzazioni.

Al dodicesimo congresso del partito del 1982, l'obiettivo di prosperità moderata è stato inserito nel programma del partito, ma è con il congresso successivo del 1990 che il termine compare in modo più definito. Il termine indica la necessità di soddisfacimento dei bisogni primari della società per un miglioramento della qualità di vita di tutti individui. Sotto Xi vi è un cambiamento da “costruzione” a “completamento” di una società prospera, obiettivo che è stato in un certo senso raggiunto nel 2020 con l'eradicazione della povertà assoluta, il che indica l'ingresso della nazione cinese in una nuova era basata sul socialismo dalle caratteristiche cinesi (Xie, 2021)


portato avanti dalle generazioni di leader successive (Garrick e Bennett, 2018). Queste strategie sono sintetizzate in quella che è denominata “strategia dei Quattro Onnicomprensivi” (*si ge quanmian zhanlüe buju* 四个全面战略布局), ovvero: costruire una società moderatamente prospera, intensificare le riforme, governare in base alla legge e rafforzare la disciplina del partito. La costruzione di una società moderatamente prospera richiede al Paese un passaggio da un'economia di comando a un'economia socialista di mercato caratterizzata da "uno sviluppo guidato dall'innovazione, dalla rivitalizzazione delle aree rurali, da uno sviluppo regionale e sostenibile coordinato e dalla strategia di integrazione militare-civile” (Xi, 2014; cit. in Garrick e Bennett, 2018: 100). L’obiettivo primario di rendere la Cina uno stato avanzato, moderno e al passo con le superpotenze straniere si può percepire da alcune scene della cerimonia di apertura, ove si trovano raffigurazioni di architetture e paesaggi urbani moderni, come nel caso della scena numero 16.

16		00.04.55 - 00.04.56
----	--	---------------------

In essa, si vede un paesaggio notturno dove si stagliano alti grattacieli, le cui illuminazioni dai colori rosso e azzurro si riflettono sulla pavimentazioni bagnata dalla pioggia. Nella scena 78 uno snowboarder esegue una acrobazia in aria mentre si trova in un ambiente urbano, circondato da palazzi moderni di una metropoli cinese.


78		00.07.13 - 00.07.18
----	--	---------------------

Scena simile è la numero 71, dove si vedono un uomo e una donna in quello che sembrerebbe la terrazza di un edificio, mentre osservano i grattacieli illuminati di fronte a loro.

71		00.06.51-00.06.54
----	---	-------------------

Le scene contenute nel video dei termini solari, tra cui vi sono quelle appena descritte, sono accomunate da elementi futuristici che rimandano all'idea di modernità, elemento accentuato dai colori rosso e blu delle luci neon. Il blu, come è stato affermato in precedenza, tradizionalmente è un colore associato alle aspettative per il futuro oltre che all'idea del sogno cinese. La presenza di elementi geometrici, in aggiunta, aiuta a trasmettere l'idea di una Cina avanzata da un punto di vista tecnologico e scientifico, obiettivo primario che si rifà alla "visione scientifica di sviluppo", concezione centrale nel pensiero di Hu Jintao e ripreso nel pensiero di Xi Jinping, che indica l'obiettivo di costruire una nazione forte e moderna, tecnologicamente avanzata e sviluppata.

Nella scena numero 9, dove vi è una ripresa dal basso all'alto, si può notare a tal proposito una sorta di figura geometrica a forma elicoidale che si trova al di sopra di alcuni atleti in cerchio.



9		00.04.37 - 00.04.40
---	--	---------------------

Un'altra forma simile si ritrova nella figura 37, dove vi è una ripresa dall'alto al basso di una scala a chiocciola rossa, mentre in fondo si vede una figura femminile con una tavola da snowboard sulla spalla. La stessa figura si ripete nella scena successiva (38), dove la si vede in primo piano, con la tavola rossa e con indosso un vestito dalle forme futuristiche, elemento sottolineato dalla luce azzurra che fuoriesce dall'abito bianco.

37		00.05.30
----	--	----------



38		00.05.31 - 00.05.32
----	--	---------------------

Lo sviluppo economico e sociale inteso da Xi Jinping si collega ad un importante concetto, ovvero quello della sostenibilità. Uno sviluppo sostenibile è infatti un prerequisito fondamentale nel mondo odierno per lo sviluppo a tutto tondo della società e della nazione cinesi, dove esistono ancora oggi criticità e problematiche sociali da affrontare. Un modello di sviluppo sostenibile è necessario per la costruzione di una società socialista moderna. Tale discorso sullo sviluppo sostenibile si ricollega in un certo senso alla sostenibilità ambientale e quindi alla concezione della civiltà ecologica citata in precedenza. Come riportato da Brombal (2017), questa visione sostenibile si riflette anche nel processo di urbanizzazione portato avanti nella Cina odierna. Nel “Piano nazionale per l’urbanizzazione di nuovo tipo” (2014-2020), ad esempio, emerge con decisione l’importanza dei concetti della visione scientifica di sviluppo e della civiltà ecologica nella progettazione di uno sviluppo urbano consapevole dell’aspetto ambientale, che tenga conto del rapporto tra uomo, società e natura. Ma è proprio lo sviluppo tecnologico, lo strumento che permette il raggiungimento di un bilanciamento tra i due. Questo parallelismo tra sviluppo e urbanizzazione, e attenzione all’ambiente e alla sostenibilità viene ripreso nelle scene numero 67 e 68 .

67		00.06.35 - 00.06.38
68		00.06.39 - 00.06.43

In esse, vengono raffigurati degli atleti di Hockey e altri sport che corrono e sembrano combattere e sforzarsi in campo. Mentre corrono si vedono zampilli di fuoco e scintille, che scoppiano come fuochi d'artificio. Alcuni operatori, poi (immagine 68), mettono in funzione una macchina spara neve. Nella scena si può quasi provare una sensazione di urgenza. Questa sensazione viene suscitata non solo dal video e dalla rapidità dell'azione, il movimento degli atleti/soccorritori, il rosso che segnala pericolo, ma anche dalla musica il cui ritmo si fa incalzante e viene accompagnato da suoni di tamburi. Il colore rosso e gli scoppi sembrano raffigurare un incendio, mentre atleti e operatori con la sparaneve richiamano il lavoro di soccorritori alle prese con il suo spegnimento. Lo stesso sforzo impiegato dagli operatori della scena precedente si ritrova anche nella scena con

gli atleti di slittino, come si nota dalle immagini numero 15 e 31.

15		00.04.55
31		00.05.21 - 00.05.22

La scena dell'immagine numero 73 è simile:


73		00.06.57 - 00.07.05
----	--	---------------------

In essa, si vedono dei bambini mentre si allenano strenuamente mentre vengono incitati e supportati dall'allenatore. Il loro immenso sforzo fisico e la loro dedizione sembrano sottolineare l'idea della necessità di sacrificio, di sforzo, il quale permetterà il raggiungimento di un livello ulteriore di sviluppo e avanzamento nazionale.

Infine, la raffigurazione di treni e linee ferroviarie, presente nell'immagine numero 17, si rifà allo sviluppo del settore dei trasporti e delle infrastrutture, tematica centrale nella visione di sviluppo del partito di oggi.

17		00.04.57 - 00.04.58
----	--	---------------------

Lo sviluppo della rete ferroviaria, soprattutto di quella ad alta velocità, simbolo di “modernità”, è infatti parte degli obiettivi ad alta priorità per il governo cinese. benché sia già la seconda al mondo per dimensioni, il partito insiste per una ulteriore espansione della connessione ferroviaria nel tentativo di rilanciare l’economia e promuovere l’urbanizzazione dei territori meno sviluppati dell’entroterra (Reuters, 2020). Con lo scopo di sottolineare probabilmente l’idea dell’avanzamento tecnologico e della superiorità cinese nel campo infrastrutturale, nonché di sottolineare l’impegno cinese per questi Giochi invernali, vi sono scene che raffigurano, ad esempio, le infrastrutture realizzate per gli sport come il salto con lo sci. Nella figura 22, si vede appunto il Centro nazionale di salto con sci, denominato “Snow Ruyi” (*ruyi* 如意 è un ornamento della tradizione buddista cinese), con un gruppo di sciatori in aria e la scritta “2022”.

22		00.05.07 - 00.05.08
----	--	---------------------

Nella immagine 76, lo stesso Centro viene ripreso dall'alto, mentre un gioco di luci di colore verde e blu dona un aspetto molto futuristico.



3.3.3 Cina e mondo: pace e cooperazione internazionale

Il rapido sviluppo interno della RPC degli ultimi decenni ha portato alcuni paesi ad avvertire quella che viene definita la “minaccia cinese”. In breve tempo il Paese è divenuto la seconda economia mondiale, inoltre gli investimenti nel settore militare hanno causato e continuano a provocare diverse preoccupazioni tra i paesi asiatici e occidentali (Song, 2015). Per tale motivo, nel partito si è resa sempre più evidente la necessità di sviluppare strategie diplomatiche internazionali per migliorare l’immagine cinese all’estero, che come dichiarato da Xi Jinping sono lo strumento necessario per il raggiungimento dei due obiettivi centenari di ringiovanimento nazionale (Xinhua 2013). I leader e i diplomatici cinesi hanno perseguito tali strategie, cercando di persuadere la comunità internazionale, soprattutto i Paesi sviluppati, che la Cina non ha intenzione di alterare la struttura internazionale (Zhang, 2018). A tal proposito, è stato introdotto il concetto di “comunità dal destino condiviso per l’umanità”, che rappresenta appieno il tentativo della RPC di stabilirsi come nazione collaborativa e pacifica all’interno della scena internazionale. Il termine appare per la prima volta all’interno del libro bianco “Lo sviluppo pacifico cinese” a settembre 2011, e in seguito nel rapporto del diciottesimo congresso del partito nel 2012 (China.org.cn, 2012). Questa “comunità dal destino condiviso” rappresenta l’obiettivo cinese di creare un senso di condivisione e solidarietà

con gli Stati stranieri. In sostanza, come riscontrato da Zhang (2018), la comunità dal destino condiviso diviene uno strumento per dichiarare l'intenzione cinese di voler mantenere lo status quo e l'ordine internazionali, piuttosto di causarne spaccature e cambiamenti fondamentali.

Zappone (2017) riassume i principali strumenti diplomatici applicati dalla leadership cinese in alcuni elementi, quali la diplomazia culturale, con l'uso di riferimenti alla cultura tradizionale come il capodanno cinese, o la diffusione degli Istituti Confucio; quella economica che si basa su rapporti commerciali e d'affari; per quanto riguarda lo sviluppo, diplomazia che si basa su investimenti esteri in campo umanitario e in regioni del mondo meno avanzate; infine, un altro mezzo di diplomazia è l'ospitalità a conferenze e soprattutto ad eventi mediatici di massa, come nel caso olimpico. La concezione della comunità dal destino condiviso, così come gli ideali dello sviluppo e soprattutto della cooperazione pacifica tra gli Stati del mondo è una tematica molto presente nella cerimonia di apertura. Nel video del conto alla rovescia, ad esempio, il messaggio di pace e collaborazione viene veicolato mettendo in mostra alcuni atleti in gruppo. Ciò accade, ad esempio, nell'immagine numero 12.




Qui vi sono alcune ballerine in cerchio e alzano tutte assieme un braccio all'interno di tale cerchio. E ancora quello stesso senso di comunità e di passioni condivise è presente in un video successivo, emblema della condivisione delle passioni per lo sport e per le Olimpiadi (numero 115).

115		01.37.07 - 01.38.25
-----	--	---------------------

In esso vi sono alcune persone da ogni angolo del mondo che vengono riprese durante le loro azioni di vita quotidiane, mentre si trovano nel cantiere di lavoro, oppure mentre si stanno sedendo ai banchi di scuola, o su scale mobili di un centro commerciale. Nel momento stesso in cui avvengono tali azioni, vi è la presenza di schermi o televisori in cui si proiettano immagini di atleti di varie discipline sportive invernali, tra cui snowboarder, pattinatori, atleti di slittino e di hockey. I rumori del traffico, delle persone che camminano per strada, di radio e dispositivi elettronici si intrecciano con le telecronache dei momenti sportivi nei televisori, fornendo dunque quell'elemento di connessione e unione dei due mondi distinti. Improvvisamente, le persone iniziano a compiere le stesse azioni e gli stessi movimenti in contemporanea con gli atleti olimpici dei video. Questo legame tra persone comuni di ogni parte del mondo e l'attività sportiva è un chiaro tentativo di mostrare l'esistenza di una passione comune a tutta l'umanità, che viene a riscontrarsi nell'olimpismo. al termine del video si legge una scritta che rende ancor più evidente il messaggio di comunità e collaborazione internazionale: *mei yi ci tengqi, mei yi ci diedao, mei yi ci shengli, women tong qing tong zai* 每一次腾飞，每一次跌倒，每一次胜利，我们共情同在 (“Ogni volta che spicchiamo il volo, ogni volta che cadiamo, ogni volta che vinciamo, condividiamo assieme le stesse emozioni”), seguito dalla scritta *gongtong qiangda* 共同强大 (“Più forti assieme”).

In alcune scene del video come la numero 19, è possibile notare una scultura architettonica al centro della quale vi è posizionato un enorme fiocco di neve la cui forma ricorda un “nodo cinese”.

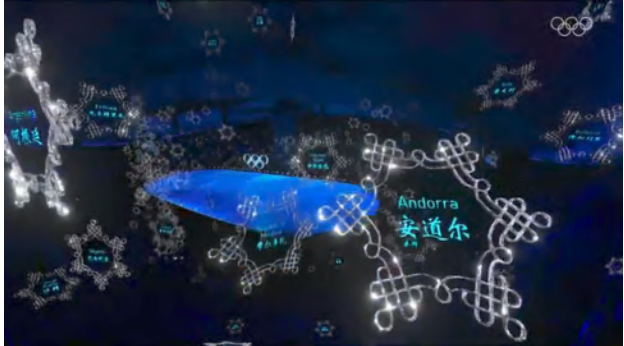
19	 <p>春风如贵客 一到便繁华 Spring Equinox</p>	00.05.02 - 00.05.03
----	--	---------------------

Nella numero 45, invece, si vedono alcuni atleti che sembrano scalare una vetta per raggiungere una scultura che somiglia sempre ad un fiocco di neve.


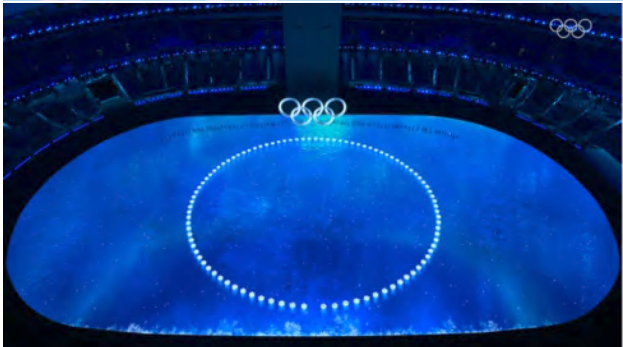

45	 <p>天地始交 万物并秀 Beginning of Summer</p>	00.05.45 - 00.05.47
----	--	---------------------

Tale rappresentazione è un elemento molto ricorrente in tutto il corso della cerimonia, in special modo nelle esibizioni eseguite dopo la sezione della parata delle nazioni. Il nodo cinese è un particolare elemento della tradizione popolare cinese che simboleggia una vita di fortuna e prosperità, mentre il fiocco di neve è simbolo di purezza e pace, elemento sottolineato dalla presenza di sei bracci che ricordano un ramo d'ulivo (Zhang e Wang, 2022). Questa raffigurazione viene utilizzata, ad esempio, nel momento della parata delle nazioni, in cui gli atleti di ogni singolo stato partecipante entrano sul palco accompagnati da una ragazza che tiene in mano un cartellone contenente il nome della nazione, e la cui forma è quella citata in precedenza. Quando tutte le delegazioni dei Paesi hanno fatto ingresso, le ballerine con i cartelloni avviano una performance molto


scenografica. Innanzitutto, per i telespettatori, gli schermi si riempiono dei fiocchi contenenti i nomi degli stati mentre cadono giù (immagine 110).

110		01.32.06 - 01.32.57
------------	--	---------------------


Dopodiché sul palco, le ballerine con i cartelloni illuminati si posizionano per tutto il perimetro del parco di forma ovale, avanzando fino a restringersi in un cerchio. La musica, precedentemente festosa e movimentata, nell'esibizione si fa lieve e soave. Poi le ballerine si sistemano tutte in fila e innalzano i cartelli esibendosi in una coreografia, la quale si conclude con il posizionamento di questi sul pavimento dell'arena. Nel momento in cui i fiocchi toccano terra, una luce emana dal terreno (si tenga a mente che il palco intero è un'enorme schermo), i fiocchi divengono proiezioni luminose che si muovono fino a formare un nuovo cerchio. Il restringimento del cerchio dà poi vita al fiocco di neve/nodo cinese, la cui proiezione (grazie a tecniche di immagini generate al computer e tecnologie video) comincia a ruotare e sollevarsi percorrendo tutto il perimetro dell'arena. Infine, dopo essere tornato al centro, si proietta l'immagine della Terra vista dallo spazio e, in seguito, una reale struttura a forma di fiocco viene sollevata in piedi attorniato da ballerini (scene numero 111, 112 e 113).

111		01.32.58 - 01.34.13
112		01.34.14 - 01.34.30
113		01.34.31 - 01.36.03

Osservandolo più da vicino, si può notare che la struttura è realizzata dai cartelli dell'esibizione precedente, contenente i nomi dei novantuno paesi partecipanti. In tal senso, torna quindi la visione di comunità, dove i Paesi si uniscono assieme in un evento pacifico dedicato allo sport. “Insieme per un futuro condiviso” (*yiqi xiang weilai* 一起向未来), oltre che motto cinese, è anche il nome della canzone dell'esibizione successiva, in cui alcuni giovani ragazzi camminano in fila indiana percorrendo da sinistra a destra tutta la lunghezza dello stadio mentre ai loro piedi si dispongono immagini e fotografie di momenti di sport, condivisione e comunità e compare il motto olimpico nella versione

122		01.56.11 - 01.58.00
-----	--	---------------------

Tuttavia, è la canzone successiva a rappresentare l’emblema della visione politica internazionale del PCC, il cui messaggio originario viene rivisitato e adattato per portare avanti una visione di armonia e pace tra i popoli. La canzone in questione è la celebre “Imagine”, di John Lennon, canzone simbolo del pacifismo internazionale. In particolare, nella performance vengono cantati alcuni versi interessanti, mentre alcuni pattinatori si esibiscono sul palco “tracciando” dei solchi blu nel ghiaccio che è proiettato sullo schermo (immagine 124).

124		01.59.45 -02.00.24
-----	--	--------------------



Dalle scie lasciate dagli atleti emergono le parole del motto olimpico, “Faster, Higher, Stronger, Together” accompagnate dal cinese *geng kuai, geng gao, geng qiang, geng tuanjie* “更快, 更高, 更强, 更团结”. È interessante notare la somiglianza tra il nuovo motto olimpico (dato dall'aggiunta del termine “together”, “insieme”, avvenuta nel luglio 2021 allo slogan originale (CIO, 2021)) con quello di invenzione cinese, che simboleggia

la volontà di avvicinamento della visione cinese con lo spirito dell'olimpismo. La canzone recita "Imagine there's no Countries", e al ritornello "Imagine all the people living life in peace", "You may say, I'm a dreamer [...], I hope someday you will join us [...], and the World will be as one". Questi versi sono senza dubbio rappresentativi del messaggio che il partito sta tentando di veicolare, in particolare, ai telespettatori appartenenti alla comunità internazionale. Un messaggio di unità, pace e collaborazione che in un certo senso stride con l'immaginario che si è costruito negli ultimi decenni (in primo luogo in occidente) di una Cina in qualche modo "minacciosa", il cui expansionismo sia in campo economico che politico attira l'attenzione e il timore dei paesi confinanti del sud-est asiatico che risentono minacciati per quanto riguarda il controllo marittimo, e ancora Stati Uniti e Unione Europea che guardano agli investimenti cinesi con preoccupazione e attenzione speciale. In tal senso, riprendendo di nuovo Zappone (2017: 30):

Il mondo occidentale guarda al paese con scetticismo e, pur riconoscendo i segni di una lenta evoluzione del sistema politico, non dimentica le grandi contraddizioni della Repubblica Popolare Cinese che, da un lato, ha aumentato la propria partecipazione alle attività della comunità internazionale, dall'altro continua a essere governata da un sistema monopartitico, determinato a mantenere il proprio ruolo autoritario nel paese.

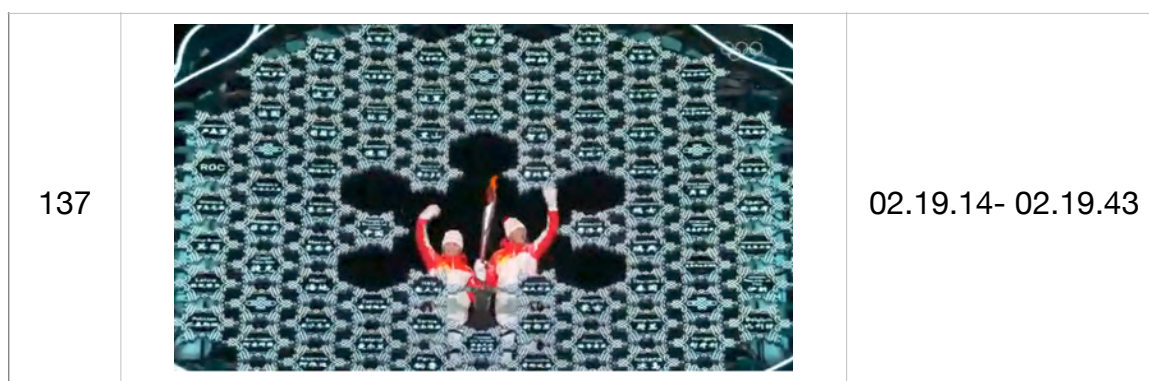
Un'ultima esibizione prima della cerimonia dell'accensione del calderone olimpico finale prevede una danza di alcuni bambini vestiti di bianco e azzurro, mentre cantano la canzone "Snowflake" (132,133,134).

132		2.10.51 - 2.11.05
-----	--	-------------------

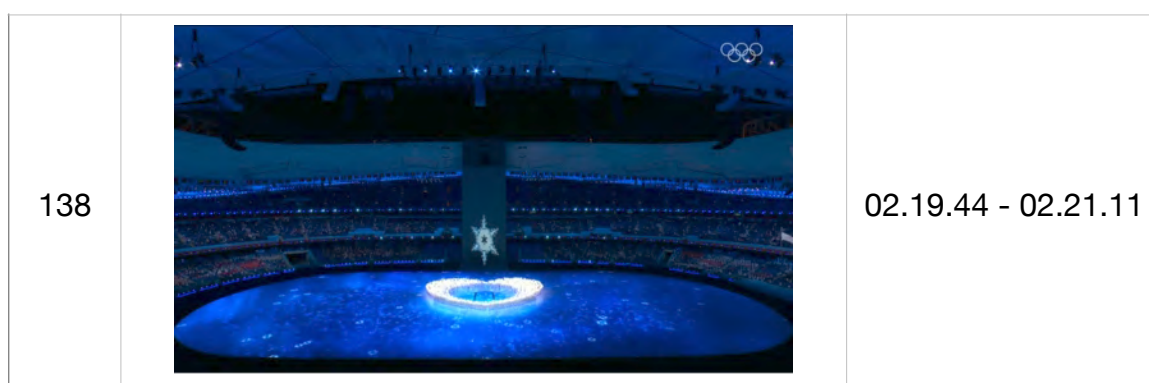
133		2.11.06-2.13.45
134		02,13.49 - 02.13.54

Qui Ancora torna ad essere visibile il tema della purezza e della pace tramite questo simbolo, che viene accentuato dall'utilizzo di luci e oggetti a forma di colombe, simbolo di pace. La performance si conclude con i bambini che si posizionano attorno alla struttura a forma di fiocco di neve precedentemente alzato in piedi, formando una figura a forma di cuore. Quest'ultimo, in conclusione, è il punto focale della cerimonia finale, quando alcuni ex atleti della RPC entrano sul palco portando la fiamma, la quale raggiunge il traguardo della staffetta olimpica. L'atleta uigura Dinigeer Yilamujian e all'atleta Zhao Jiawen, sono gli ultimi tedorori a portare la fiamma, i quali salgono su una sorta di ascensore che li solleva in modo da posizionarsi esattamente al centro della

struttura a fiocco di neve dove viene inserita. Ciò si nota nell'immagine 137:



Nello stesso momento, lo schermo della pavimentazione emana luci bianche e blu e i bambini tornano a cantare la canzone che era stata interrotta per la scena della staffetta. A questo punto, la struttura si solleva da terra e inizia a pendere in aria illuminandosi, mentre il cielo si colora di fuochi d'artificio (immagine 138).

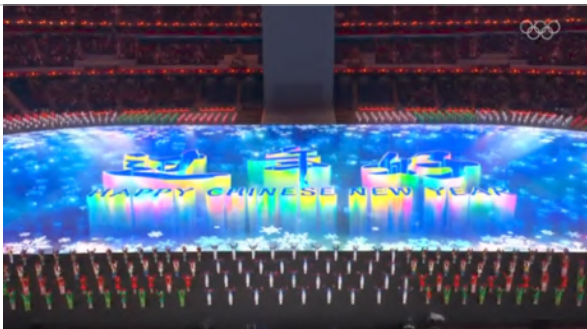


In conclusione, sono dunque numerosi i riferimenti alla concezione pacifica riscontrati durante le esibizioni. Un ultimo dettaglio che vale la pena di sottolineare è senza dubbio la ripetizione dei colori bianco e azzurro che caratterizzano tutte le scene dedicate alla tematica qui individuata e descritta. I colori infatti si rifanno a quelli della neve e del ghiaccio, quindi degli sport invernali, ma sembrano anche riferirsi all'idea di purezza, ad una concezione quindi di positività e chiarezza per il futuro.

3.3.4 Identità nazionale e “cinesità”


La capacità di fare leva sui sentimenti patriottici e nazionalistici di una nazione permette ad uno Stato di perpetuare una certa visione politica egemonica. Nella RPC, il partito ha da sempre cercato di controllare la narrazione sulla nazione cinese enfatizzando quello che Zhao Suisheng ha denominato “nazionalismo pragmatico” (2004; cit. in Schneider, 2018: 144). Il termine indica una forma nazionalista non aggressiva che il Partito sfrutta per generare supporto dalla popolazione interna senza alienare potenziali stati alleati all'estero. Con Xi, si nota la tendenza a sottolineare la necessità di raccontare la storia della nazione cinese, la quale ha trovato il proprio posto nel mondo. A tal proposito, è necessario per il partito puntare proprio sulla formazione del sentimento patriottico dei cittadini cinesi. Nella cerimonia di apertura dei giochi invernali si può per l'appunto notare il tentativo di fare leva sul sentimento patriottico dell'identità nazionale, cosa che avviene attraverso gli innumerevoli rimandi alla cultura e alla tradizione cinesi, come nelle scene descritte in questa sezione.

Durante tutto il corso della cerimonia, sapientemente pianificata e diretta da Zhang Yimou e dal suo team, sono stati inseriti innumerevoli riferimenti culturali interessanti: sin dalle prime riprese del video all'interno dello stadio, infatti, il telespettatore viene accolto da una scritta proiettata sullo schermo a pavimento, ovvero 过年好 guonian hao, “buon anno nuovo”, augurio posto ad introduzione del seguente video del conto alla rovescia per l'inizio del nuovo anno, come si vede da immagine numero 2:


2		00:01:22 - 00:01:32
---	--	---------------------

In esso vengono mostrate immagini di paesaggi del territorio cinese, contenenti elementi architettonici, storici e artistici tipici della cultura cinese, come ad esempio la

muraglia cinese delle prime immagini. Particolari di alcuni templi come il Tempio del Cielo (immagine 39) e statue si alternano a immagini della celebre Città Proibita.

39		00.05.32 - 00.05.35
----	--	---------------------

In particolare, nella numero (35), si può vedere chiaramente il palazzo della Città Proibita sullo sfondo con cielo al tramonto, mentre in primo piano vi sono delle tavole da snowboard di colore rosso posizionate in verticale, quasi come se fossero dei vessilli.

35		00.05.28
----	--	----------

In un'altra scena si nota invece un uomo di spalle, mentre osserva un lago ghiacciato sul cui sfondo si vede una piccola pagoda sulla cresta del monte (immagine 75).

75		00.07.09 - 00.07.10
----	--	---------------------

L'immagine evoca quelle tipiche scene del dipinto di paesaggio della storia imperiale cinese. All'immagine 34, vi è una esibizione di una pattinatrice in abiti tradizionali che ricordano una particolare danza tradizionale.



34		00.05.27
----	---	----------

In una sequenza contenuta nel primo video, inoltre, si vedono danzatrici con abiti verdi mentre roteano su se stesse. In seguito, viene ripresa solo una di queste mentre si esibisce, e sotto di lei si proietta una luce con una forma particolare, ovvero un fiore di loto (immagine 63).



63		00.06.24
----	--	----------

Le stesse ballerine, nel loro movimento rotatorio, somigliano molto alle foglie del loto. Questa particolare pianta è senza dubbio un simbolo conosciuto da tutta la popolazione cinese, essendo la specie vegetale più popolare. Esso è per i cinesi simbolo di bellezza, grazia e perfezione, ma è anche parte della tradizione buddhista cinese (Lehner, 2003: 39).

Data la decisione di far coincidere l'evento olimpico con la più importante festività cinese, si presenta in tutta la cerimonia il discorso della festa, che comporta anche la condivisione in comunità e la celebrazione delle tradizioni di un popolo. Questo si rende evidente in diverse scene, in cui vengono raffigurati momenti di festeggiamenti, di danze e di musica eseguite da ballerini in abiti tradizionali rossi, tipici della Festa di Primavera, accompagnati dallo scoppio di fuochi d'artificio. In particolare, si vede un piatto di ravioli cinesi, pietanza tradizionale che si prepara specialmente in tale importante occasione, seguita poi da alcune persone raggruppate per festeggiare attorno ad una tavola imbandita (54 e 55).


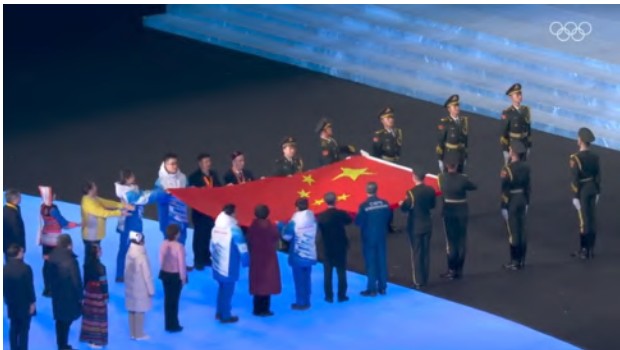
54		00.06.01
55		00.06.03

L'idea di festività è sottolineata appunto anche dal numero di persone presenti nelle scene, i loro movimenti e i sorrisi che esprimono gioia, come a numero 24 e 56, in cui vi sono tamburi e festeggiamenti, musica, persone in abiti tradizionali assieme ad atleti in abiti sportivi.

24		00.05.09 - 00.05.10
56		00.06.06 - 00.06.11

Inoltre, come riscontrato anche precedentemente, i colori utilizzati sono indicatori interessanti. In particolare, in queste scene ricorre molto l'utilizzo del colore rosso, che in Cina, sin dall'antichità, denota alcune caratteristiche particolari: la somiglianza con il colore del sangue o del fuoco simbolizza emozioni forti, l'onore, la celebrazione e la vittoria in battaglia, ed è ancora oggi utilizzato durante la festa di primavera. Il colore giallo, invece, altro colore ricorrente nel video accanto al rosso, è il colore della luce solare, e rappresenta la saggezza e la civilizzazione cinesi (Zhou e Taylor, 2018: 3). La scelta dei colori, come si può notare, non è affatto casuale. Il rosso e il giallo sono infatti i colori nazionali, che si ritrovano nella bandiera della RPC. In tal senso si ripetono per tutta la cerimonia proprio perché sono facilmente riconoscibili sia dalla audience cinese che internazionale, e come un filo conduttore, si presentano in buona parte delle sequenze

di scene che costituiscono il video. Un telespettatore cinese, dunque, ad un singolo sguardo riesce a cogliere ogni riferimento culturale e tradizionale sapientemente inserito, identificandosi così nella propria cultura e nella propria nazione, mentre al contempo uno straniero viene colpito e attratto da tali elementi messi in mostra attraverso uno spettacolo preparato in ogni minimo dettaglio. L'immagine che si vuole veicolare, in breve, è quella di una nazione potente, all'avanguardia a livello tecnologico, avanzata da un punto di vista anche ambientale e sociale, ma soprattutto attaccata alle proprie radici storiche e culturali. E così, come accaduto anche nella edizione olimpica estive del 2008, il popolo si ritrova riunito dalla bandiera cinese che fa il suo ingresso accompagnato dalla famosa canzone patriottica *My people, my Country* (我和我的祖国 *wo he wode zuguo*) (numero 97, 98).

97		00.13.27 - 00.13.38
98		00.13.39 - 00.16.03

Alcuni bambini in completo invernale bianco e blu portano la bandiera a un gruppo di persone che sono vestite negli abiti tradizionali dei cinquantasei gruppi etnici appartenenti alla RPC, poi questi la consegnano ai membri dell'Esercito Popolare di Liberazione. La

cerimonia riprende appieno ciò che è stato realizzato nel 2008, dove allo stesso modo sono stati i membri dell'esercito a issare la bandiera cinese sulle note dell'inno nazionale. La presenza di una carica istituzionale di tale livello è utile a mostrare l'immagine di superpotenza. A tal proposito, è interessante notare la presenza del presidente Xi Jinping, il quale viene ripreso dalle telecamere solamente in alcuni precisi momenti della cerimonia. Ad esempio viene inquadrato durante il suo ingresso assieme alla consorte, e in seguito, proprio nel momento in cui la bandiera viene issata e l'inno nazionale viene cantato nello stadio. La sua presenza e la sua compostezza stanno a confermare il suo posto come leader del partito e della nazione cinesi. In contrapposizione con la figura istituzionale di Xi e alla sua severità e alla sua importanza, vi sono diverse scene di bambini nelle loro azioni quotidiane, mentre ballano, cantano, cadono durante il gioco e lo sport. Anche in questo caso, l'idea di utilizzare attori bambini viene ripresa dalla precedente edizione. Sono i fanciulli infatti a portare la bandiera nazionale, ed è sempre un bambino ad esibirsi con la tromba in *My people, my Country*. La loro presenza per tutta la cerimonia è un ausilio utilizzato per dimostrare e legittimare l'ascesa pacifica cinese sul piano internazionale, ed è inserita in risposta alle critiche e alla visione occidentale di una Cina minacciosa. Infatti, i bambini danno l'idea di un qualcosa di grazioso e innocuo. Tale strategia di costruzione un'immagine carina del Paese è stata definita da Schneider come "cute nationalism", ovvero una "seemingly inoffensive symbolic representation of the nation that suggests benevolence and innocence, and that lends itself to being filled with meanings and emotional attachments from a broad range of audiences" (2018: 156). In tal senso questa è una forma di reinvenzione del nazionalismo che punta alla creazione di uno spirito patriottico attraverso immagini di innocenza e grazia. Le interazioni che si creano tramite queste immagini portano alla formazione di un senso di unità nella popolazione cinese, giustificando e legittimando allo stesso tempo l'operato e le posizioni politiche del suo governo. Questa strategia, se già presente precedentemente, si fa ancor più intensa nell'edizione odierna, ove scene di quotidianità e momenti di felicità e semplicità si ripresentano e si intersecano con momenti di solenne importanza. Nel video dei termini solari, si vedono fanciulli che


giocano sulla neve con gli adulti, e vi è un bambino vestito con abiti rossi e gialli mentre tiene in mano una stella filante (figura 21).

21		00.05.05 - 00.05.07
----	--	---------------------

Alcune delle performance successive, inoltre, sono interamente tenute da giovanissimi ballerini, come la sopraccitata esibizione “Snowflake”. E ancora, sono essi a cantare in un coro ordinato l’inno olimpico durante l’alzabandiera (figura 127).

127		02.04.31 - 02.07.13
-----	--	---------------------

Infine, il video più rappresentativo è quello proiettato a seguito del giuramento olimpico, che comincia con la scritta “Champions of Tomorrow” (未来的冠军 *weilai de guanjun*, “Futuri campioni”) (fig. 129).

129		02.09.05 - 02.09.17
-----	--	---------------------

I piccoli atleti vengono raffigurati durante la pratica di sport invernali come snowboard e pattinaggio, mentre cadono a terra, rotolano, piangono e sorridono per le loro cadute, ma poi si rialzano in piedi e continuano nella loro pratica sulle note della canzone per bambini “两只老虎” (*liang zhi laohu*, “Le due tigri”).

3.3.5 Considerazioni finali

Attraverso l’analisi della comunicazione politica insita nella cerimonia d’apertura descritta nel presente elaborato emergono diversi importanti discorsi politici legati all’immagine di un Paese moderno, tecnologicamente avanzato ed economicamente sviluppato. Oltretutto, si denota l’obiettivo del partito di rendere la cerimonia un vero e proprio spettacolo e una celebrazione dello sport, ma anche della cultura cinese e di quella internazionale, dello spirito di condivisione e della cooperazione pacifica mondiale. La visione cinese, in tal senso, si intreccia con gli ideali dello spirito olimpico. Tenendo conto dell’analisi multimodale della cerimonia del 2022 e confrontandola con gli avvenimenti della edizione olimpica del 2008 — e dunque, dei relativi messaggi veicolati, come sono stati descritti nel primo capitolo— è possibile notare numerose similitudini tra le due edizioni olimpiche svoltesi a Pechino, sia per quanto riguarda la realizzazione delle esibizioni, sia, in senso più lato, per quanto riguarda l’orientamento del partito e del governo cinesi e la linea mantenuti: in entrambe le occasioni, infatti, obiettivo primario per il PCC (attraverso il comitati organizzatori dei giochi) è stato quello di creare uno spettacolo culturale. L’elemento della tradizione e della cultura si è

dimostrato fondamentale nella comunicazione dell'evento per mostrare una certa immagine della nazione. Si potrebbe affermare che dall'edizione invernale si intravede non solo la capacità di attingere dall'eredità lasciata da quella del 2008, ma di ritrasformare e rendere ancor migliore l'evento. Per riportare un esempio, l'idea di utilizzare le figure dei fanciulli per "ammorbidire" l'immagine nazionale e distogliere confutare l'idea della "minaccia cinese", è rafforzata nell'edizione del 2022. Probabilmente, si tratta di una strategia per rispondere alle critiche mosse dagli altri paesi, oltre che di controbilanciare l'immagine dura portata dal recente *modus operandi* nel campo della diplomazia internazionale— in special modo negli ultimi anni, infatti, si è sviluppata quella che è definita la "Wolf Warrior Diplomacy", termine con cui si indica la nuova forma diplomatica cinese più dura e "combattiva", nata specialmente dopo la diffusione globale dell'epidemia da Covid-19 (Dai e Luqiu, 2022). Dalla versione dei giochi guidata dall'amministrazione di Hu Jintao e Wen Jiabao, che si è concentrata in special modo sull'idea di una società armoniosa, guidata da un "sogno comune", si è passati alla versione olimpica di Xi Jinping, dove l'idea di armonia tra popoli continua a essere ricercata nell'intenzione di costruire una "comunità dal destino condiviso". Da ciò che è stato rilevato durante il lavoro di analisi sulla cerimonia, si può notare una certa somiglianza nelle tematiche che sono state comunicate in entrambi gli eventi olimpici, tra le quali vi è il tema della protezione ecologica, oppure la grande enfasi sugli elementi culturali. È stato a tal proposito sottolineato, ad esempio, il riferimento alla tradizione confuciana dell'armonia che si ripete dalla prima alla seconda edizione olimpica.

Tuttavia, tutti questi elementi di continuità tra le due, nascondono dei sostanziali punti di differenziazione tra la visione portata avanti dalla leadership di Hu Jintao, e quella di Xi Jinping. La distanza di tempo intercorsa tra le due olimpiadi cinesi, implica senza dubbio un cambiamento sostanziale della situazione mondiale, ma anche un cambiamento nella stessa RPC. Quattordici anni fa, il partito aveva come obiettivo primario quello di dimostrare al mondo intero di essere divenuta una grande potenza mondiale, e lo ha portato avanti creando uno spettacolo grandioso, ricco di riferimenti alla storia cinese antica (come ad esempio le invenzioni cinesi della stampa della bussola e della polvere da sparo, che sono riprese nelle esibizioni della cerimonia di apertura del 2008). Ora, invece,

la grandiosità e la solennità data dallo spettacolo vengono ridimensionate per lasciare spazio all'immagine di un Paese che è già affermato sulla scena internazionale. Le esibizioni, a tal proposito, si concentrano per la maggior parte sui concetti di modernità, di futuro e sull'idea della creazione una comunità internazionale, denotando dunque la necessità di mostrarsi come Paese amichevole e inclusivo.

3.4 Conclusione

A distanza di 14 anni dall'edizione estiva, il 4 febbraio 2022 si è tenuta la cerimonia di apertura delle Olimpiadi invernali. L'organizzazione meticolosa denota l'importanza che tale evento ha comportato per la leadership cinese, la cui visione politica emerge chiaramente nelle esibizioni contenute in essa. L'analisi della comunicazione multimodale della cerimonia ha permesso di evidenziare in dettaglio i principali discorsi politici soggiacenti. In particolare, per mezzo delle risorse semiotiche prese in considerazione che coinvolgono immagini fisse, in movimento, materiale audio, i messaggi politici sono stati descritti raggruppandoli in quattro categorie individuate di civiltà ecologica, sviluppo e modernità, pace e collaborazione internazionale, identità nazionale. In conclusione, un confronto con l'edizione del 2008 è stato utile a identificare come si sia evoluta la comunicazione politica del PCC, dalla leadership di Hu a quella di Xi.

CONCLUSIONI

Nel presente studio è stata esaminata la comunicazione politica del partito e del governo cinese che emerge nella realizzazione delle Olimpiadi invernali di Pechino 2022. In particolare, l'obiettivo centrale dell'elaborato è stato individuare e analizzare quali elementi della visione politica sono stati veicolati tramite la messa in scena della cerimonia di apertura di tale edizione dei Giochi Olimpici, obiettivo che è stato realizzato implementando un metodo analitico derivato dagli studi sulla sociosemiotica e dell'analisi del discorso multimodale. La sequence protocol portata avanti per la analisi del filmato ha permesso una ricostruzione degli elementi semiotici presenti nella cerimonia e un'interpretazione dei messaggi politici riscontrati all'interno delle esibizioni della cerimonia.

Come è stato osservato, vi è un legame indissolubile tra l'attività sportiva e la politica. Per via della sua applicazione in contesti sociali, lo sport permette la formazione di una certa identità nazionale all'interno di gruppi di persone. Da ciò deriva la possibilità di utilizzo degli eventi sportivi come forma di comunicazione politica. La stessa storia del Movimento Olimpico può essere interpretata come tale: sin dalle prime edizioni sono stati riscontrate strumentalizzazioni da parte degli Stati che hanno avuto la possibilità di ospitare una edizione olimpica.

Non sorprende, dunque, l'importanza che è stata attribuita allo sport da parte dei leader della RPC, dalla fondazione a oggi. Tramite lo sport, il Paese ha potuto trasmettere al mondo il perseguimento del successo cinese, il cui culmine è stato raggiunto con l'organizzazione dei giochi olimpici di Pechino 2008, prima, e con la successiva edizione invernale del 2022.

L'analisi della comunicazione multimodale del video della cerimonia di apertura 2022 ha evidenziato la presenza di alcune tematiche principali emerse nelle esibizioni, le quali sono state interpretate con il lavoro di codifica ispirato al metodo utilizzato da Schneider (2008). Tra queste, vi è la tematica ecologica, la quale è stata veicolata con alcune esibizioni e attraverso alcune immagini che si rifanno all'idea di armonia tra l'uomo e la natura. La problematica ambientale fa parte della retorica del partito ed è utilizzata per

lanciare il messaggio che la Cina più *green*, più attenta alla sostenibilità ambientale. Inoltre, è possibile osservare una certa attenzione alla tematica dello sviluppo e della modernità: tramite certe immagini di paesaggi urbani futuristici, si tenta di veicolare l'idea di una nazione moderna e avanzata a livello tecnologico. Dall'analisi, è stato evidenziato inoltre un particolare interesse della leadership cinese a mostrare l'immagine di una Cina aperta alla collaborazione e alla pace internazionale, obiettivo che riflette la retorica della "comunità dal destino condiviso per l'umanità". Per ultimo, i diversi elementi della tradizione e della cultura cinesi, nonché alcuni simboli della nazione, sono stati presentati con l'intento di diffondere nella popolazione cinese un certo sentimento identitario e nazionalistico.

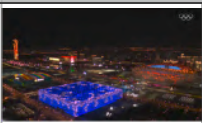
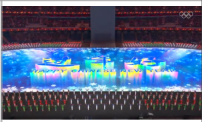

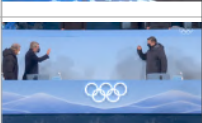
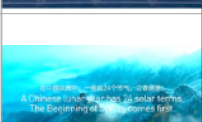

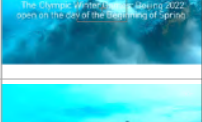
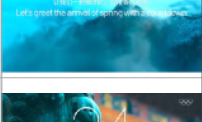
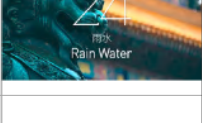
Un confronto finale con quanto analizzato sulla edizione dei giochi olimpici di Pechino 2008 è stato utile a definire punti di continuità e di distacco tra la governance del partito sotto Hu Jintao e quella sotto Xi Jinping, rispettivamente i leader che hanno permesso la realizzazione dei giochi del 2008 e del 2022.






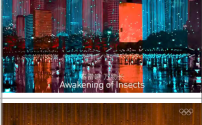


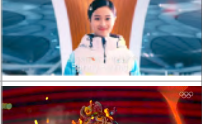
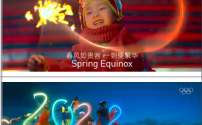
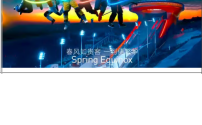
Il presente studio, sebbene tenga conto di un campo di ricerca ristretto, consente in ogni caso di portare alla luce i principali elementi della visione politica cinese che soggiacciono nelle esibizioni della cerimonia e dalla realizzazione di un evento di massa come quello olimpico. L'analisi della comunicazione politica multimodale è infatti stata intrapresa solamente per la cerimonia di apertura del 2022, mentre non sono state prese in considerazione altri eventi interessanti come, ad esempio, la cerimonia di chiusura o quelle dedicate alle Paralimpiadi di Pechino 2022, tenutesi nello stesso periodo.

Il presente studio, che prende ispirazione dal lavoro di autori precedenti nel campo dell'analisi della comunicazione politica cinese, come Schneider (2008; 2019) e Barmé (2008), rappresenta un valido contributo per futuri studi nel campo della comunicazione multimodale, la cui applicazione può essere elaborata per diverse forme e diversi eventi dello spettacolo nella RPC, permettendo dunque di individuare e svelare più approfonditamente quale ideologia e quali messaggi politici vengono veicolati tramite tali eventi di massa.

APPENDICE

Tabella della sequence protocol, contenente i dati della comunicazione multimodale raccolti dal filmato della cerimonia di apertura delle Olimpiadi invernali di Pechino 2022.

Nu me ro fig ura	Screenshot Sequenze	Tempo	Descrizione	Testo scritto	Significato / traduzione	Musica, audio	Testo parlato	Coding , discourses
1		00.00 - 00.01.21	Ripresa dall'alto del National Aquatics Center e dello stadio nazionale illuminati di blu e rosso.					
2		00.01.22 - 00.01.32	La cerimonia di apertura si apre con una scritta proiettata sulla pavimentazione, mentre viene effettuata una coreografia da parte dei ballerini che si estende su tutto il perimetro dell'arena.	过年好 Happy Chinese New Year		Musica di violini trionfale		Tecnologia, cultura, tradizione
3		00.01.36 - 00.01.47	Primo piano sulla coreografia dei ballerini. In alto si illuminano gli spalti che contengono le postazioni ove faranno ingresso il presidente della RPC Xi Jinping e delegati e il presidente Del Comitato Olimpico Internazionale Thomas Bach.			Musica di violini trionfale		
4		00.02.10 - 00.02.20	Xi Jinping e Thomas Bach si scambiano saluti.			Musica di violini trionfale		
5		00.04.17 - 00.04.22	Immagine di paesaggio invernale con parte della muraglia cinese innevata.	“在中国历史中，一年有24个节气，立春居首”。 “A Chinese lunar year has 24 solar terms. The Beginning of Spring comes first”.	L'anno lunare cinese è composto da 24 termini solari. Il primo di questi è L'inizio della Primavera.			
6		00.04.23 - 00.04.28	Immagine di paesaggio invernale con parte della muraglia cinese innevata.	北京冬奥会开幕，恰逢立春。 The Olympic Winter Games Beijing 2022 open on the day of the Beginning of Spring.	La cerimonia di apertura delle Olimpiadi 2022 comincia lo stesso giorno dell'Inizio della Primavera.			
7		00.04.29 - 00.04.33	Immagine di paesaggio invernale con parte della muraglia cinese innevata.	让我们一起倒计时，迎接春天的到来。 Let's greet the arrival of Spring with countdown.	Accogliamo l'arrivo della Primavera con un conto alla rovescia.			
8		00.04.34 - 00.04.36	Primo piano su statua di leone	24 雨水 Rain Water	Acqua Piovana. (19 febbraio - 5 marzo) secondo dei 24 termini solari del calendario cinese.	Musica lenta e soave con ed effetti sonori come gocce d'acqua, voci, pianoforte		Cultura, arte, tradizione
9		00.04.37 - 00.04.40	Atleti disposti in cerchio mentre si preparano alla gara. Sullo sfondo, soffitto a forma spirale	随风体潜入夜 润物细无声 Rain Water	Con il vento, penetra furtiva nella notte, minuta e silenziosa impregna le piante. (versi da "Gioia della pioggia di una notte primaverile", poesia di Du Fu)			Modernità, sviluppo tecnologico




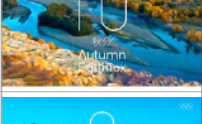
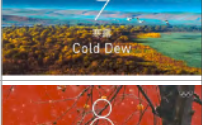
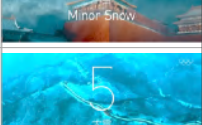


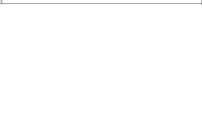
Nu me ro fig ura	Screenshot Sequenze	Tempo	Descrizione	Testo scritto	Significato / traduzione	Musica, audio	Testo parlato	Coding , discourses
10		00.04.41 - 00.04.43	Primo piano su atleta che si presta in sforzo fisico.					Competizione, sforzo, impegno, patria, valore, forza fisica, patriottismo
11		00.04.44 - 00.04.45	Goccia d'acqua scivola al centro di foglia di loto.					
12		00.04.46 - 00.04.47	12 pattinatrici eseguono coreografia in cerchio con la mano alzata al cielo.					Competizione, cooperazione, sviluppo, comunità. Ma anche cooperazione per sviluppo.
13		00.04.48 - 00.04.50	Paesaggio primaverile della Muraglia cinese.	23 惊蛰 Awakening of Insects	Risveglio degli insetti (6 - 20 marzo)			
14		00.04.51 - 00.04.54	Atleta di hockey su ghiaccio colpisce l'acqua con la racchetta.	春雷响 万物长 Awakening of Insects	"Quando risuona il tuono primaverile tutto cresce." (Proverbio cinese)			
15		00.04.55	Atleti di slittino in corsa mentre si preparano a salire sullo slittino.					Cooperazione, competizione, collaborazione, valore, forza fisica
16		00.04.55 - 00.04.56	Gioco di luci in paesaggio cittadino, con grattacieli illuminati di rosso e blu.					Modernità, sviluppo tecnologico, tecnologia, modernizzazione, sviluppo urbano
17		00.04.57 - 00.04.58	Vari Treni si muovono all'unisono sui binari di una ferrovia.					Modernità, sviluppo tecnologico, tecnologia, modernizzazione, sviluppo
18		00.04.59 - 00.05.01	Ciliegio in fiore che simboleggia la primavera.	22 春分 Spring equinox	Equinozio di primavera (21 marzo - 4 aprile)			Arte, cultura, tradizione
19		00.05.02 - 00.05.03	Scenario architettonico futuristico. Al centro una scultura somiglia ad un fiocco di neve.	春风如贵客一到便繁华 Spring equinox	"Il vento primaverile è come un ospite d'onore, diviene prospero non appena giunge." "Vento Primaverile", di Yuan Mei			Modernità, sviluppo tecnologico, pace,
20		00.05.04 - 00.05.05	Primo piano su atleta in abiti invernali, su sfondo simile al precedente.					Modernità, sviluppo tecnologico
21		00.05.05 - 00.05.07	Primo piano di bambino vestito in abiti tradizionali rossi mentre tiene in mano una stella filante luminosa.					Cultura, tradizione, gioia, fanciullezza
22		00.05.07 - 00.05.08	Un gruppo di atleti a mezz'aria che disegnano con luci neon la scritta "2022". Sullo sfondo parco olimpico con piste da sci.					Comunità, collaborazione, tecnologia, condivisione, felicità, allegria

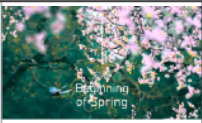
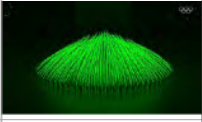



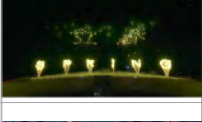

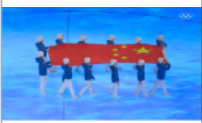

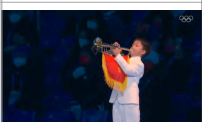


Nu me ro fig ura	Screenshot Sequenze	Tempo	Descrizione	Testo scritto	Significato / traduzione	Musica, audio	Testo parlato	Coding , discourses
23		00.05.08 -00.05.09	Sciatore su snowboard a mezz'aria su sfondo di fuochi artificiali,					Gioia, condivisione, tecnologia, tradizione, festività,
24		00.05.09 - 00.05.10	Momento di celebrazione per la festa di primavera, con fuochi d'artificio, tamburi e danze.					Gioia, condivisione, tecnologia, tradizione, festività, festa, tradizione popolare, comunità
25		00.05.10 - 00.05.12	Tetti a spiovente ti tempio sotto la pioggia.	21 清明 Pure Brightness	Luminosità Pura (4-19 aprile)			Arte, cultura, tradizione
26		00.05.13-00.05.14	Scenario innevato di montagna, con sciatore che osserva l'orizzonte accanto alla tenda, come fosse un esploratore.	清明时节雨纷纷 Pure Brightness	"Nel giorno del Qingming scende una pioggia copiosa." Du Mu, "Qing ming"			Tecnologia, sviluppo, uomo e natura, Ecologia, ambiente
27		00.05.15 - 00.05.16	Snowboarder girato di spalle con tavola in mano osserva la pista da snowboard.					tecnologia, sviluppo, tecnica, competizione
28		00.05.17	Fanciulla osserva la neve cadere.					Leggerezza, gioia, fanciullezza
29		00.05.18	Sciattrice si esibisce in acrobazia					tecnologia, sviluppo, tecnica, competizione
30		00.05.19	Atleta di curling si prepara a lanciare la pietra. Sfondo architettonico moderno illuminato di rosso cin scale a spirale.					Modernità, sviluppo tecnologico
31		00.05.21 - 00.05.22	4 atleti con slittino lanciano un drappo blu. Dal varco circolare del soffitto si intravede un paesaggio urbano futuristico con grattacieli.					Modernità, sviluppo tecnologico, sviluppo urbano, sfida
32		00.05.23 - 00.05.25	Paesaggio collinare con alberi in fiore.	20 谷雨 Grain Rain	Pioggia per il Grano (20 aprile - 4 maggio)			
33		00.05.26	Ingresso alla città proibita mentre nevica.	风吹雨洗一城花 Grain Rain	Verso da Poesia di Huang Tingjian.			Cultura, tradizione, architettura, antichità, arte
34		00.05.27	Pattinatrice volteggia in abiti tradizionali.					Tradizione, cultura, arte,
35		00.05.28	Tavole da snowboard si stagliano nello sfondo del palazzo imperiale della città proibita					Tradizione e modernità, architettura, cultura

Nu me ro fig ura	Screenshot Sequenze	Tempo	Descrizione	Testo scritto	Significato / traduzione	Musica, audio	Testo parlato	Coding , discourses
36		00.05.29	Ragazza regge tavola da snowboard					Arte, architettura, tecnologia
37		00.05.30	Ripresa dall'alto di scala a chiocciola e ragazza al centro che solleva tavola da snowboard.					Modernità, sviluppo tecnologico,
38		00.05.31 - 00.05.32	Ragazza con tavola sulle spalle vestita con abito futuristico neon —?					Modernità, sviluppo tecnologico, tecnologia, modernizzazione
39		00.05.32 - 00.05.35	Ripresa del Tempio del Cielo (天坛), Pechino.	19 立夏 Beginning of Summer	Inizio dell'estate (5-20 maggio)			
40		00.05.36	Sciatore scende da pendio innevato	天地始交 万物并秀 Beginning of Summer	Poesia di Gao Pian (?)			
41		00.05.37	Lo sciatore si staglia a mezz'aria su sfondo montano.					
42		00.05.38	Sciatore in cielo si staglia all'orizzonte.					Ambiente, rapporto uomo natura
43		00.05.39	Snowboarder esegue acrobazia in aria mentre scende da una vetta innevata.					Ambiente, rapporto uomo natura
44		00.05.43 - 00.05.44	Atleti con attrezzatura da sci e hockey					Ambiente, rapporto uomo natura
45		00.05.45 - 00.05.47	Atleti scalano la cima per afferrare scultura a forma di cristallo di neve.					Pace, cooperazione pacifica, collaborazione, sviluppo,
46		00.05.48	Scenario naturale con tramonto	18 小满 Grain Buds	Grano immaturo (21 maggio - 5 giugno)			
47		00.05.51	Fanciulla in vestiti da sci	物至于此 小得盈满 Grain Buds				Fanciullezza, leggerezza, gioia
48		00.05.52	Decorazione tipica della festa di primavera di colore rosso e carattere 福 ritagliato					Tradizione, arte, cultura, festività

Numero figura	Screenshot Sequenze	Tempo	Descrizione	Testo scritto	Significato / traduzione	Musica, audio	Testo parlato	Coding, discourses
49		00.05.53	Bambini giocano nella neve.					Gioia, gioco, spensieratezza, fanciullezza
50		00.05.55	Padre e figlio festeggiano con una torta decorata a tema invernale. Il fioretto tiene tra le mani un regalo, ovvero una visiera da sci.					Gioia, condivisione, fanciullezza, festa
51		00.05.56	Ragazzo dipinge su stone da curling di ceramica.					Arte, cultura, tradizione e abilità tecnica
52		00.05.58	Modello cittadino con tram e palazzi sullo sfondo.					sviluppo urbano, tecnologia
53		00.06.00	Paesaggio di campi coltivati con arcobaleno.	17 芒种 Grain in Ear	Grano in spiga (6-20 giugno)			
54		00.06.01	Piatto di ravioli cinesi.	家家麦饭美 处处菱歌长	In ogni casa il grano è bello, ovunque eceheggia il canto della raccolta.			Cultura, festività, condivisione
55		00.06.03	Momento di festa e condivisione di cibo tipici del capodanno cinese.					Tradizione, comunità, condivisione, festività, comunità
56		00.06.06 - 00.06.11	Atleti in abiti sportivi moderni e altre persone con abiti tradizionali si muovono sotto la pioggia.					Tradizione, tecnologia, competizione, sfida
57		00.06.12 - 00.06.14	Uomo in barca di legno in mezzo a lago ricco di foglie di loto.	16 夏至 Summer Solstice	Solstizio d'estate			
58		00.06.15	Ballerine riprese dall'alto vestite di verde roteano su se stesse come...	绿筠尚含粉 圆荷始散芳 Summer Solstice	"Green bamboo skins with a dusting of valuable powder Round lotus leaves begin to bud and send out their fragrances" Summer Solstice, Away on Holiday to the Northern Ponds, Wei Yingwu			Collaborazione, arte, cultura,
59		00.06.17	Ripresa dal basso all'alto, pesce rosso nuota in acqua mentre sullo strato di ghiaccio si intravede ballerina che rotea sui pattini.					
60		00.06.18	Due pattinatrici di velocità sfrecciano sul ghiaccio.					Modernità, sviluppo tecnologico, sfida, competizione, cooperazione
61		00.06.20	ripresa dall'alto di pattinatrici che scivolano sul ghiaccio, che presenta increspature. Al di sotto del ghiaccio si intravede una balena.					

Nu me ro fig ura	Screenshot Sequenze	Tempo	Descrizione	Testo scritto	Significato / traduzione	Musica, audio	Testo parlato	Coding , discourses
62		00.06.21	Libellula poggia su fiore di loto ancora chiuso.	15 小暑 Minor Heat	Piccolo calore (7-22 luglio)			
63		00.06.24	Pattinatrice in vestito verde di esibisce in passo di danza sul ghiaccio	荷风送香气 竹露滴清响 Minor Heat	Versi da poesia di Meng Haoran <i>The sound of dripping bamboo dew is clear. Although I'd like to fetch my qin and play, To my regret, there is no-one to hear.</i>		Arte, cultura	
64		00.06.25 - 00.06.28	Ballerina accenna un sorriso mentre una lacrima scende dal suo volto e cade su foglia di loto / sul vestito verde?					
65		00.06.29	Edifici tradizionali e pagode si stagliano su cielo arancione mentre sole tramonta.	14 大暑 Major Heat	Grande calore (23 luglio - 6 agosto)			
66		00.06.32 - 00.06.34	Atleti di hockey corrono sotto scintille di colore giallo chescoppiano come fuochi d'artificio su antiche mura	桂轮开子夜萤火 照空时	Yuan Zhen	Il ritmo si fa più incalzante con l'uso di tamburi		Sfida, competizione, lotta, sforzo, collaborazione
67		00.06.35 - 00.06.38	Alcuni atleti di hockey continuano a correre e si scontrano all'interno di una sala che somiglia a industria, attorniti da scintille.					Sfida, competizione, lotta, sforzo, collaborazione
68		00.06.39 - 00.06.43	Alcuni uomini in tute da lavoro si apprestano a mettere in funzione cannone sparaneve come fossero pompieri all'azione per lo spegnimento di un fuoco.					Modernità, sviluppo tecnologico, impegno, valore, collaborazione, sacrificio per la patria, lotta, tecnologia, ecologia e ambiente
69		00.06.44	Paesaggio con cielo notturno stellato	13 立秋 Beginning of Autumn	Inizio dell'autunno (7-22 agosto)			
70		00.06.45 - 00.06.50	Due pattinatori danzano sul ghiaccio. La pattinatrice viene lanciata dal partner ed esegue acrobazia in aria.	天阶夜色凉如水 坐看牵牛织女星	Du Mu, Qiu Xi (Festa di metà Autunno)			
71		00.06.51-00.06.54	Due persone seduti sul tetto di un edificio osservano il panorama cittadino circostante.			La musica torna ad essere leggera e soave, con strumenti musicali cinesi		Modernità, tecnologia, sviluppo urbano
72		00.06.55 - 00.06.56	Paesaggio con campi di grano	12 处暑 End of Heat	Fine del caldo (23 agosto - 7 settembre)			
73		00.06.57 - 00.07.05	Allenatore in palestra osserva e istruisce giovani atleti mentre si esibiscono in prove di sforzo fisico.	春种一粒粟 秋收万颗子	Li Shen			Sforzo, impegno, lotta, competizione, sfida, sviluppo
74		00.07.06 - 00.07.08	Riflesso sulla acqua di tempio di notte con luna piena	11 白露 White Dew	Rugiada Bianca (8-22 settembre)			



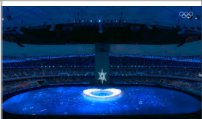
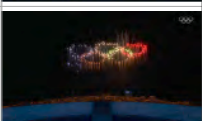
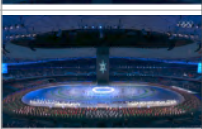
Nu ro fig ura	Screenshot Sequenze	Tempo	Descrizione	Testo scritto	Significato / traduzione	Musica, audio	Testo parlato	Coding , discourses
75		00.07.09 - 00.07.10	Sciatore di spalle mentre osserva un lago ghiacciato con piccola pagoda sullo sfondo. Scenario che ricorda la pittura di paesaggio della tradizione artistica cinese.	露从今夜白 月是故乡明 White Dew	Du Fu's "Moonlit Night, Thinking of My Younger Brothers" (300 Tang Poems) Through the night's mist there is whiteness: A moon that shines toward my hometown.			Arte, cultura, rapporto tradizione e modernità
76		00.07.11	Ripresa aerea di pista da sci del parco olimpico illuminata					Modernità, sviluppo tecnologico, tecnologia, sostenibilità
77		00.07.12	Primo piano su Lanterne di carta					Arte, tradizione
78		00.07.13 - 00.07.18	Uno snowboarder esegue acrobazia in aria con luna dietro lui e sfondo cittadino con grattacieli e persone su una terrazza					Modernità, tecnologia, sviluppo urbano, comunità
79		00.07.19 - 00.07.20	Ripresa aerea di paesaggio con fiume.	10 秋分 Autumn Equinox	Equinozio d'autunno (23 settembre - 8 ottobre)	Musica più rapida e allegra, con conto alla rovescia sottostante.		
80		00.07.21 - 00.07.23	Paesaggio rurale	9 寒露 Cold Dew	Fredda rugiada ((8-22 ottobre)			
81		00.07.24 - 00.07.26	Albero di cachi su sfondo rosso.	8 霜降 Frost's Descent	Discesa del freddo (23 ottobre - 6 novembre)			
82		00.07.27 - 00.07.29	Paesaggio invernale con villaggio in montagna.	7 立冬 Beginning of Winter	Inizio dell'inverno (7-21 novembre)			
83		00.07.30 - 00.07.32	Tempio	6 小雪 Minor Snow	Piccola neve (22 novembre - 6 dicembre)			
84		00.07.33 - 00.07.34	Muraglia cinese innevata.	5 大雪 Major Snow	Grande neve (6-21 dicembre)			
85		00.07.35 - 00.07.37	Animali in corsa su landa innevata.	4 冬至 Winter Solstice	Solstizio d'inverno (22 dicembre - 5 gennaio)			
86		00.07.38 - 00.07.40	Lago ghiacciato con albero innevato	3 小寒 Minor Cold	Piccolo freddo ((6-19 gennaio)			
87		00.07.41 - 00.07.43	Distesa di ghiaccio.	2 大寒 Major Cold	Grande freddo (19 gennaio - 3 febbraio)			

Numero figura	Screenshot Sequenze	Tempo	Descrizione	Testo scritto	Significato / traduzione	Musica, audio	Testo parlato	Coding, discourses
88		00.07.43 - 00.07.46	Albero in fiore	1 立春 Beginning of Spring	Inizio della Primavera (4-18 febbraio)			
89		00.07.47 - 00.08.32	Ballerini in cerchio reggono pali di luce neon di colore verde che somigliano a fili d'erba. I "fili d'erba" si allargano e richiudono, ondeggiando mentre luci verdi si diffondono per lo stage.			Pianoforte, flauti e vocalizzi ritmo lento ma allegro.		Transizione verde, ambientalismo, ambiente
90		00.08.33 - 00.08.36	Primo piano sui ballerini che reggono e muovono i pali neon.					Transizione verde, ambientalismo, ambiente
91		00.08.37 - 00.10.52	I "fili d'erba" divengono un "dente di leone", mentre un volto di bambino proiettato sul video si appresta a soffiare verso di esso.			Musica sempre più carica e trionfale, strumenti cinesi e vocalizzi		Transizione verde, ambientalismo, ambiente
92		00.10.33 - 00.10.43	I "semi" del dente di leone si spargono colpiti dal soffio; i ballerini si spargono per lo stage e riavvicinano verso l'uscita, dove su uno schermo vengono proiettati i "semi" che salgono verso l'alto.					Transizione verde, ambientalismo, ambiente
93		00.10.44 - 00.11.30.	Una volta raggiunto il cielo, i "semi" divengono fuochi d'artificio che illuminano il cielo con la scritta "primavera".	立春 SPRING				
94		00.11.31 - 00.12.32	primo piano sul leader cinese e presidente comitato olimpico.			Musica solenne	Ladies and gentlemen, the president of the People's Republic of China, [...] 女士们、先生们，现在欢迎和中华人民共和国主席、习近平先生[...]	
95		00.11.33 - 00.12.56	Bambini in abbigliamento sportivo invernale blu e bianco portano la bandiera della RPC.			"My people, my Country" (我和我的祖国, suonata da bambino con tromba)		nazione, comunità, valori, valori, patriottismo, identità nazionale
96		00.12.57 - 00.13.26	La bandiera viene consegnata e trasferita dai bambini ad adulti che vestono gli abiti tradizionali delle minoranze etniche cinesi.			"My people, my Country" (我和我的祖国, suonata da bambino con tromba)		nazione, comunità, valori, valori, patriottismo, identità nazionale
97		00.13.27 - 00.13.38	Primo piano su bambino che suona la tromba mentre la bandiera viene consegnata.			"My people, my Country" (我和我的祖国, suonata da bambino con tromba)		nazione, comunità, valori, valori, patriottismo, identità nazionale
98		00.13.39 - 00.16.03	La bandiera cinese passa dagli adulti a 8 membri delle Forze terrestri dell'Esercito Popolare di Liberazione per poi essere issata.			"My people, my Country" (我和我的祖国)		nazione, comunità, valori, valori, patriottismo, identità nazionale
99		00.16.04 - 00.17.07	Uno degli 8 membri dell'esercito issa la bandiera mentre viene riprodotto l'inno nazionale della Repubblica Popolare Cinese.			Marcia dei Volontari (inno nazionale della RPC)	Ladies and gentlemen, please stand for the national anthem... 女士们、先生们，请起立...	nazione, comunità, valori, valori, patriottismo, identità nazionale

Nu me ro fig ura	Screenshot Sequenze	Tempo	Descrizione	Testo scritto	Significato / traduzione	Musica, audio	Testo parlato	Coding , discourses
100		00.17.09 - 00.17.13	Primo piano della bandiera della Repubblica Popolare Cinese.			Marcia dei Volontari (inno nazionale della RPC)		nazione, comunità, valori, valori, patriottismo, identità nazionale
101		00.17.14 - 00.18.15	Proiezione di gocce di inchiostro che si diffondono divenendo mare, su tutta la superficie dello stage.			Musica orchestrale		ambientalismo, ambiente, tecnologia, tradizione, arte
102		00.18.16 - 00.20.18	Dal centro dello stadio "emerge" un blocco di ghiaccio sulla quale vengono riprodotti in successione i nomi dei paesi che hanno ospitato le Olimpiadi Invernali dalla prima edizione ad oggi e l'anno in cui sono avvenute.			Musica si fa più ritmata e rapida.		
103		00.20.19 - 00.20.31	Sul palcoscenico fanno ingresso figure di atleti proiettate sulla pavimentazione, poi queste si scontrano contro il blocco di ghiaccio creando la scritta Pechino 2022.					
104		00.20.32 - 00.21.26	Figure di giocatori di hockey lanciano dischetto contro il blocco di ghiaccio, che sgretolandosi dà forma ai 5 cerchi del simbolo olimpico.			Suono di colpi (disco hockey) e sirena che aumenta in intensità, sfocia in musica dal ritmo incalzante		
105		00.21.27 - 00.21.47	Le porte di ingresso per la parata delle nazioni si aprono.			Suono di colpi (disco hockey) e sirena che aumenta in intensità, sfocia in musica dal ritmo incalzante		
106		00.21.48 - 00.22.10	Mentre viene annunciato l'ingresso degli atleti in gara, il palcoscenico si riempie di ballerini e si illumina con le scritte "benvenuto" in diverse lingue.			Opere di musica classica come Schiaccianoci, Marcia Trionfale...	Ladies and gentlemen, please welcome the athletes of the Olympics Winter Gamers Beijing 2022. 女士们, 先生们, 欢迎北京2022冬季奥林匹克运动会运动员入场	
107		00.22.11 - 01.27.30	Nell'arena fanno ingresso le delegazioni di atleti delle singole nazioni partecipanti, prima tra queste la Grecia.					
108		01.27.31 - 01.32.05	Ingresso atleti del team della Repubblica Popolare Cinese.			"Ode to the Motherland" (歌唱祖国)		nazione, comunità, valori, patriottismo,
109			Primo piano su portabandiera cinesi, Zhao Dan e Gao Tingyu			"Ode to the Motherland" (歌唱祖国)		nazione, comunità, valori, patriottismo,
110		01.32.06 - 01.32.57	Figure a forma di fiocco di neve con all'interno i nomi delle nazioni partecipanti fluttuano nello schermo.			Musica lieve e delicata accompagnata da voci di coro soavi.		comunità destino condiviso, collaborazione pacifica, sviluppo pacifico e cooperazione internazionale, pace
111		01.32.58 - 01.34.13	Ballerine eseguono coreografia nell'arena reggendo tra le mani cartelli a forma di fiocco di neve con i nomi delle nazioni.			Musica lieve e delicata accompagnata da voci di coro soavi.		comunità destino condiviso, collaborazione pacifica, sviluppo pacifico e cooperazione internazionale, pace

Nu me ro fig ura	Screenshot Sequenze	Tempo	Descrizione	Testo scritto	Significato / traduzione	Musica, audio	Testo parlato	Coding , discourses
112		01.34.14 - 01.34.30	Sulla pavimentazione viene proiettato un cerchio formato dai "fiocchi di neve", e questo poi si trasforma a sua volta in un grande fiocco di neve			Tamburi e voci , musica più intensa e in crescendo		comunità destino condiviso, collaborazione pacifica, sviluppo pacifico e cooperazione internazionale, pace
113		01.34.31 - 01.36.03	Il cerchio formato dai vari fiocchi poi si trasforma a sua volta in un grande fiocco di neve e si muove per tutta l'arena, accompagnato dalla coreografia delle ballerine, poi torna al centro.			Tamburi e voci , musica più intensa e in crescendo		comunità destino condiviso, collaborazione pacifica, sviluppo pacifico e cooperazione internazionale, pace
114		01.36.04 - 01.37.06	Un fiocco di neve vero e proprio realizzato con i cartelli usati per l'ingresso delle nazioni viene issato al centro del palco mentre ballerine danzano attorno ad esso e viene proiettata immagine del globo su pavimentazione.			Tamburi e voci , musica più intensa e in crescendo		comunità destino condiviso, collaborazione pacifica, sviluppo pacifico e cooperazione internazionale, pace
115		01.37.07 - 01.38.25	Video breve: scene di persone comuni e lavoratori che imitano i movimenti prodotti dagli atleti durante le gare dei giochi sportivi invernali.			Suoni di traffico, suoni della vita urbana, sport, annunci televisivi		collaborazione, sviluppo pacifico e cooperazione internazionale
116		01.38.26 - 01.38.32	Schermo bianco con scritta.	Every rise, every fall, every victory, we are in it together. #StrongerTogether 每一次腾飞，每一次跌倒，每一次胜利，我们共情同在。 #共同强大				comunità destino condiviso, collaborazione pacifica, sviluppo pacifico e cooperazione internazionale, pace
117		01.38.33 - 01.39.41	Ingresso di Cai Qi e Thomas Bach.			Musica trionfale e solenne		
118		01.39.42 - 01.44.41	Primo piano su Cai Qi mentre pronuncia il suo discorso.				尊敬的戏精评主席和夫人，彭丽媛女士，尊敬的巴赫主席，各位运动员...	
119		01.39.42 - 01.54.57	Primo piano su Thomas Bach mentre pronuncia discorso.					
120		01.54.58 - 01.55.12	Primo piano su Xi Jinping mentre proclama l'inizio delle olimpiadi.					
121		01.55.13 - 01.56.10	Fuochi d'artificio segnano l'inizio delle olimpiadi			Musica trionfale se olemne, fuochi d'artificio, celebrazion e		
122		01.56.11 - 01.58.00	Alcune persone camminano nell'arena in linea retta mentre sul pavimento vengono riprodotte immagini che celebrano lo sport in Cina, accompagnate poi dalla scritta "insieme per un futuro condiviso"	Together for a shared future 一起向未来		"Let the World be Filled with Love" (让世界充满爱)		comunità destino condiviso, collaborazione pacifica, sviluppo, pace, arte, condivisione, appartenenza, identità nazionale
123		01.58.01 - 01.59.44	Pattinatori pattinano lungo l'arena creando scie.			"Imagine" (John Lennon)		comunità destino condiviso, collaborazione pacifica, sviluppo, pace, arte

Numero figura	Screenshot Sequenze	Tempo	Descrizione	Testo scritto	Significato / traduzione	Musica, audio	Testo parlato	Coding, discourses
124		01.59.45 - 02.00.24	A seguito del passaggio dei pattinatori vengono a crearsi delle scritte (il motto delle olimpiadi) sulla pavimentazione.	Faster, Higher, stronger, Together 更快, 更高, 更强, 更团结				
125		02.00.25 - 02.03.34	La bandiera olimpica fa il suo ingresso nell'arena.			"Inno alla Gioia" (Sinfonia n.9, Beethoven)		
126		02.03.35 - 02.04.30	La bandiera viene consegnata ai membri dell'esercito per essere poi issata.			"Inno alla Gioia" (Sinfonia n.9, Beethoven)		• Identità nazionale, patriottismo, potere,
127		02.04.31 - 02.07.13	Coro di bambini canta l'inno olimpico mentre la bandiera viene issata.			Inno Olimpico (cantato a cappella da coro di bambini)		Condivisione, tradizione, fanciullezza,
128		02.07.14 - 02.09.04	3 atleti con giacca rossa e un ufficiale salgono sul palco per pronunciare il giuramento olimpico.					• Identità nazionale, patriottismo, potere,
129		02.09.05 - 02.09.17	Video breve: bambini ripresi mentre praticano sport invernali.	Champions of Tomorrow 未来的冠军				condivisione, gioia, allegria, leggerezza, spensieratezza, fanciullezza
130		02.09.18 - 02.10.35	Video: Primi piani sui bambini che cadono in modo buffo.					condivisione, gioia, allegria, leggerezza, spensieratezza, fanciullezza
131		02.10.36 - 02.10.50	Esibizione di bambini che danzano per il palco mentre un coro al centro canta una canzone.					comunità destino condiviso, collaborazione pacifica, sviluppo pacifico e cooperazione internazionale, pace, gioia, condivisione, fanciullezza
132		2.10.51 - 2.11.05	Coro di bambini cantano e danzano nell'arena mentre il fiocco di neve precedentemente costruito viene ancora una volta alzato in piedi.			"Snowflakes"		comunità destino condiviso, collaborazione pacifica, sviluppo pacifico e cooperazione internazionale, pace, gioia, condivisione, fanciullezza
133		2.11.06-2.13.45	Primo piano sui bambini vestiti in bianco mentre danzano sorreggendo un oggetto luminoso a forma di colomba.					comunità destino condiviso, collaborazione pacifica, sviluppo pacifico e cooperazione internazionale, pace, gioia, condivisione, fanciullezza
134		02.13.49 - 02.13.54	Ripresa del "fiocco di neve" e bambini che lo accerchiano mentre sorreggono luci, formando un cuore.			"Snowflakes"		comunità destino condiviso, collaborazione pacifica, sviluppo pacifico e cooperazione internazionale, pace, gioia, condivisione, fanciullezza
135		02.13.53 - 02.17.55	Ingresso della torcia olimpica, portata dall'ex atleta olimpico Zhao Weichang e poi consegnata ad altri atleti ed ex atleti olimpici.			Musica incalzante e ritmata, trombe, archi e coro vocale		

Nu me ro fig ura	Screenshot Sequenze	Tempo	Descrizione	Testo scritto	Significato / traduzione	Musica, audio	Testo parlato	Coding , discourses
136		02.17.56 - 02.19.13	La torcia viene passata infine all'atleta uigura Dinigeer Yilamujjan e all'atleta Zhao Jianwen i quali si spostano sotto il bracciere olimpico a forma di fiocco di neve.			Musica incalzante e ritmata, trombe, archi, chitarra elettrica		
137		02.19.14 - 02.19.43	Una piattaforma solleva i due atleti che si posizionano al centro del fiocco di neve, per incastrare la torcia olimpica sul supporto apposito.			Musica lenta e delicata		comunità destino condiviso, collaborazione pacifica, sviluppo pacifico e cooperazione internazionale, pace
138		02.19.44 - 02.21.11	La struttura a fiocco di neve con la fiamma olimpica viene alzata in aria mentre la pavimentazione si illumina di blu.			"Snowflakes"		comunità destino condiviso, collaborazione pacifica, sviluppo pacifico e cooperazione internazionale, pace
139		02.21.12 - 02.22.15	Il cielo sopra lo stadio si illumina con fuochi d'artificio a forma di fiocco di neve e con la forma del simbolo olimpico.			Musica solenne. Celebrativa, cori e musica d'orchestra		
140		02.22.16 - 02.26.22	Lo stadio si riempie di ballerini mentre viene proclamata la fine della cerimonia.			"Snowflakes"		collaborazione pacifica, sviluppo pacifico, pace, condivisione, gioia, allegria

BIBLIOGRAFIA

Adami, E. (2017). *Introducing Multimodality*. In Garcia, O., Flores, N., Spotti, M.(a cura di). *The Oxford Handbook of Language and Society* (pp.451-472). Londra: Oxford University Press

Allison, L. (1986). *The Politics of Sport*. Manchester: Manchester University Press.

Allison, L. (1993). *The Changing Politics of Sport*, Manchester: Manchester University Press.

Anderson, B. (1983), *Imagined Communities: Reflections on the Origin and Spread of Nationalism*, Londra: Verso.

Bairner A. (2001). *Sport, Nationalism, and Globalization: European and North American Perspectives*. Albany: State University of New York Press

Berkovitz, P., Gjermano, G., Gomez, L., & Schafer, G. (2007). Brand China: Using the 2008 Olympic Games to enhance China's image 2007. *Place Branding and Public Diplomacy*, 3(2), 178. <https://doi.org/10.1057/palgrave.pb.6000059>

Bezemer, J., Jewitt, C. (2018). *Multimodality: A guide for linguists*. In L. Litosseliti (a cura di), *Research Methods in Linguistics*. Londra: Continuum.

Billings, A., Butterworth M., Turman, P. (2012). *Communication and Sport: Surveying the Field*. Thousand Oaks: Sage Publications.

Black, D. (2007). The Symbolic Politics of Sport Mega-Events: 2010 in Comparative Perspective, *Politikon*, 34(3), 261-276, DOI: 10.1080/02589340801962536

Brombal, D. (2017). Urbanizzazione e sostenibilità in Cina. Verso un cambiamento trasformativo?. *Annali di Ca' Foscari. Serie orientale*, 53, 305-335. DOI: 10.14277/2385-3042/AnnOr-53-17-11

Brownell, S. (1995). *Training the Body for China: Sports in the Moral Order of the People's Republic*. Chicago: University of Chicago Press.

Brownell, S. (2013). “Brand China” in the Olympic Context. *Javnost - The Public*, 20(4), 65-82, DOI: 10.1080/13183222.2013.11009128

Chappelet, J. (2022) The Olympics' evolving relationship with human rights: an ongoing affair. *Sport in Society*, 25(1), 1-22, DOI: 10.1080/17430437.2022.2005289

Chen C., Colapinto C. & Luo Q. (2012). The 2008 Beijing Olympics opening ceremony: visual insights into China's soft power. *Visual Studies*, 27(2), 188-195, DOI: 10.1080/1472586X.2012.677252

CHEN Yuzhong 陈玉忠 (2004) Quanshi 2008 nian Beijing aoyunhui “renwen aoyun” linian 诠释2008年北京奥运会“人文奥运”理念 (Analisi del concetto di “olimpiadi culturali” delle Olimpiadi di Pechino 2008). *Journal of Shandong Institute of Physical Education Institute*, 20(64), 25-28. DOI :10.14104/j.cnki.106-2076.204.04.08

Collins R. (2004). *Interaction Ritual Chains*. New Jersey: Princeton University Press.

Dai Y., Luqiu L. (2022) Wolf Warriors and Diplomacy in the New Era. *China Review*, 22(2), 253-283.

Dayan, D. e Katz, E. (1992). *Media Events: The Live Broadcasting of History*. Cambridge: Harvard University Press.

DeLisle, J. (2008). “*One World, Different Dreams*”: *The Contest to Define the Beijing Olympics*. In Price M., Dayan D. (A cura di). *Owning the Olympics: Narratives of the New China* (pp. 17-66). Ann Arbor: the University of Michigan Press

Dynon, N. (2008). “Four Civilizations” and the Evolution of Post-Mao Chinese Socialist Ideology. *The China Journal*, 60, 83–109. <https://doi.org/10.1086/tcj.60.20647989>

Fairclough N. (1992). *Discourse and Social Change*. Cambridge: Polity Press.

Foucault, M. (1972). *The Archeology of Knowledge and the Discourse on Language*. New York: Tavistock Publications Limited.

Garrick, J., Bennett, Y. (2018) « “Xi Jinping Thought” ». Realisation of the Chinese Dream of National Rejuvenation?. *China Perspectives*, 2018(1,2), 99-105.. DOI: <https://doi.org/10.4000/chinaperspectives.7872>

Gee, J. Handford, M. (2012) *The Routledge handbook of discourse analysis*. Oxford/New York: Routledge.

Gems, R., & Pfister, G. (2014). Sport and globalization: power games and a New World order. *Movement & Sport Sciences*, 4(86), 51-60. DOI: <https://doi.org/10.3917/sm.086.0051>

Goksøyr M. (2009), *Nationalism*. In Pope S., Naught J. (A cura di) *Routledge Companion to Sports History* (pp. 268-294). Londra/New York: Routledge.

Grasso J., Mallon B., Heijmans J. (2015). *Historical Dictionary of the Olympic Movement*. Londra/New York: Rowman & Littlefield.

Grix, J. (2013). Sport Politics and the Olympics. *Political Studies Review*, 11(1), 15–25. <https://doi.org/10.1111/1478-9302.12001>

GUO Liya 郭立亚, HUANG Li 黄丽, HE Huansheng 何焕生 (2022) Beijing 2022 nian dongaohui yichan de jiazhi yingxiang 北京 2022 年冬奥会遗产的价值影响 (L'impatto sul valore dell'eredità dei Giochi Olimpici Invernali di Pechino 2022). *Journal of Beijing Sport University*, 45(5), 21-31. DOI:10.19582/j.cnki.11-3785/g8.2022.05.003

Guttman A. (1992). *The Olympics: A History of the Modern Games*. Champaign: University of Illinois Press.

Guttman, A. (1998). *The 'Nazi Olympics' and the American boycott controversy*. In Arnaud, P., & Riordan, J. (A cura di). *Sport and International Politics: Impact of Fascism and Communism on Sport* (pp. 31-50). Londra: E. & F. N. Spon.

Guttman, A. (2003). Sport, Politics and the Engaged Historian. *Journal of Contemporary History*, 38(3), 363–375. DOI: <https://doi.org/10.1177/0022009403038003002>

Halliday, M. (1978). *Language as social semiotic: the social interpretation of language and meaning*. Baltimore: University Park Press.

Haugen, M. (2016). The Changing National and Political Role of Chinese Sports: 1949-2016. *Education About Asia*, 21(2), 49-53.

Hoberman, J. (1993). *Sport and ideology in the post-Communist age*. In L. Allison (Ed.), *The changing politics of sport* (pp. 15-36). Manchester: Manchester University Press.

Hobsbawm E., Ranger T. (1983). *The Invention of Tradition*. Cambridge: Cambridge University Press

Hong, F., Zhouxiang, L. (2012) Sport and politics in the 1980s: the Olympic Strategy, *The International Journal of the History of Sport*, 29:1, 74-97, DOI: 10.1080/09523367.2012.634985

Horne, J., Tomlinson, A., and Whannel, G. (1999). *Understanding Sport: An Introduction to the Sociological and Cultural Analysis of Sport*. London: E & FN Spon.

Horne J. (2010). *The Politics of Hosting the Olympic Games*. In A. Bairner & G. Molnar (A cura di) *The Politics of the Olympics: A Survey*, (pp. 27-40), London: Routledge.

Houlihan B. (1991). *The Government and Politics of Sport*, Londra: Routledge

Hwang D., Chang L. (2008) Sport, Maoism and the Beijing Olympics: One Century, One Ideology. *China Perspectives*, 1(73), 4-17 DOI: <https://doi.org/10.4000/chinaperspectives.3223>

Hyland, K. , Paltridge, B. (2013) *Bloomsbury Companion to Discourse Analysis*. Londra/ New York: Bloomsbury

Hodge, R., Kress, G. (1988). *Social Semiotics*. Cambridge: Polity Press.

Jewitt, C., Bezemer, J., O'Halloran K. (2016). *Introducing Multimodality*. Londra/New York: Routledge

Kanin M. (1981) *A Political History of the Olympics*, New York / Oxon: Routledge,

Kress, G. (2012) *Multimodal Discourse Analysis*. In Gee, J., Handford, M. (a cura di). *The Routledge Handbook of Discourse Analysis*. (pp. 35-50). Londra/New York: Routledge.

Kress, G. (2009). *Multimodality: A Social Semiotic Approach to Contemporary Communication*. Londra/New York: Routledge.

Kress, G., & van Leeuwen, T. (2021). *Reading Images: the Grammar of Visual Design*. Oxford/New York: Routledge.

Kress, G., & van Leeuwen, T. (2001). *Multimodal Discourse: The Modes and Media of Contemporary Communication*. Londra: Arnold Publishers.

Latham, K. (2009). Media, the Olympics and the Search for the "Real China". *The China Quarterly* , 197, 25-43. DOI: 10.1017/S0305741009000022

Leibold, J. (2010). The Beijing Olympics and China's Conflicted National Form. *The China Journal*, 63, 1–24. DOI: <https://doi.org/10.1086/tcj.63.20749192>

Lehner E., Lehner, J. (2003) *Folklore and Symbolism of Flowers, Plants and Trees*. New York: Dover Publications

Lenskyj, J. (2000) *Inside the Olympic Industry: Power, Politics and Activism*. New York: State University of New York Press.

Lupano E. (2019). Il corpo della Cina: sport, politica e identità *Sulla via del Catai: Rivista semestrale sulle relazioni culturali tra Europa e Cina*, 21, 1-19.

Mao Zedong (1977). *Selected Works of Mao Tsetung*. Vol. 5. Pechino: Foreign Languages Press.

Marinelli, M. (2018) How to Build a ‘Beautiful China’ in the Anthropocene. The Political Discourse and the Intellectual Debate on Ecological Civilization *Journal of Chinese Political Science*, 23, 365–386. DOI: <https://doi.org/10.1007/s11366-018-9538-7>

Morris, A. (2000). “To Make the Four Hundred Million Move”: The Late Qing Dynasty Origins of Modern Chinese Sport and Physical Culture. *Comparative Studies in Society and History*, 42(4), 876-906. doi:10.1017/S0010417500003340

O’Halloran, K. (2011). *Multimodal Discourse Analysis*. In K. Hyland and B. Paltridge (a cura di) *Companion to Discourse* (pp. 120-137). Londra e New York: Continuum.

Phillips, W. (2002), *Film: An Introduction*. ,Boston/ NewYork: Palgrave.

Pramod, C. (2008). The ‘Spectacle’ of the Beijing Olympics and the Dynamics of State–Society Relationship in PRC. *China Report*, 44(2), 111–137. DOI: <https://doi.org/10.1177/000944550804400202>

Price, M. (2009) *On Seizing the Olympic Platform*. In Monroe E. Price and Daniel Dayan (A cura di), *Owning the Olympics: Narratives of the New China* (pp. 86-114). Ann Arbor: The University of Michigan Press

Puppin G. (2008) "Come si costruisce un sogno: slogan pubblicitari a servizio delle Olimpiadi di Pechino 2008", *Cosmopolis*, 3(1), 43-53

Puppin G. (2021) China's "CivilOlympic" Performances and (Re)gained Global Visibility. Fantasising About a New Brand China through Olympic Public Service Announcements'. *Annali Di Ca' Foscari. Serie Orientale*, 1. DOI:10.30687/annor/2385-3042/2021/01/018.

QIAN Jie 钱杰, JIANG Tongren 姜同仁 (2008). jiedu yu zhanwang 2008 nian "lüse aoyun 解读与展望2008年"绿色奥运"(interpretazione delle "Olimpiadi verdi" del 2008). *Journal of PLA Institute of Physical Education*, 27(3).

Roche, M. (2000). *Megaevents and Modernity: Olympics and Expos in the Growth of Global Culture*. Londra: Routledge.

Rowe, D., McKay, J. (2012). *Torchlight Temptations: Hosting the Olympics and the Global Gaze*. In Sugden P. and Tomlinson A. (A cura di). *Watching the Olympics: Politics Power and Representation* (Pp. 122-137). Londra: Routledge.

Renwick N., Qing C. (1999). China's Political Discourse Towards the 21th Century: "Victimhood", Identity, and Political Power, *"PSA Annual Conference"*,. 2.

Sabattini, M., & Santangelo, P. (2005). *Storia della Cina*. Roma: Laterza.

Scarpari, M. (2015). *Confucianesimo*. Brescia: Morcelliana.

Schneider, F. (2008) *Visual Political Communication in Popular Chinese Television Series* (Tesi di dottorato). Sheffield: University of Sheffield

Schneider, F. (2019a). *Staging China: The Politics of Mass Spectacles*. Leiden: Leiden University Press

Schneider, F.(2019b). *The cultural Governance of China's Mass Media Events: How the PRC Manages Discourses in Complex Media Environments*. In C. Shei (a cura di), *The Routledge Handbook of Chinese Discourse Analysis* (pp. 458-469). Londra/New York: Routledge.

Song W. (2015) Securitization of the "China Threat" Discourse: A Poststructuralist Account. *China Review*, 15(1): 145-169. <https://www.muse.jhu.edu/article/580760>.

SUN Baoli 孙葆丽 (2001) Beijing 2008 nian aoyunhui “renwen aoyun” linian chutan 北京2008年奥运会“人文奥运”理念初探 (studio preliminare del concetto di Olimpiadi culturali delle Olimpiadi di Pechino 2008). *Journal of Beijing University of Physical Education*, 24(4). DOI :10.19582/j.cnki.1-3785/g8.201.04.02

SUN Jian 孙建 (2022) Mao Zedong, Deng Xiaoping, Xi Jinping tiyu guan ji yundong shixian bijiao yanjiu 毛泽东、邓小平、习近平体育观及运动实践比较研究 (Studio comparativo del pensiero di Mao Zedong, Deng Xiaoping e Xi Jinping sullo sport e la pratica sportiva). *Nanjing tiyu xueyuan bao*, 21(10). DOI:10.15877/j.cnki.nsin.2022.10.010

Tomlinson A. e Young C. (2006) *National identity and global sports events: Culture, politics and spectacle in the Olympics and the football World Cup*. New York: State University of New York Press

Tomlinson A. (2000) *Carrying the Torch for Whom? Symbolic Power and Olympic ceremony*. In Schaffer K., Smith S. (A cura di). *The Olympics at the Millennium: Power, Politics and the Game* (pp. 167-181). New Brunswick/New Jersey/Londra: Rutgers University Press

van Leeuwen, T. (2005) *Introducing Social Semiotics*. Londra/New York: Routledge.

Wang, Z., Lye, L., & Chen, G. (2009). China's Politics in 2008: Crises, Celebrations, Predicaments. *China Policy Institute, Briefing Series*, 46, 1–20.

Xi Jinping (2014) *Xi Jinping: The governance of China*. Beijing: Foreign Languages Press.

Xie F. (2021) The Theory and Practice of Completing a Moderately Prosperous Society in All Respects. *Social Sciences in China*, 42(3): 4-23, DOI: 10.1080/02529203.2021.1971399

Xu, G. (2008a). *Olympic Dreams: China and Sports, 1895–2008*. Cambridge/Londra: Harvard University Press.

Xu Guoqi, (2008b). China's National Representation and the Two-China Question in the Olympic Movement , *China Perspectives*, 1. DOI: 10.4000/ chinaperspectives.3253

YANG Guoqing 杨国庆 (2022). Xi Jinping guani ban hao Beijing 2022 Dongaohui zhngyao lunshu yanjiu 习近平关于办好北京2022冬奥会重要论述研究 (Analisi delle osservazioni importanti di Xi Jinping sull'organizzazione dei Giochi olimpici invernali di Pechino 2022). *Journal of Chengdu Sport University*, 48(1), 1-7. DOI: 10.15942/j.jcsu.2022.01.001

Yao Xinzong (2014). An Eco-Ethical Interpretation of Confucian "Tianren Heyi". *Frontiers of Philosophy in China*, 9(4), 570-585. DOI: <https://doi.org/10.3868/s030-003-014-0047-6>

Young, C. (2010). 'Berlin 1936', in A. Bairner and G. Molnar (A cura di), *The Politics of the Olympics: A Survey* (pp. 93–105). London: Routledge,.

Zappone T. (2017) *La comunicazione politica cinese rivolta all'estero: dibattito interno, istituzioni e pratica discorsiva*. Milano: Ledizioni

Zhang, D. (2018) The Concept of 'Community of Common Destiny' in China's Diplomacy: Meaning, Motives and Implications. *Asia & the Pacific Policy Studies*, 5(2), 196–207. DOI: 10.1002/app5.231

ZHANG Rui 张蕊, WANG Jin 王瑾 (2022) Beijing 2022 nian Dongaohui wenhua fuhao chuanbo jiazhi yanjiu 北京 2022 年冬奥会文化符号设计与传播价值研究 (Ricerca sul design e sul valore comunicativo dei simboli culturali delle Olimpiadi invernali di Pechino 2022). *Packaging Engineering*, 43(10), 190-196. DOI: 10.19554/j.cnki.1001-3563.2022.10.023

Zhao, L. (2008). 'Chinese Nationalism in the Year of the Olympics'. *Nan Feng Window*, 15, 1-3

Zhao, Suisheng (2004), *A Nation-State by Construction: Dynamics of Modern Chinese Nationalism*. Stanford, CA: Stanford University Press.

Zhou, J., Taylor G. (2018) *The Language of Color in China*. Cambridge: Cambridge Scholars Publishing

Zhu Shiyu 朱诗宇 (2022) Shouzheng chuanxin: liangjie Beijing aoyunhui kaimushi zhanyan de xushi yishu bijiao yanjiu 守正创新:两届北京奥运会开幕式展演的叙事艺术比较研究 (Mantenere il valore e l'innovazione: uno studio comparativo dell'arte narrativa della cerimonia di apertura dei due Giochi Olimpici di Pechino). *Journal of Sports Research*, 36(6), 88-96. DOI: 10.15877/j.cnki.nsic.20221014.001

SITOGRAFIA

Beijing2008.org (2008) Aoyun xindong guihua 奥运行动规划 (piano d'azione per le Olimpiadi). *Beijing 2008*. Consultato il 2 novembre 2022. http://www.beijing-2008.org/www_subdomain/53/44/article211614453.html

Beijing Ribao 北京日报 (2011), renmin yinyuejia Wang Shen yu “Gechang zuguo” 人民音乐家王莘与《歌唱祖国》 (Il musicista del popolo Wang Xin e "Ode alla patria"). *Beijing Ribao*. Consultato il 25 ottobre 2022. Chinanews. <https://www.chinanews.com.cn/cul/2011/09-06/3310029.shtml>

BOWCOG (2019) Legacy Plan of the Olympic and Paralympic Winter Games Beijing 2022. General Planning Department. Consultato il 12 maggio 2022. <https://stillmed.olympic.org/media/Document%20Library/OlympicOrg/News/2019/02/Beijing2022-Legacy-Plan.pdf>

Chen, S. (2022). Fluff Diplomacy. *China Media Project*. Consultato il 15 marzo 2022. <https://chinamediaproject.org/2022/02/15/fluff-diplomacy/>

China.org.cn (2012) Full Text of Hu Jintao's Report at 18th Party Congress. *The 18th National Congress of the Communist Party of China (CPC)*. Consultato il 10 gennaio 2023. http://www.china.org.cn/china/18th_cpc_congress/2012-11/16/content_27137540.htm.

Clivio, C. (2019). La civiltà ecologica della nuova era di Xi Jinping. *Sinosfere*. <https://sinosfere.com/2019/10/01/carlotta-clivio-la-civilta-ecologica-della-nuova-era-di-xi-jinping/>

gov.cn (2007) "Beijing 2008 nian aoyunhui huihui 北京2008年奥运会会徽" (Emblema dei giochi olimpici di Pechino 2008). *The Central People's Government of the People's Republic of China*. Consultato il 23 ottobre 2022. http://www.gov.cn/test/2007-03/30/content_566207.htm.

gov.cn (2009) "gong he guo de zuji—2008 nian: bai nian meng yuan 共和国的足迹——2008年：百年梦圆" (Le orme della Repubblica—2008: completato il sogno centenario). *The Central People's Government of the People's Republic of China*. Consultato il 5 ottobre 2022. http://www.gov.cn/test/2009-10/19/content_1443046.htm.

HE Xilang 何星亮 (2008). renwen aoyun de zongzhi neihan 人文奥运的宗旨与内涵 (Scopo e contenuti delle Olimpiadi dei Popolo). *Zhongguo wenxue yishujie lianhehui*. Consultato il 3 novembre 2022. http://www.cflac.org.cn/zt/2008-03/11/content_12664711.htm

Hu J. (2007) "Hu Jintao zai dang de shiqida shang de baogao" 胡锦涛在党的十七大上的报告 (Rapporto di Hu Jintao al 17° Congresso del Partito). *The Central People's Government of the People's Republic of China*. Consultato il 5 gennaio 2023. http://www.gov.cn/ldhd/2007-10/15/content_776431.htm

International Olympic Committee (2020). *Olympic Charter*. Château de Vidy: Comité International Olympique. *International Olympic Committee*. https://stillmed.olympics.com/media/Document%20Library/OlympicOrg/General/EN-Olympic-Charter.pdf?_ga=2.216555926.18099424.1676635653-135985576.1676635653

International Olympic Committee (2021). *The Organisation*. Consultato il 21 ottobre 2022. <https://olympics.com/ioc/organisation>.

International Olympic Committee (2022). The Olympic Motto. consultato il 20 novembre 2022 <https://olympics.com/ioc/olympic-motto>.

Ministero della Scienza e della Tecnologia della Repubblica Popolare di Cina (2008). Keji aoyun 科技奥运 (Olimpiadi della tecnologia e della scienza). Consultato il 4 ottobre 2022. <https://www.most.gov.cn/ztl/kjay/aykjxdjh/>

Olympics (2022). #Beijing2022 Opening Ceremony! Full Replay. Youtube. Consultato il 20 febbraio 2022. <https://www.youtube.com/watch?v=NUs0iL5QOVI>

Renmin Wang 人民网 (2012). bei wu du de Dongya bingfu 被误读的“东亚病夫” (L'errata interpretazione del “malato d'Asia”) Renmin Wang. Consultato il 5 ottobre 2022. <https://web.archive.org/web/20120829032455/http://history.people.com.cn/GB/199250/240290/17318183.html>.

Reuters (2020). China plans to expand railway network to 200,000 km before 2035. reuters.com (consultato il 30 novembre 2022). <https://www.reuters.com/article/us-china-economy-infrastructure-railways-idUSKCN2590M4>

Xinhua (2013) Xi Jinping: rang mingyun gongtongti yishi zai zhoubian guojia luodi shenggen 习近平：让命运共同体意识在周边国家落地生根 (Xi Jinping: Lasciate che il senso di comunità del destino condiviso si radichi nei Paesi vicini). consultato il 15 novembre 2022. http://news.xinhuanet.com/politics/2013-10/25/c_117878944.htm .